

Progetto di
Bilancio consolidato
Bilancio dell'esercizio

2014

XI BILANCIO CONSOLIDATO
XV ESERCIZIO SOCIALE

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
del 27 maggio 2015

Società Metropolitana Acque Torino





SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.
Sede legale in Torino, Corso XI Febbraio, 14
Capitale sociale € 345.533.761,65 i.v.
Registro Imprese Torino n. 07937540016
C.F. e P.IVA 07937540016

■ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto dai Signori:

- | | |
|-----------------------|-------------------------|
| • LORENZI Alessandro | Presidente |
| • ROMANO Paolo | Amministratore Delegato |
| • GOBETTI Paola | Consigliere |
| • SAMMARTANO Giuseppe | Consigliere |
| • SANLORENZO Silvana | Consigliere |

■ COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto dai Signori:

- | | |
|------------------------|-------------------|
| • BIANCO Roberto | Presidente |
| • CODA Roberto | Sindaco effettivo |
| • GARDI Margherita | Sindaco effettivo |
| • CAPUZZO Fabrizio | Sindaco supplente |
| • PIZZOTTI Lidia Maria | Sindaco supplente |

■ ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 21/07/2014, è composto dai Signori:

- | | |
|--------------------|------------|
| • BOCCHINO Umberto | Presidente |
| • CASSONE Cinzia | Componente |
| • FINO Luisa | Componente |

■ SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

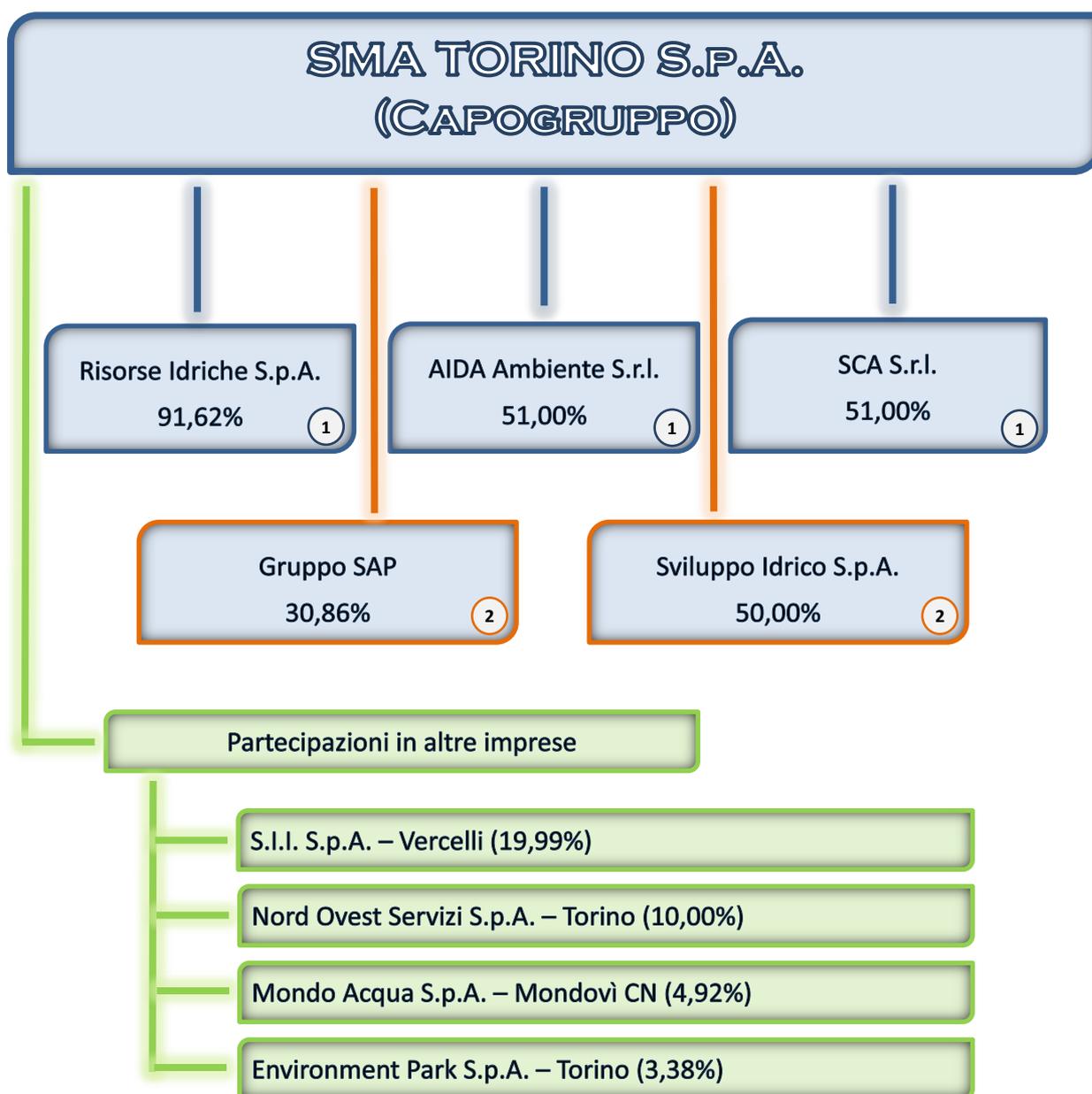
Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT	8
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT	14
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL GRUPPO SMAT	18
Ricavi	19
Costi	21
Situazione finanziaria e investimenti	22
Investimenti tecnici	22
Mercato e capacità produttiva della Capogruppo	23
Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze	25
Garanzie ai finanziamenti	25
Informazioni attinenti la sicurezza del personale e l'ambiente di lavoro	26
Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT	27
Rapporti con parti correlate	27
Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti	28
Adozione dei Principi IAS/IFRS	28
Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio 2014	28
Attività regolatoria	31
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2014	33
Evoluzione prevedibile della gestione	34
Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2014	37
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT	39
NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT	45
Struttura e contenuto del bilancio	45
Criteri di consolidamento	45
Criteri di valutazione	46
Immobilizzazioni immateriali	46
Immobilizzazioni materiali	47
Immobilizzazioni finanziarie	47
Lavori in corso su ordinazione	48
Rimanenze di magazzino	48
Crediti	48
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	48
Ratei e risconti attivi e passivi	48
Patrimonio Netto	48
Fondi per rischi e oneri	48
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48
Conti d'Ordine	49
Debiti	49
Costi e ricavi	49
Contributi in c/Impianti	49

Imposte	49
Conversione delle attività/passività in valuta estera	50
Uso di stime	50
Altre informazioni	50
Deroghe ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c.	50
Operazioni con parti correlate ex-art. 2427, n. 22-bis c.c.	50
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale ex-art. 2427, n. 22-ter c.c.	50
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	50
Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale	51
ATTIVO	51
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	58
Note di commento alle voci di Conto Economico	67
Valore della produzione	67
Costi della produzione	68
Proventi e oneri finanziari	71
Rettifiche di valore di attività finanziarie	72
Proventi e oneri straordinari	72
Imposte sul reddito dell'esercizio	72
PROSPETTI COMPLEMENTARI	74
BILANCIO D'ESERCIZIO SMA TORINO S.P.A.	82
NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.	88
Struttura e contenuto del bilancio	88
Criteri di valutazione	88
Immobilizzazioni immateriali	88
Immobilizzazioni materiali	89
Immobilizzazioni finanziarie	89
Rimanenze di magazzino	89
Crediti	90
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	90
Ratei e risconti attivi e passivi	90
Patrimonio Netto	90
Fondi per rischi e oneri	90
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	90
Conti d'Ordine	90
Debiti	91
Costi e ricavi	91
Contributi in c/Impianti	91
Imposte	91
Conversione delle attività/passività in valuta estera	91
Uso di stime	91
Altre informazioni	92
Deroghe ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c.	92
Operazioni con parti correlate ex-art. 2427, n. 22-bis c.c.	92
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale ex-art. 2427, n. 22-ter c.c.	92
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	92
Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale	93
ATTIVO	93
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	100
Note di commento alle voci di Conto Economico	109
Valore della produzione	109
Costi della produzione	110
Proventi e oneri finanziari	114
Rettifiche di valore di attività finanziarie	114
Proventi e oneri straordinari	114
Imposte sul reddito dell'esercizio	115

PROSPETTI COMPLEMENTARI	116
BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.P.A.	123
BILANCIO D'ESERCIZIO SOCIETA' CANAVESANA ACQUE S.R.L.	130
BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.R.L.	137

IL GRUPPO SMAT AL 31/12/2014



Legenda colori sfondi:

- Società comprese nell'area di consolidamento*
- Società non comprese nell'area di consolidamento

*Metodologia consolidamento:

- 1 - Consolidamento integrale
- 2 - Valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT

Signori Azionisti,

I risultati di bilancio del Gruppo SMAT sono determinati dall'attività svolta nell'esercizio di riferimento dalla Capogruppo SMAT S.p.A. e dalle società controllate, in ragione della titolarità diretta da parte di SMAT S.p.A. di partecipazioni di controllo e di collegamento.

Ai sensi dell'art. 2364 c.c., ultimo comma, e dell'art. 14.5 dello Statuto sociale gli Amministratori segnalano di aver determinato la procrastinazione dei termini per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria entro i limiti previsti dalle medesime norme in considerazione dell'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

Valori significativi del bilancio

L'Utile netto di esercizio della Capogruppo SMAT S.p.A. è pari a 42.753 migliaia di euro (42.825 migliaia di euro nel precedente esercizio) e quello consolidato è pari a 48.047 migliaia di euro (43.874 migliaia di euro nel precedente esercizio).

I ricavi delle vendite della Capogruppo SMAT S.p.A. sono pari a 287.523 migliaia di euro (329.436 migliaia di euro nel precedente esercizio), e risentono della manovra tariffaria approvata anche dall'AEEGSI comprensiva della riduzione tariffaria del 50% delle utenze ad uso pubblico nonché dell'effetto della rilevazione nel precedente esercizio dei conguagli tariffari ante 2012.

Il Risultato Operativo della Capogruppo SMAT S.p.A. si attesta a 66.913 migliaia di euro (71.368 migliaia di euro nell'esercizio precedente), quello di Gruppo a 67.545 migliaia di euro (71.794 migliaia di euro nel precedente esercizio) e, tenuto conto della gestione finanziaria e straordinaria complessivamente quantificata in 2.371 migliaia di euro (4.150 migliaia di euro nel precedente esercizio), il Risultato ante imposte risulta pari a 64.542 migliaia di euro (67.218 migliaia di euro nel precedente esercizio). La fiscalità totale (corrente e differita) ammonta a 21.789 migliaia di euro (24.392 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Il ROE (Risultato Netto/Patrimonio Netto) e il ROI (Reddito operativo/Capitale Investito totale) della Capogruppo sono risultati pari, rispettivamente al 9,23% (9,99% nel precedente esercizio) ed al 6,71% (7,08% nel precedente esercizio). I corrispondenti valori delle aziende monoservizio italiane (Blue Book 2014) sono: ROE 3% e ROI 4%.

L'autofinanziamento gestionale realizzato dalla Capogruppo nell'esercizio è ammontato a 88.036 migliaia di euro (86.682 migliaia di euro nel precedente esercizio), a significativa copertura degli investimenti che sono stati realizzati per 61.237 migliaia di euro e corrispondono a 27 euro per abitante del territorio servito.

Descrizione generale delle attività

Nel corso del 2014, XV esercizio della Vostra Società, la Capogruppo SMA Torino S.p.A. ha esercitato l'attività inerente il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese ("ATO 3 Torinese" o "Ente d'Ambito 3 Torinese"), provvedendo a coordinare l'attività del Gruppo ed a definirne gli obiettivi strategici.

Alla data di bilancio la Vostra Società eroga i Servizi Idrici Integrati in 291 Comuni (oltre il servizio di depurazione nei Comuni di Burolo, Bruzolo e Villar Focchiardo), complessivamente pari al 95,10% dei Comuni inclusi in Ambito, servendo il 99,45% della popolazione ivi residente ed impegnandosi attivamente nell'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione di Servizio (erogazione di servizi secondo la qualità e le prescrizioni della Carta del Servizio, applicazione della tariffa d'Ambito, sostenimento dei costi di gestione e dei canoni d'Ambito nonché realizzazione del piano d'investimento).

In seguito alla modifica statutaria deliberata nel 2009 il SII costituisce attività prevalente della Capogruppo SMAT rispettando i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta "in house".

La riunificazione gestionale dell'Ambito 3 Torinese e la conseguente erogazione del servizio secondo la tariffa e il piano degli interventi definiti dall'Ente d'Ambito sono esercitate dalla Vostra Società in forza dei seguenti atti:

- contratto siglato il 1° ottobre 2004 in esecuzione della deliberazione n. 173 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 27 maggio 2004;
- atto integrativo siglato in data 2 ottobre 2009 per il recepimento della revisione periodica del Piano d'Ambito 2008-2023 approvato con deliberazione della Conferenza dell'Ente d'Ambito n. 349 del 27 marzo 2009;
- accordo siglato con ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in data 28 dicembre 2007 ad esecuzione, con validità dal 1° luglio 2007, del disposto della deliberazione n. 282 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 14 giugno 2007 che ha confermato la qualificazione di SMAT quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ambito Ottimale Torinese e di ACEA quale gestore salvaguardato operativo nel territorio storicamente di riferimento;
- Accordo Quadro per la disciplina delle gestioni operate dalla Società Acque Potabili S.p.A. nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese per l'ulteriore completamento della citata riunificazione gestionale siglato in data 3 luglio 2008, unitamente all'Ente d'Ambito 3 Torinese e alla collegata Società Acque Potabili S.p.A. e meglio determinato in uno specifico Accordo Integrativo stipulato in data 19 febbraio 2010 ed integrato a novembre 2012.

Inoltre l'operatività gestionale ha trovato supporto oltre che nei citati atti anche in specifici accordi di servizio già stipulati negli anni precedenti, con la Società Italiana Costruzione Esercizio Acquedotti S.p.A. di Torino (SICEA) fino al 30.04.2014, Acquagest S.r.l. di Rivalta, nonché con le controllate SCA S.r.l. di Castellamonte e AIDA Ambiente S.r.l. di Pianezza, nello specifico intendimento di consolidare il radicamento sul territorio servito e di coinvolgere, almeno transitoriamente, in qualità di soggetti operativi le preesistenti realtà non ammesse autonomamente alla prosecuzione delle loro attività.

E' proseguito il programma di riunificazione del Servizio Idrico Integrato con la gestione diretta da parte di SMAT dei territori in cui svolgevano le attività i Soggetti Operativi di Gestione SAC, ACSEL e SICEA come meglio precisato nel proseguito.

Nel contesto regionale le alleanze avviate nei precedenti esercizi hanno consentito alla Vostra Società di contribuire attivamente al miglioramento delle gestioni dei servizi a rete e nel contempo ad ottimizzare infrastrutture e personale in attività non prevalenti come meglio descritto al paragrafo relativo alla descrizione dei rapporti con Parti Correlate.

Anche nel corso del 2014 la Vostra Società è stata particolarmente attiva nel supporto all'emergenza idrica, sia all'interno che all'esterno dell'Ambito di riferimento, effettuando tramite il centro appositamente organizzato interventi di alimentazione con autobotti per 6.937.000 litri e con serbatoi di emergenza per 7.200 litri nonché con n. 1.194 boccioni da 18,9 litri cadauno.

Revisione del Piano d'Ambito

In data 27 marzo 2009 la Conferenza dell'Ambito 3 Torinese ha approvato con propria deliberazione n. 349 la revisione periodica del Piano d'Ambito 2004-2023 su cui si era basato l'affidamento alla Vostra Società della gestione del Servizio Idrico Integrato a favore dei 306 Comuni dell'Ambito medesimo varando il nuovo Piano d'Ambito valido per il periodo 2008-2023.

Con la citata deliberazione 349/2009 la Conferenza dell'Ente d'Ambito aveva altresì determinato di indicare all'Assemblea dei Soci SMAT una precisa modalità di ripartizione del Risultato Netto d'esercizio, effettivamente accertato e dedotte le riserve di legge, che per il periodo 2008-2012 contemperava le esigenze di autofinanziamento della Società con i legittimi diritti dei Soci e con le inderogabili necessità di un coinvolgimento diretto degli Enti Locali nelle politiche di salvaguardia e miglioramento del territorio attraverso la disponibilità di risorse da devolvere a favore di politiche ambientali ed al recupero delle aree degradate. Tale metodologia si avvaleva della costituzione di un apposito "Fondo per le Politiche Ambientali, per il territorio e per i servizi dei Comuni" destinato alla distribuzione agli Enti Locali Soci, creato mediante de-

stinazione di una parte dell'utile netto d'esercizio approvato dall'Assemblea dei Soci SMAT che residuava dopo la destinazione alla Riserva Legale, alle Riserve facoltative, nonché ai dividendi.

Con deliberazione n. 431 del 14.07.2011 l'ATO 3 Torinese ha promosso la revisione del Piano d'ambito relativa all'arco temporale dall'1.01.2011 al 31.12.2023 al fine di poter disporre di uno strumento di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato aggiornato in relazione al modello gestionale adottato per l'erogazione del servizio nel territorio dell'ATO 3 "Torinese", alle nuove disposizioni legislative e ai risultati degli ultimi anni di gestione d'ambito.

La delibera ATO n. 471 dell'11.10.2012, in relazione alla delibera di Piano d'Ambito 349/2009, definisce puntualmente per ciascun Comune incluso nell'ambito territoriale ottimale il programma degli investimenti per gli anni 2013-2015 e seguenti con evidenza delle priorità assegnate.

Con la deliberazione n. 488 del 14.06.2013, l'ATO 3 Torinese ha approvato il Piano Economico Finanziario 2012-2023 in continuità del Piano d'Ambito, aggiornato successivamente con la deliberazione n. 503 del 22.11.2013 per tenere conto delle modifiche attuate in applicazione della deliberazione AEEG del 17.10.2013 n. 459/2013/R/IDR.

In ultimo, con deliberazione ATO n. 521 del 20.03.2014, è stato approvato il programma degli interventi in applicazione della deliberazione AEEGSI del 27.12.2013, n. 643/2013/R/IDR, da realizzare per il periodo 2014-2017 e con delibera ATO n. 522 del 20.03.2014 è stato aggiornato il Piano Economico Finanziario 2014-2023.

Accordi strategici

Accordo SMAT/SAP

Per effetto del citato Accordo con Società Acque Potabili S.p.A. ("SAP") la Vostra Società ha assunto quindi dal 1° luglio 2008, e sino al 30 giugno 2022, la qualità di Gestore Unico d'Ambito del Servizio Idrico Integrato anche per i territori dei Comuni in precedenza serviti da Acque Potabili S.p.A., mantenendo quest'ultima il ruolo operativo individuato nell'Accordo Quadro, e meglio determinato in uno specifico Accordo Integrativo stipulato in data 19 febbraio 2010; la funzione di SMAT in sostanza è quella di rivestire un ruolo di garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali di Acque Potabili per la fornitura del servizio pubblico essenziale.

In particolare il predetto Accordo Quadro prevede, tra l'altro, l'assunzione della qualifica di "Gestore Operativo" del Servizio Idrico Integrato nell'ATO 3 da parte di Acque Potabili S.p.A., a fronte del superamento delle concessioni e dei rapporti di appalto in base ai quali Acque Potabili S.p.A. attualmente eroga il servizio di acquedotto nel territorio di n. 29 Comuni dell'ATO 3, con l'ulteriore positiva conseguenza del ritiro dei contenziosi pendenti tra Acque Potabili S.p.A., SMAT S.p.A., l'ATO 3 ed alcuni Comuni.

L'Accordo Quadro ha inoltre stabilito che tutte le opere del servizio idrico, le reti, gli impianti ed altre dotazioni realizzati da Acque Potabili, con proprie risorse, sino al 31 dicembre 2007, debbano essere trasferite pro quota in proprietà ai Comuni sul cui territorio insistono secondo modalità applicative da determinarsi di comune accordo fra le Parti e l'Ente d'Ambito n. 3 "Torinese".

Stante il riconoscimento in capo alla Società Acque Potabili S.p.A. esclusivamente di diritti economici e patrimoniali già previsti nei contratti di concessione (isoricavo), SMAT provvede a monitorare che l'applicazione delle modalità tariffarie dell'ATO 3 consenta, pur determinando un differenziale rilevato su base annua, il mantenimento dell'isoricavo di SAP nel suo complesso per la durata del periodo contrattuale.

Tale monitoraggio si attua sulla base della simulazione dei differenziali annui relativi alla componente tariffaria, determinati in relazione agli elementi disponibili utilizzati per la redazione del bilancio annuale di SAP, rilevando che la somma algebrica dei differenziali, a consuntivo e con riferimento alla data della chiusura dell'accordo, tende a zero.

In conseguenza a quanto sopra evidenziato l'impegno di garanzia assunto da SMAT viene rappresentato nel bilancio iscrivendo nei conti d'ordine il valore simbolico di 1 euro per memoria dell'operazione. L'Accordo Integrativo prevede inoltre clausole di salvaguardia, attivabili da SMAT, in relazione alla possibilità di riconsiderare i termini e le pattuizioni con cadenza triennale.

In data 11.05.2012 SMAT e SAP unitamente all'ATO 3 Torinese hanno sottoscritto verbale di contraddittorio relativo alla condivisione dei risultati emergenti dalle verifiche richieste nell'Accordo Quadro.

Sulla base di quanto sopra la componente d'investimento non deve essere ridefinita mentre la componente gestionale di cui all'Allegato C dell'Accordo Quadro, viene ridefinita in diminuzione per 12,525 milioni di euro. Con Delibera n. 460 del 5 luglio 2012 l'ATO 3 Torinese prende atto delle verifiche citate, della definizione dei consuntivi, ricavi da tariffa e componenti di canone, per il territorio gestito da SAP negli anni 2008, 2009 e 2010 e approva la modifica contrattuale anche per quanto attiene le tempistiche di trasferimento delle opere ai comuni.

L'Atto integrativo all'Accordo Quadro (Appendice n.1) è stato sottoscritto dalle parti in data 6 e 8 novembre 2012.

Pertanto a valle delle verifiche e di alcune modifiche all'Accordo Quadro, il valore economico complessivo dell'Accordo è stato rideterminato in 162,1 milioni di euro.

A fronte di tale evento Acque Potabili S.p.A., al fine di salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario delle Concessioni acquisite e tenuto conto di una durata stabilita nell'Accordo Quadro in un arco temporale massimo di 14 anni, ha ridefinito la modalità operativa di riconoscimento del ricavo complessivo di cui sopra, riducendo il periodo previsto di un anno (13 anni, anziché 14), richiedendo la revisione dell'Accordo a garanzia del costante equilibrio economico e finanziario.

Si segnala peraltro che lo sviluppo dell'accordo in esame è attualmente in via di definizione in maniera accelerata rispetto alle stime originarie, in relazione agli effetti scaturenti dalle operazioni straordinarie riguardanti l'acquisizione del ramo d'azienda ATO 3 Torinese di SAP, come più ampiamente descritto nella sezione dedicata agli eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2014.

Accordo SMAT- Acquedotto Monferrato

In data 29 maggio 2012 è stato sottoscritto l'accordo con la società Acquedotto Monferrato per il passaggio della gestione del servizio idrico di Acquedotto nel Comune di San Sebastiano da Po con decorrenza amministrativa 1° giugno 2012.

Addendum convenzione SMAT/ACEA

In seguito ad una prima verifica dello stato di attuazione dell'accordo esecutivo per la gestione operativa del S.I.I. sottoscritto in data 28 dicembre 2007, le parti, in data 10 maggio 2010, hanno sottoscritto un addendum all'accordo medesimo, evidenziando i maggiori costi della gestione per gli esercizi 2008 e 2009, come fase propedeutica alla revisione dell'accordo.

La Conferenza dell'Ente d'Ambito ha preso atto dell'addendum di cui sopra, rimarcando che le valutazioni in merito agli squilibri gestionali sono subordinate alla verifica della contabilità separata di ciascuna delle due Società e del bilancio d'Ambito per gli esercizi 2008 e 2009, al fine d'intraprendere le azioni compatibili con la sua prima revisione del Piano d'Ambito.

Tenuto conto della necessità di salvaguardare la sostenibilità della gestione di ognuna delle società negli esercizi 2010 e 2011 sono state sottoscritte le integrazioni all'addendum citato, subordinate alla verifica complessiva, da parte dell'Ente d'Ambito, dell'equilibrio raggiunto dalle società sulla base delle Contabilità separate e dei valori riportati a Piano d'Ambito.

Sono in corso le attività necessarie alla revisione dell'accordo al fine di renderlo maggiormente rispondente alle necessità e peculiarità gestionali riscontrate, anche in considerazione della mutata normativa tariffaria, nonché tenendo conto delle evidenze emergenti dai bilanci di regolazione approvati dall'ATO 3 Torinese.

Accordo SMAT – CMVLL

Le parti in data 30 maggio 2012 hanno sottoscritto il contratto di servizio per la gestione operativa dell'acquedotto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, integrato in data 21.11.2013 per quanto attiene la definizione delle partite contabili esistenti.

Attività internazionali

Anche nel 2014 il Gruppo SMAT ha sviluppato significative attività a livello internazionale nell'ambito del servizio idrico integrato: oltre all'accoglienza presso il Centro Ricerche ed i propri impianti di svariate delegazioni straniere, le principali attività possono essere riassunte come segue.

ETIOPIA, Arba Minch Town:

Continuano le attività inerenti il progetto "WATSAM", con missioni in Etiopia da parte di senior ed expert SMAT, per la formazione di personale tecnico etiopico in loco.

Nell'ambito del progetto sono inoltre avvenute alcune visite di carattere tecnico da parte sia di tecnici etiopi, sia di autorità istituzionali presso gli impianti SMAT.

PALESTINA, Betlemme:

SMAT, con la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino, CoCoPa ed ATO3-Torinese, ha presentato in ambito PMSP (Palestinian Municipalities Support Program), il progetto "BSW - Bethlehem Smart Water".

Il progetto è finalizzato alla progettazione, al *procurement*, alla direzione lavori, al collaudo ed alla relativa capacitazione tecnica del personale per la realizzazione e la gestione di un sistema intelligente di telecontrollo e telecomando dello schema idrico di Betlemme, Beit Jala e Beit Sahour. Il progetto del valore di circa € 900.000 è stato ammesso al finanziamento da parte di PMSP e dell'Ente d'Ambito ATO 3 Torinese e riceverà il contributo in kind di SMAT, Città di Torino, Città Metropolitana e CoCoPa.

PALESTINA, Villaggi di Betlemme Ovest:

Sempre in ambito Palestinese, SMAT – per il tramite della sua società di progettazione Risorse Idriche S.p.A. – ha presentato candidatura per il progetto "Feasibility Study Wastewater disposal and treatment in West Bethlehem villages" relativo alla redazione di uno studio di fattibilità per interventi di miglioramento nelle reti di fognatura a servizio dei villaggi del governatorato di Betlemme Ovest (Husan, Nahhalin, Battir, Al-Walaja e Wadi Fukin) che ospitano una popolazione totale di 25.000 residenti. L'intervento è assistito dal "State and peace building Fund" della Banca Mondiale e si è in attesa di conoscere i risultati della selezione internazionale per l'individuazione del consulente cui sarà affidata la realizzazione dello studio

GUATEMALA, Quetzaltenango:

SMAT, assieme alla Città di Torino ed altri partner quali l'Università degli Studi, la Regione Piemonte, l'Ateneo San Carlos de Guatemala, EMAX e la Mancomunidad Metropoli de los Altos, è partner nel progetto "Pianificazione e prima attuazione di una rete di monitoraggio per la protezione delle risorse idriche sotterranee dell'area di Quetzaltenango (Guatemala)", che si propone di realizzare una rete di raccolta dati delle acque sotterranee, una campagna di campionamento delle acque, nonché la disseminazione dei risultati e la sensibilizzazione delle popolazioni locali.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2014 il Centro Ricerche SMAT ha compiuto sei anni di attività.

In questi anni SMAT ha aumentato in maniera rilevante il proprio impegno nella ricerca e nell'innovazione. Notevoli sforzi sono stati dedicati all'avvio e alla conduzione di un ambizioso programma di ricerca nel settore dei servizi idrici integrati, che ha visto la collaborazione del mondo accademico e del mondo dell'industria. È stata creata un'importante rete di contatti e collaborazioni con prestigiosi atenei e centri di ricerca nazionali e internazionali, con le principali associazioni di categoria e con partner industriali riconosciuti a livello europeo. Ciò ha permesso di integrare diverse competenze, di ampliare aree e potenzialità di ricerca e di contribuire all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo industriale nel settore idrico.

Le attività di ricerca sono state per lo più indirizzate allo sviluppo ed alla sperimentazione di tecnologie innovative per il continuo miglioramento delle prestazioni e della qualità del servizio idrico ed

all'ottimizzazione dei processi esistenti. I principali ambiti di applicazione riguardano i trattamenti di potabilizzazione e di depurazione, i sistemi di analisi e di controllo della qualità delle acque potabili e reflue, la gestione e il controllo delle reti di distribuzione e collettamento, il risparmio e il recupero di energia e materia, la minimizzazione dei rifiuti e dell'impatto ambientale, il miglioramento dei sistemi di telecontrollo. Ad oggi sono attivi più di 40 progetti di ricerca che dimostrano l'importante ruolo che SMAT ricopre su scala nazionale nel campo degli studi e dell'innovazione nel settore dei servizi idrici integrati.

Un importante riconoscimento al nostro impegno è arrivato nel 2012 con il primo premio per la tecnologia e l'innovazione fra le 100 maggiori aziende italiane di pubblico servizio. Ma non solo: per incrementare a livello nazionale e internazionale la capacità dei centri di ricerca delle nostre aziende, nell'aprile 2014 è stato avviato un accordo di partnership tra SMAT, IREN e HERA per sviluppare una comune regia su progetti di ricerca applicata condivisi. Nel novembre 2014 sono stati attivati 9 progetti di ricerca su tematiche riguardanti i processi di potabilizzazione e di depurazione, i sistemi di telecontrollo e supervisione delle reti di distribuzione, ed il monitoraggio/controllo analitico delle acque.

Infine, sempre nel 2014, grazie all'aumento delle risorse dedicate alla ricerca, con apposito bando di selezione di quattro ricercatori, SMAT ha costituito un innovativo team multidisciplinare nelle materie dell'ingegneria idraulica, ingegneria ambientale, chimica e ingegneria chimica, biologia e biotecnologia, fisica e geologia.

Modello

Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, inerente la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società, ed il Codice Etico sono stati aggiornati dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 16 dicembre 2014 e del 26 gennaio 2015, al fine di adeguarli alle variazioni legislative ed aziendali, in particolare in seguito all'introduzione di nuovi reati presupposto: corruzione tra privati e induzione indebita a dare o promettere utilità, ex Legge 190/2012 (art. 25-ter lettera s bis e la modifica dell'art. 25 del D.Lgs. 231/2001); impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, ex D.Lgs. 109/2012 (art. 25-duodecies del D.Lgs. 231/2001) e autorinciclaggio, in vigore dal 1° gennaio 2015, ex Legge 186/2014 (art. 25-octies del D.Lgs. 231/01). Nell'esercizio di bilancio è proseguita l'attività di formazione e informazione relativa al Modello.

La composizione collegiale dell'Organismo di Vigilanza SMAT è stata confermata con la nomina deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014 e dispone di adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Considerando che la normativa relativa alla Pubblica Amministrazione (L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013) prevede la costituzione di un Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), il Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2014 ha attribuito all'Organismo di Vigilanza anche funzioni e competenze analoghe a quelle esercitate dall'OIV, ex Delibera ANAC 77/2013, ossia funzioni di monitoraggio e controllo sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014 ha attribuito all'Organismo anche il compito di dare attuazione alle norme contenute nella L. 190/2012.

Infine il Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2015 ha nominato l'Organismo di Vigilanza anche Responsabile della Trasparenza e ha approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e il Piano di avvio per la Prevenzione della Corruzione.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT

Capogruppo SMA Torino S.p.A.

Il Capitale Sociale al termine dell'esercizio 2014 risulta pari a € 345.533.761,65, interamente versato e iscritto nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi di legge, ed è rappresentato da n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 64,55.

Dal libro Soci, aggiornato alla data di bilancio, il Comune di Torino risulta detenere direttamente n. 3.195.579 azioni, ed indirettamente, per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. n. 300.600 azioni, complessivamente pari al 65,31% del Capitale Sociale.

Ulteriori 242.570 azioni (rappresentative del 4,53% del Capitale Sociale per un valore complessivo pari ad euro 15.657.893,50) risultano possedute dalla Capogruppo medesima che ha acquistato azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c. ed in conformità a specifica determinazione assunta dall'Assemblea dei Soci del 3.08.2012.

Le restanti 1.614.214 azioni (rappresentative del 30,16% del Capitale Sociale pari ad euro 104.197.513,70) sono distribuite fra altri 290 Soci Comuni ed altri n. 3 Soci tra Provincia ed aziende partecipate dai comuni azionisti.

Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento

Società controllate:

- **RISORSE IDRICHE S.p.A. di Torino**

Al 31.12.2014 il Capitale Sociale pari ad euro 412.768,72 è detenuto al 91,62% dalla Capogruppo e per la restante parte da Società di servizi e Società di progettazione operanti a livello locale.

La Società opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato ed ha ricevuto in conferimento dalla Capogruppo, con effetti dal 1° gennaio 2005, il ramo d'azienda relativo ai servizi di progettazione nello specifico intendimento di massimizzare la sistematicità, la qualità, l'efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del SII con particolare riferimento all'infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d'Ambito.

Dopo l'esercizio 2011, chiuso con un sostanziale pareggio economico di bilancio, gli esercizi 2012 e 2013, a seguito di rilevanti azioni procedurali ed organizzative, hanno concretizzato un risultato positivo crescente che ha visto una flessione nell'esercizio in chiusura (Risultato Operativo pari ad euro 70.643 e Risultato Netto pari ad euro 23.816), conseguente alla modifica del portafoglio di commesse in corso di revisione per ottimizzare l'efficienza e l'efficacia della gestione operativa aziendale.

Nell'ambito della revisione organizzativa di cui sopra le attività della controllata sono state totalmente concentrate verso la Capogruppo SMAT per la quale ha realizzato la totalità degli incarichi di progettazione e direzione lavori ricevuti.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2014 in euro 582.429. In considerazione del Risultato economico di sostanziale pareggio l'Assemblea dei Soci ha deliberato di non distribuire alcun dividendo.

La controllata Risorse Idriche S.p.A. è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2004.

- **AIDA AMBIENTE S.r.l. di Pianezza**

In data 1.08.2008 la Capogruppo ha sottoscritto il 51% del Capitale Sociale, corrispondente ad euro 100.000, della Società AIDA Ambiente S.r.l., costituita in pari data, essendo stata la restante parte sottoscritta dall'Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A. di Pianezza.

La Società, in quanto operante in modo sistematico e unitario nell'ambito di gruppo con la Controllante e pertanto soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi degli artt. 2359 e 2497 c.c., ha per oggetto la gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito dalla Ca-

pogruppo quale Gestore Unico d'Ambito, nonché la gestione di rifiuti liquidi quali definiti dalle vigenti norme.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un risultato operativo pari a euro 482.691 ed un Risultato Netto positivo pari ad euro 312.909.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2014 in euro 675.126.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex-art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2009.

- **SOCIETÀ CANAVESANA ACQUE S.r.l. (SCA S.r.l.) di Castellamonte**

Al 31.12.2014 il Capitale Sociale, pari ad euro 223.092, è detenuto al 51% dalla Capogruppo e per la restante parte dal Consorzio Azienda Servizi Ambiente di Castellamonte.

La Società opera per conto della Capogruppo in qualità di Soggetto Operativo per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Alto Canavese ed ha ricevuto in conferimento dal Socio consortile, con effetti dal 1° ottobre 2006 ed in base a perizia asseverata, il ramo d'azienda relativo ai servizi idrici precedentemente dal medesimo espletati.

Per effetto delle perdite realizzate negli esercizi precedenti, si è resa necessaria la riduzione del Capitale Sociale per perdite (ex-art. 2482-bis c.c.) da euro 552.000 ad euro 223.092 operata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 18.04.2011, tenendo immutata la quota di possesso della Capogruppo.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un Risultato Operativo negativo pari ad euro -4.548 ed un Risultato Netto negativo pari ad euro -97.363. Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente ammonta a fine 2014 ad euro 431.299.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex-art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2007.

Società soggette a controllo paritetico congiunto (collegate):

- **GRUPPO SAP di Torino**

Il Gruppo SAP è storicamente costituito dalla Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili (SAP) S.p.A., Capogruppo quotata fino al 30.01.2015 al listino ufficiale del mercato azionario, dalla Società per l'Acquedotto di Savona S.p.A., dalla Società per l'Acquedotto del Monferrato S.p.A. e dalla Acque Potabili di Crotone S.r.l., tutte partecipate da SAP S.p.A. al 100% e costituite per la gestione del servizio idrico nei territori di riferimento.

Alla data di bilancio la Capogruppo partecipa la Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili (SAP) S.p.A. in ragione del 30,86%, congiuntamente ad Iren Acqua Gas S.p.A. (di seguito IAG), e possiede 11.108.795 azioni avendo ceduto nel corso dell'OPA di cui in seguito n. 500 azioni per il riallineamento al medesimo numero di azioni possedute dal socio IAG.

Le Società del Gruppo SAP operano sul mercato nazionale dei servizi idrici gestendo al 31.12.2014 servizi di acquedotto in 92 Comuni avvalendosi anche delle sinergie garantite dai soci di riferimento, fra cui la Capogruppo, in funzione di specifici contratti di servizio.

L'evoluzione gestionale del Gruppo di cui la collegata è Capogruppo ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un Risultato Operativo consolidato negativo pari a -1.229 migliaia di euro e una Perdita Netta Consolidata pari a -5.084 migliaia di euro. La Capogruppo SAP S.p.A. ha realizzato nell'esercizio in chiusura un Risultato Operativo negativo pari a -2.157 migliaia di euro ed un Risultato Netto negativo pari a -5.735 migliaia di euro.

Il Patrimonio Netto consolidato raggiunge a fine 2014 un valore pari a 98.375 migliaia di euro (valori esposti nel bilancio consolidato del Gruppo redatto secondo criteri IAS/IFRS).

Si segnala che l'Assemblea della società tenutasi in data 24 settembre 2014 ha approvato il Progetto di Fusione per incorporazione della società SAP nella propria partecipante Sviluppo Idrico S.p.A. (società di scopo costituita in maniera paritetica – al 50% da SMAT e Iren Acqua e Gas S.p.A. ("IAG"), come meglio indicato in seguito). La menzionata fusione è stata completata in data 20 gennaio 2015 con la stipula del relativo atto (con effetti civilistici da 1 febbraio 2015 ed effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1 gennaio 2015) che ha determinato, con ultimo giorno di quo-

tazione in data 30 gennaio 2015, il “delisting” di SAP. Inoltre, a seguito della fusione, la società Sviluppo Idrico S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in Acque Potabili S.p.A. Tale operazione si inserisce nel più ampio progetto di trasferimento delle competenze delle attività di SAP ai propri azionisti (SMAT e IAG), che prevede, nel corso del 2015, il trasferimento dei rami d’azienda facenti riferimento ai comparti di gestione delle concessioni ATO 3 (“Ramo ATO 3 Torinese”) e delle concessioni relative ai comuni liguri e della società Acquedotto di Savona S.p.A. (“Ramo Ligure”) rispettivamente a SMAT e a IAG. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato con riferimento alla descritta operazione, nei successivi paragrafi “Fatti di rilievo del 2014 – Operazioni straordinarie su Società Acque Potabili S.p.A.” e “Fatti di rilievo 2015 – Acquisizione ramo d’azienda ATO 3 Torinese da SAP S.p.A.”.

Pur tenendo in considerazione i descritti andamenti economici del gruppo SAP, sulla base della stima degli effetti economici l’evoluzione delle operazioni straordinarie societarie, tra cui la fusione per incorporazione di cui sopra e la prospettata cessione di rami d’azienda della collegata Acque Potabili S.p.A. ai soci SMAT e IAG (di cui si approfondisce meglio nel prosieguo della presente Relazione), il risultato d’esercizio è stato qualificato come una perdita di valore non durevole e pertanto non si è ritenuto opportuno apportare ulteriori rettifiche di valore alla partecipazione della Capogruppo SMAT S.p.A. nella SAP S.p.A. al 31.12.2014.

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A. è stata valutata, ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, con il metodo del Patrimonio Netto ex-art. 36 del medesimo D.Lgs. 127/1991 e art. 2426, 1° comma n. 4 c.c., in quanto esistono i presupposti che ne definiscono il controllo paritetico unitamente ad IREN Acqua Gas, e classificata fra le partecipazioni in imprese collegate. Pertanto, nel bilancio consolidato, in relazione all’iscrizione della stessa partecipazione per un valore pari al pro-quota del Patrimonio Netto espresso in applicazione dei principi contabili del Gruppo SMAT, l’adeguamento del valore di carico della partecipazione è risultato pari a -1.168 migliaia di euro.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati, nonché i prospetti complementari della Nota Integrativa al bilancio consolidato forniscono le informazioni sulle valutazioni delle società comprese nell’area di consolidamento.

- **Sviluppo Idrico S.p.A.**

La società Sviluppo Idrico è stata costituita il 5.03.2014 quale società di scopo dai due soci SMAT ed Iren Acqua Gas al 50% con Capitale Sociale iniziale di euro 50.000.

Con Assemblea dei Soci del 4 luglio 2014 la società ha deliberato l’aumento del Capitale Sociale a 2 milioni di euro, comportando una nuova sottoscrizione da parte della Capogruppo SMAT di euro 975.000, nonché la trasformazione da Società a responsabilità limitata in Società per Azioni.

Al 31.12.2014 il Risultato Netto del Conto Economico è negativo e ammonta a -945 migliaia di euro e il Patrimonio Netto risulta pari a 12.105 migliaia di euro.

Esistendo i presupposti che ne definiscono il controllo paritetico unitamente a IAG S.p.A., la partecipazione in Sviluppo Idrico è stata classificata tra le partecipazioni in imprese collegate.

Nel paragrafo precedente sono state indicate sinteticamente le operazioni societarie straordinarie che hanno visto la Sviluppo Idrico quale società strumentale per la riorganizzazione del Gruppo SAP, attraverso l’acquisizione di una quota pari al 28,197% del capitale di SAP S.p.A..

Visto lo scopo strumentale della costituzione della società e tenendo in considerazione l’evoluzione delle operazioni straordinarie societarie, tra cui la fusione per incorporazione di SAP, non si sono apportate nel bilancio d’esercizio rettifiche di valore alla partecipazione, qualificando la perdita consuntivata come non durevole di valore.

Ai fini del bilancio consolidato, la partecipazione nella società Sviluppo Idrico S.p.A., è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto ex art. 36 del D.Lgs 127/1991 e art. 2426 1° comma n. 4 c.c. e il valore di carico della partecipazione è stato rivalutato per € 6.471.436, in seguito all’adeguamento del Patrimonio Netto per la valutazione della partecipazione di SAP in Sviluppo Idrico con il metodo del Patrimonio Netto.

Partecipazioni in altre imprese

- **APS S.p.A. in Liquidazione (ora in Fallimento) di Palermo**

La Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS), fu costituita in data 27.02.2007 con Capitale Sociale iniziale di euro 5.000.000, ed è partecipata per il 9,83% pariteticamente dalla SMAT S.p.A. e dalla Mediterranea delle Acque S.p.A.. La medesima società è stata costituita a seguito della aggiudicazione della gara esperita per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei n. 81 Comuni della Provincia di Palermo (il Comune di Palermo escluso) da parte dell'ATO 1 di Palermo.

Dopo 3,5 anni di gestione operativa la Società APS continuava ad operare in un contesto di squilibrio economico-finanziario che non consentiva la sostenibilità in particolare per:

- minori volumi idrici rispetto a quelli indicati nel piano d'ambito;
- maggiori costi e quantità di acqua approvvigionata all'ingrosso.

In data 30 luglio 2010 APS è stata posta in liquidazione volontaria a seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci con la quale è stata accertata la sopravvenuta causa di scioglimento costituita dall'impossibilità del raggiungimento dell'oggetto sociale.

A seguito dell'avviamento della procedura di liquidazione, i finanziatori dell'APS S.p.A., DEXIA e BIIS, hanno richiesto, con lettera del 5.10.2010, la cessazione del contratto di finanziamento e la restituzione della esposizione debitoria sino ad allora accumulata in linea capitale, interessi e spese per un totale di circa 2 milioni di euro, in considerazione della lettera di Patronage e la lettera di impegni rilasciata congiuntamente dai soci di maggioranza dell'APS S.p.A..

A seguito di ricorso depositato il 28.07.2011 dalla Acque Potabili Siciliane S.p.A. in Liquidazione, il Tribunale di Palermo, con sentenza del 28.10.2011, ha dichiarato lo stato di insolvenza di detta società ai sensi degli artt. 3 e segg. D.Lgs. n. 270/1999, nominando un Commissario giudiziale, su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico. Tale Commissario giudiziale, in data 10.01.2012, ha depositato la relazione prevista dall'art. 28 D.Lgs. n. 270/1999, concludendo in senso favorevole all'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria.

In data 18.01.2012 la Capogruppo ha presentato ricorso per dichiarazione di credito nella procedura di Amministrazione Straordinaria di Acque Potabili Siciliane S.p.A. in Liquidazione. In data 7.02.2012, il Tribunale di Palermo ha dichiarato l'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria della Acque Potabili Siciliane S.p.A. in A.S. ex-art. 30 del D.Lgs. n. 270/1999, disponendo la gestione dell'impresa in capo al Commissario Giudiziale Avv. Antonio Casilli.

A seguito di tale dichiarazione di Amministrazione Straordinaria, la Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. in A.S. ha perso il rapporto di collegamento preesistente con la Capogruppo e pertanto la relativa partecipazione è stata da quest'ultima riclassificata tra le partecipazioni in "Altre Imprese".

Con Decreto del Tribunale di Palermo del 29.10.2013 la procedura di Amministrazione Straordinaria di Acque Potabili Siciliane S.p.A. in Liquidazione è stata convertita in Fallimento.

Con Decreto del Tribunale Fallimentare del 31 gennaio 2014 è stato ratificato l'accordo tra la Regione, l'AATO 1 Palermo e la Curatela fallimentare in base al quale l'AATO riacquisisce dalla Curatela fallimentare le reti e gli impianti in atto gestiti da APS in fallimento, al fine di garantire la continuità nel servizio reso in favore della popolazione dei Comuni gestiti e dal 6 febbraio 2014 il Servizio Idrico Integrato nella provincia di Palermo non è più erogato da APS.

Con riferimento alla situazione su esposta la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A., sino al 28.10.2013 in Amministrazione Straordinaria, ora in Fallimento, era stata oggetto, in esercizi precedenti, di completa svalutazione. SMAT ha inoltre operato, già nell'esercizio 2010, un apposito accantonamento a Fondo rischi per potenziale passività di 650 migliaia di euro e nel bilancio chiuso al 31.12.2013 aveva provveduto alla radiazione integrale di tutti i crediti maturati sino al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria (28.10.2013), per un importo complessivo pari ad euro 4.977.384, di cui euro 4.370.440 già svalutati nei precedenti esercizi ed euro 606.944 iscrivendo perdite su crediti per i crediti sorti nell'esercizio 2013.

Si rileva che è tuttora in corso un'articolata procedura arbitrale iniziata in data 7 gennaio 2010 con la presentazione da parte di APS ed i soci azionisti della domanda di arbitrato intesa a:

- accertare che AATO 1 Palermo si è resa gravemente inadempiente in danno al concessionario APS;
- condannare AATO 1 Palermo all'esatto adempimento della Convenzione con il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione;

- condannare AATO 1 Palermo al risarcimento del danno comunque sofferto da APS in conseguenza degli inadempimenti accertati e dichiarati.

Nell'ambito dell'evoluzione dell'arbitrato nell'esercizio in chiusura si segnala che, a seguito del deposito della CTU, con Ordinanza del 9 settembre 2014 il Collegio ha disposto la prosecuzione del procedimento con la fissazione dei seguenti termini: un primo termine per comparse conclusionali (contenenti anche le considerazioni relative alla CTU) al 30 settembre 2014, un secondo termine al 20 ottobre 2014 per le memorie di replica ed infine la fissazione dell'udienza di discussione per il 17 novembre 2014.

Le Parti hanno depositato comparse conclusionali, memorie di replica e osservazioni alla CTU.

A seguito dell'udienza del 17 novembre 2014, il Collegio arbitrale ha formulato alle Parti richiesta di proroga del termine per deposito del lodo dal 31 dicembre 2014 al 30 giugno 2015. Le Parti hanno concesso la proroga.

- **SII S.p.A. di Vercelli**

Partecipazione al 19,99% in Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. di Vercelli (Capitale Sociale 130 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Comuni dell'Ambito 2 Vercellese e, avendo per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci, presenta notevoli potenzialità di sinergia con altre realtà imprenditoriali locali in vista dell'affidamento della gestione del SII dell'Ambito medesimo.

- **NOS S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 10% in Nord Ovest Servizi S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 7.800 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Iren Acqua Gas S.p.A. di Genova, e da altri operatori pubblici e privati. La "Nord Ovest Servizi S.p.A." gestisce la partecipazione del 45% detenuta nella "Asti Servizi Pubblici S.p.A.", acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.

- **Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì**

Partecipazione al 4,92% in Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì (Capitale Sociale 1.100 migliaia di euro) Società a maggioranza di capitale pubblico locale, detenuto dai Comuni di Mondovì, Briglia, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì e Vicoforte. La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci.

- **Environment Park S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 3,38% in Environment Park S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 11.407 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Enti pubblici e da Società di servizi e finanziarie a valenza locale e ha per oggetto la gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile.

- **Galatea S.c.a.r.l. di Alessandria**

Partecipazione allo 0,50% in Galatea S.c.a.r.l. Società cooperativa di Alessandria (Capitale Sociale 10 migliaia di euro) in corso di dismissione, avente per oggetto la costruzione e conduzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di S. Stefano Belbo.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL GRUPPO SMAT

Il valore della produzione realizzata dalla Capogruppo nell'esercizio è ammontato a 309.665 migliaia di euro (355.253 migliaia di euro nel precedente esercizio) e quello consolidato è risultato pari a 313.323 migliaia di euro (358.689 migliaia di euro nel precedente esercizio). Per la Capogruppo si evidenzia un'incidenza dell'EBITDA 2014 sul valore della produzione pari al 37,6%.

La situazione economica finanziaria e patrimoniale della Capogruppo, aggregata con criteri di pertinenza gestionale e di esigibilità comparata nel tempo per una più completa informativa, è rappresentata nei prospetti complementari che corredano, in apposito capitolo, le Note Integrative al bilancio consolidato e di esercizio della Capogruppo.

I valori e gli indicatori risultanti dal bilancio d'esercizio, dal bilancio consolidato al 31.12.2014 nonché dai citati prospetti complementari possono pertanto essere sinteticamente così riassunti:

		SMAT 2013	Consolidato 2013	SMAT 2014	Consolidato 2014
▪ Valore della produzione	migliaia di €	355.253	358.689	309.665	313.123
▪ Ricavi da vendite	migliaia di €	329.436	329.529	287.523	287.627
▪ Margine Operativo Lordo (EBITDA)	migliaia di €	151.710	152.190	116.414	117.135
▪ Risultato operativo	migliaia di €	71.368	71.794	66.913	67.545
▪ Utile ante imposte	migliaia di €	67.218	68.766	64.542	70.269
▪ Utile netto	migliaia di €	42.825	43.874	42.753	48.047
▪ Autofinanziamento gestionale (Utile da destinare + Ammortamenti)	migliaia di €	86.682	87.782	88.036	93.400
▪ Posizione finanziaria netta a breve	migliaia di €	(10.703)	(9.715)	(17.444)	(16.359)
▪ Posizione finanziaria netta totale	migliaia di €	(262.706)	(261.718)	(240.682)	(239.597)
▪ Indebitamento finanziario	(%)	65,49	65,56	54,42	53,88
▪ Indebitamento complessivo	(%)	135,32	135,17	115,20	113,80
▪ Investimenti	migliaia di €	71.444	71.482	61.237	61.449
▪ Dipendenti (al 31/12)	numero	848	934	905	993
▪ ROI	(%)	7,08	7,13	6,71	6,75
▪ ROE netto	(%)	9,99	10,26	9,23	10,28
▪ ROE lordo	(%)	15,68	16,08	13,93	15,03
▪ ROS	(%)	21,66	21,79	23,27	23,48
▪ Indice di struttura primario	(%)	63,25	63,26	66,17	66,42
▪ Indice di struttura secondario	(%)	109,93	110,22	105,87	106,06

Il Patrimonio Netto per azione della Capogruppo è di 86,53 €/azione.

Ricavi

Con riferimento alla Capogruppo i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura hanno prodotto, nel periodo di bilancio, ricavi ammontanti a 275.070 migliaia di euro (di cui 114.673 migliaia di euro per vendita acqua, 117.292 migliaia di euro per gestione servizi di depurazione e 43.105 migliaia di euro per gestione servizi di fognatura), corrispondenti a una volumetria fatturata complessiva di 170,99 milioni di metri cubi di acqua potabile erogata, di 187,18 milioni di metri cubi di acqua reflua da trattare e di 181,49 milioni di metri cubi di acqua collettata in fognatura.

Il moltiplicatore tariffario (theta) approvato dall'Ente dell'Ambito 3 Torinese con Deliberazione n. 522 del 20/03/2014 e dall'AEEGSI con deliberazione 12/06/2014 n. 280/2014/R/IDR risulta pari a 1,161 sulle tariffe 2012.

Le disposizioni prevedono, per le utenze ad uso domestico, l'applicazione della quota fissa di accesso al servizio, in relazione alle unità abitative interessate.

La riduzione tariffaria per i nuclei familiari in condizioni di disagio economico con un valore del parametro ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) dell'anno precedente inferiore o uguale a 12.000,00 €, ammonta a circa 1.300 migliaia di euro.

In rapporto ai volumi fatturati, la tariffa media di vendita si attesta mediamente a €/mc 1,5622 con l'articolazione seguente:

▪ Servizio di acquedotto	€/mc	0,6805
▪ Servizio di depurazione	€/mc	0,6395
▪ Servizio di fognatura	€/mc	0,2422

I ricavi rappresentati a bilancio ed i predetti valori tariffari medi includono la miglior stima dell'impatto economico, secondo competenza, conseguente alla riunificazione delle gestioni acquisite in corso d'anno ai sensi delle determinazioni conformemente assunte dall'Ente dell'Ambito 3 Torinese e dall'AEEGSI.

La voce include, oltre alle note di credito per rettifiche varie di fatturazione e per fughe su impianti privati, gli adeguamenti dovuti alla puntuale definizione dei ricavi tariffari rispetto alle stime operate negli esercizi precedenti.

A partire dal 2014, occorre inoltre considerare la riduzione tariffaria del 50% per le prestazioni del Servizio Idrico Integrato relative alle utenze municipali e provinciali che ha prodotto un effetto di riduzione dei ricavi pari a circa 5.000 migliaia di euro.

Tale provvedimento, che proseguirà anche per l'anno 2015, è stato adottato in considerazione del valore sociale delle stesse utenze che sono riconducibili a complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche.

Complessivamente le prestazioni accessorie al Servizio Idrico Integrato effettuate a favore di terzi hanno fatto conseguire ricavi per 12.453 migliaia di euro.

I canoni per bocche incendio sono stati applicati secondo le disposizioni dell'Ente d'Ambito.

I ricavi delle vendite e prestazioni della Capogruppo SMAT S.p.A., sono pertanto ammontati nel periodo di bilancio a 287.523 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2014 è proseguito lo sviluppo della linea di produzione dei boccioni di acqua potabile destinata in via prioritaria ad uso emergenza idrica ed in subordine sfruttata commercialmente per la produzione e vendita di acqua in boccioni a marchio NIVA. Nel corso dell'esercizio sono stati prodotti n. 7.939 boccioni, di cui quelli a marchio NIVA hanno quantificato ricavi complessivi per circa 2 migliaia di euro.

I lavori, i servizi e le prestazioni effettuate su richiesta per conto terzi sono stati prevalentemente influenzati da lavori di spostamento condotte relativi a richieste dei Comuni interessati per interferenze con la realizzazione di grandi infrastrutture (autostrada Torino-Milano e Metropolitana Città di Torino), nonché da prestazioni di servizi a valore aggiunto sul libero mercato, tra i quali ultimi merita segnalare la gestione di servizi amministrativi per conto di terzi committenti.

Si segnala che le partite contabili relative ai lavori di allacciamento prese ad utenti sono state contabilizzate come richiesto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico, in particolare gli incassi di circa 669 migliaia di euro sono stati imputati per 129 migliaia di euro a contributo conto impianti ed il residuo a risconti passivi pluriennali. I relativi costi sono stati capitalizzati per 1.020 migliaia di euro.

Tra gli altri ricavi una quota significativa è conseguente alla stima del valore sul mercato energetico di Certificati Verdi, attribuiti dal Gestore Servizi Energetici, per un importo complessivo di 1.564 migliaia di euro.

Prosegue l'attività di installazione dei Punti Acqua che ha avuto un ottimo sviluppo soprattutto grazie al favorevole accoglimento della popolazione ed al conseguente numero di Comuni/Enti che ne hanno fatto richiesta. Tutto ciò giova sia all'immagine di SMAT ma, ancor di più, per il conseguente minor impatto ambientale derivante dalla riduzione dello smaltimento degli imballaggi in plastica.

Il valore della produzione della Capogruppo registra al 31.12.2014 una riduzione del 12,83% passando da 355.253 a 309.665 migliaia di euro, principalmente per effetto della rilevazione nel bilancio 2013 dei conguagli tariffari ante 2012 come precisato nel prosieguo.

Con riferimento alle altre Società del Gruppo si segnala che il totale ricavi e proventi del Gruppo SAP S.p.A. si decrementa di 938 migliaia di euro, attestandosi a 75.515 migliaia di euro (76.453 migliaia di euro al 31.12.2013).

Relativamente alla controllata Risorse Idriche S.p.A. si segnala che il valore della produzione risulta pari a 2.458 migliaia di euro, con un decremento di 343 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (2.801 migliaia di euro al 31.12.2013).

Relativamente alla controllata AIDA Ambiente S.r.l. si segnala che il valore della produzione risulta pari a 1.832 migliaia di euro con un incremento di 69 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (1.763 migliaia di euro al 31.12.2013).

Relativamente alla controllata SCA S.r.l. si segnalano ricavi da vendite e prestazioni pari a 6.314 migliaia di euro, a fronte del contratto di servizio stipulato con la Capogruppo, si decrementano di 80 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Costi

Con riferimento a SMAT S.p.A., i corrispettivi da corrispondere ai Comuni affidanti in funzione del processo di riunificazione gestionale, alle Comunità Montane, all'Ente d'Ambito e all'AEEG ammonta a 26.862 migliaia di euro (26.705 migliaia di euro nel 2013) pari al 9,8% dei ricavi da tariffa. L'ammontare contabilizzato nel 2014 ed il relativo scostamento rispetto al precedente esercizio sono riconducibili alle determinazioni comunicate dall'Ente medesimo in conformità alle linee programmatiche che hanno informato la revisione del Piano d'Ambito 2008-2023 (Delibera 349 del 24.03.2009).

I corrispettivi, in migliaia di euro, di cui sopra sono così suddivisi:

		31.12.2013	31.12.2014
- Canoni Enti Locali – quota mutui	€	11.176	11.221
- Comunità Montane	€	14.053	14.162
- Onere di funzionamento Ente d'Ambito	€	1.402	1.392
- Contributo AEEG	€	74	87
Totale	€	26.705	26.862

Rispetto all'esercizio 2013 si segnala un incremento del costo energia elettrica conseguente all'acquisizione della gestione diretta dell'impianto di depurazione di Rosta e dei Comuni prima gestiti dal Soggetto Operativo SAC.

Il costo per lo smaltimento dei fanghi registra una ulteriore riduzione di circa 140 migliaia di euro conseguente alla continuità dell'utilizzo del processo di essiccaamento.

Il costo del lavoro della Capogruppo è pari al 16,87% del valore della produzione e l'organico al 31 dicembre 2014 risulta in n. 905 unità di cui acquisite n. 60 in seguito al programma di riunificazione, che ha coinvolto l'acquisizione dei rami d'azienda della Società Acque Ciriacesi S.r.l. e della società ACSEL S.p.A., rispettivamente con decorrenza 1 gennaio 2014 e 1 febbraio 2014, come di seguito indicato.

Nell'ambito dei piani di prevenzione e protezione rischi, sicurezza e medicina del lavoro, sono stati sostenuti nell'esercizio di bilancio oneri interni per un totale di circa 1.812 migliaia di euro riferiti all'organizzazione e funzionamento del Servizio Prevenzione e Protezione, alla formazione del personale ed all'acquisizione dei dispositivi di protezione individuale, nonché oneri esterni per un totale di circa 3.903 migliaia di euro connessi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ed investimenti specifici per 800 migliaia di euro. Complessivamente sono stati rendicontati costi per la sicurezza per un totale di circa 6.515 migliaia di euro.

Si evidenzia che la complessiva riduzione dei costi operativi per oltre 13 milioni di euro è imputabile per circa 6,2 milioni di euro all'operazione di aggregazione dei Soggetti Operativi di Gestione, SAC, ACSEL e SI-CEA. L'effetto netto del risparmio conseguito è di 4,2 milioni di euro considerando l'aggravio di costi del personale per circa 2 milioni di euro.

Gli ammortamenti sono computati con criteri sistematici sui valori esistenti al 31 dicembre ed in coerenza con le norme civilistiche e principi contabili nazionali vigenti in materia.

A fronte di una prudente valutazione dei rischi per controversie pendenti e per altri oneri aventi certa o probabile manifestazione futura, è stato complessivamente accantonato un congruo importo.

La gestione finanziaria netta comprende oneri calcolati in conformità ai piani di rimborso dell'indebitamento esistente alla data di bilancio e tiene conto dei proventi finanziari conseguenti a depositi temporanei vincolati della liquidità aziendale disponibile.

La gestione tributaria riferita prevalentemente alla Capogruppo, ammonta complessivamente a 22.114 migliaia di euro e comprende imposte sul reddito IRAP e IRES, nonché imposte differite attive e passive, e relativi riversamenti, calcolate ai sensi delle norme e dei principi contabili vigenti in materia, e come meglio dettagliate in Nota Integrativa.

Situazione finanziaria e investimenti

La situazione finanziaria della Capogruppo presenta un *cash flow* (utile netto + ammortamenti netti) pari a 88.036 migliaia di euro, contro 86.682 migliaia di euro dello scorso esercizio.

L'indebitamento finanziario netto al 31.12.2014 ammonta a 240.682 migliaia di euro contro 262.706 migliaia di euro al 31.12.2013, con un decremento netto di 22.024 migliaia di euro imputabile principalmente al rimborso delle quote capitali dei finanziamenti in essere, in assenza di nuovi tiraggi.

La posizione finanziaria netta a breve al 31.12.2014 risulta pari a -17.444 migliaia di euro, contro -10.703 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il debito complessivo della Capogruppo verso il sistema bancario al 31 dicembre 2014, risulta di complessivi 252.071 migliaia di euro, di cui 28.834 migliaia di euro scadenti entro l'esercizio successivo, e 223.238 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa della Capogruppo SMAT S.p.A..

La quota più significativa delle erogazioni è stata attinta nel periodo 2003-2014 a fronte di investimenti realizzati nello stesso periodo, per 696.316 migliaia di euro.

Come da Piano Economico Finanziario, in relazione alla necessità di sostenere gli investimenti previsti, nel corso del secondo semestre 2014 è stato perfezionato un nuovo finanziamento bancario a medio/lungo termine contratto di 100 milioni di euro con la Banca Europea per gli Investimenti e con garanzia prestata da C.D.P. S.p.A..

Il primo tiraggio è previsto per l'esercizio 2015.

Investimenti tecnici

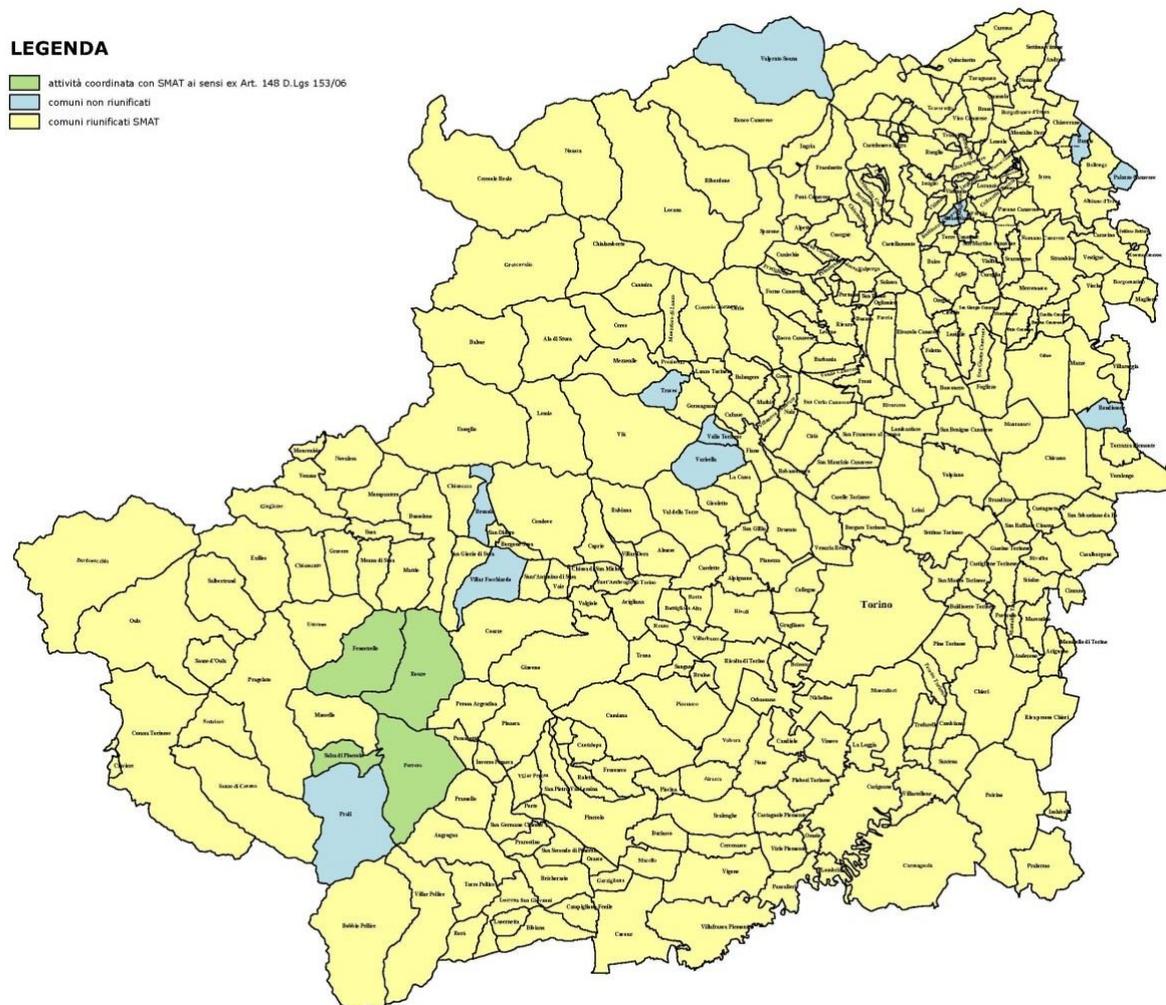
Il quadro degli investimenti tecnici realizzati dalla Capogruppo nel periodo di bilancio è esposto nella seguente tabella (valori in migliaia di euro):

Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	
Licenze d'uso software	1.098
Avviamento	120
Migliorie su beni di terzi	12.959
Migliorie su beni Città di Torino	3.749
Altri beni immateriali	20
Opere in corso – immobilizzazioni immateriali	52
Opere in corso – migliorie beni di terzi	25.486
Opere in corso – migliorie beni Città di Torino	5.231
Terreni	614
Fabbricati	934
Costruzioni leggere	1.259
Impianti	7.607
Attrezzature	245
Mobili e arredi	186

Macchine elettroniche	43
Hardware	218
Autoveicoli	72
Carbone attivo	125
Opere in corso – immobilizzazioni materiali	1.219
Totale investimenti	61.237

Mercato e capacità produttiva della Capogruppo

A fine esercizio la Vostra Società svolge il servizio idrico in 291 Comuni a favore di 2.273.496 residenti (fonte ISTAT 31.12.2013), in forma diretta e per il tramite dei Soggetti Operativi coinvolti, oltre al servizio di depurazione nei Comuni di Burolo, Bruzolo e Villar Focchiardo.



Utenti acquedotto: 353.503	Comuni serviti al 31.12.2014 n. 291
Km rete acquedotto: 11.971	Residenti: 2.273.496
Km rete fognatura: 8.550	Superficie Km ² 6.281
Impianti di depurazione: 410	
Potabilizzatori: 82	

Tenuto conto delle già descritte stime volumetriche relativamente ai servizi di più recente acquisizione, a tale mercato sono state fatturate, complessivamente nel periodo di bilancio, le seguenti volumetrie di acqua potabile:

	2014	
	n. utenti	mc
▪ Uso domestico	285.378	128.198.176
▪ Uso agricolo e allevamento	5.204	2.144.840
▪ Uso industriale, commerciale, artigianale	28.355	28.967.286
▪ Uso pubblico	8.326	9.692.541
▪ Altri usi	72	1.984.287
▪ Bocche Incendio	26.168	0
Totale	353.503	170.987.130

Il consumo domestico pro-capite si è mediamente attestato a 176 l/ab/gg con una domanda media di 4.065 l/sec, la domanda di picco nell'area torinese è stata di 7.043 l/sec nella giornata del 14.06.2014.

La capacità produttiva idrica è stata utilizzata, in un generale contesto di sostanziale assenza di disservizi, derivando risorse da:

	2014
Fonti	%
▪ Sorgive	15
▪ Superficiali	19
▪ Di falda	66
	100,00

Gli impianti per la depurazione delle acque reflue urbane gestiti direttamente e suddivisi per potenzialità risultano i seguenti:

Impianti con potenzialità fino a 2.000 a.e.	n	359
Impianti tra 2.000 a.e. e 10.000 a.e.	n	33
Impianti tra 10.000 a.e. e 100.000 a.e.	n	16
Impianti tra 100.000 a.e. e 2.000.000 a.e.	n	1
Impianti oltre 2.000.000 a.e.	n	1
TOTALE	n	410

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, nel 2014 sono stati trattati 372 milioni di mc di cui il 4,3% rappresenta il volume degli scarichi di origine industriale, e sono state prodotte 30.147 tonnellate di fanghi in termini di secco.

I dati, riferiti agli impianti che servono più di 2.000 abitanti equivalenti (358 milioni di mc trattati di cui 207 milioni di mc dell'impianto di Castiglione Torinese), relativi all'eliminazione dalle acque reflue degli inquinanti ed alle rese di trattamento, evidenziano nel periodo di bilancio un alto indice di efficienza ed efficacia come dalla percentuale di abbattimento dei seguenti indicatori:

Inquinanti abbattuti (Impianti >=2000 ae)	Ingresso t/anno	Uscita t/anno	Abbattuto	Abbattimento %
Solidi sospesi totali (SST)	56.133	4.543	51.590	92
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	114.516	11.479	103.037	90
Richiesta biologica di ossigeno (BOD)	57.740	2.832	54.908	95
Fosforo totale (Ptot)	1.311	305	1.006	77
Azoto totale (Ntot)	9.290	3.303	5.987	64

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze

I principali rischi generati dalle Società del Gruppo, in relazione ai quali il Consiglio di Amministrazione esamina e concorda le politiche per la loro gestione, sono i seguenti:

Rischi finanziari

L'attività del Gruppo è esposta a rischi finanziari di liquidità ed a rischi di variazione dei tassi di interesse per i quali non si ritiene di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione attesa l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura.

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita separatamente da ciascuna Società del Gruppo con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive.

La Capogruppo monitora in continuo la situazione finanziaria al fine di perseguire l'equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria con la tendenziale esclusione di ricorso ad affidamenti bancari di breve periodo, scoperti di conto e finanziamenti di denaro caldo.

In merito alla situazione finanziaria della Società, segnaliamo che, in un contesto generale caratterizzato dall'incertezza economica e da segnali di riduzione della disponibilità finanziaria da parte degli istituti di credito, gli impegni d'investimento previsti per l'anno 2015 risultano garantiti dal Cash Flow, e dalla stipula della nuova linea di credito citata garantendo la pianificazione delle risorse a valere sul periodo successivo.

Rischio tassi di interesse

La Società ha conseguito finanziamenti a medio/lungo termine in euro a tasso variabile concordando maggiorazioni dell'Euribor inferiori agli standard di mercato e ritiene di essere esposta al rischio di eventuali rialzi dei tassi che possano aumentare il peso degli oneri finanziari futuri.

La Capogruppo adotta la strategia di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse attraverso l'accesso preferenziale a finanziamenti comunitari rilasciati dalla Banca Europea per gli Investimenti e con l'intervento in garanzia di una Banca nazionale così da beneficiare sia della minore onerosità della provvista sia del più contenuto costo della garanzia.

Rischio cambi

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2014, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

Garanzie ai finanziamenti

La composizione e le condizioni dei finanziamenti sono dettagliate in Nota Integrativa a commento della rappresentazione a bilancio del debito residuo sui mutui ricevuti in conferimento dalla Società e sugli utilizzi delle linee di credito più recentemente acquisite per il finanziamento del programma di investimenti inserito a Piano d'Ambito.

In particolare si evidenzia che:

- i mutui ricevuti in conferimento e il finanziamento della banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.) sono garantiti da delegazioni di pagamento sulle entrate;
- le linee di credito acquisite presso BEI sono assistite da lettere/contratti di garanzia rilasciati da terzi istituti di credito nonché dalla cessione dei crediti che potranno derivare ai sensi della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato in Ambito 3 Torinese e verso terzi;
- l'ulteriore linea di credito acquisita presso Cassa Depositi e Prestiti è garantita dalla cessione dei crediti che potranno derivare ai sensi della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato in Ambito 3 Torinese e verso terzi.

La suddetta linea di credito Cassa Depositi e Prestiti prevede altresì l'obbligo di mantenere per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12 e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: inferiore o uguale a 1;
- Posizione Finanziaria Netta/(EBIT+Ammortamenti): inferiore o uguale a 5.

La linea di credito acquisita presso BEI nel novembre 2014 prevede di mantenere per tutta la durata del finanziamento, oltre ai due parametri sopra citati, anche i seguenti:

- Rapporto (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti superiore a 5;
- Valore Residuo/Indebitamento finanziario lordo superiore a 1,30 (ove il Valore Residuo è calcolato sulla base del Valore Residuo relativo alla concessione dovuto ai sensi dell'art. 33.1 punto a) dell'Allegato A) della deliberazione 643/2013/R/IDR dell'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), secondo la formula prevista dall'AEEGSI come di volta in volta modificata).

Gli indici di riferimento sulla base dei valori del presente bilancio sono rispettati e risultano rispettivamente pari a 0,52 e 2,15 e 47,18.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anche anticipatamente il contratto.

Si segnala che in data 30 aprile 2013 relativamente al prestito SMAT settore idrico Torino II è stata sottoscritta tra BEI, SMAT ed i garanti Cassa Depositi e Prestiti e Dexia Crediop S.p.A. una modifica contrattuale inerente l'ampliamento delle opere oggetto di finanziamento, a parità di condizioni e modalità del Contratto di prestito medesimo.

Rischi di credito

Né la Capogruppo né le società del Gruppo presentano elevate concentrazioni del rischio di credito, essendo l'esposizione creditoria frazionata su un largo numero di clienti e sui seguenti diversi settori: uso domestico, uso commerciale, uso Enti e diversi.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e l'anzianità dei crediti.

Rischi di mercato

È possibile che la generale debolezza ed incertezza economica possa interessare nel prossimo esercizio anche attività produttive che utilizzano risorse idriche, con conseguenti riflessi negativi sui volumi di prodotto ceduto dalla Società in termini più accentuati rispetto alla generale tendenza storica.

Inoltre la Società opera in un settore che è soggetto a regolamentazione, in particolare con riferimento agli aspetti tariffari. In tale contesto, cambiamenti nel quadro normativo e regolamentare di riferimento possono incidere, anche significativamente, sulle prospettive della Società/Gruppo in termini di risultati economici, situazione finanziaria e livello degli investimenti. Su tali basi il quadro normativo viene costantemente monitorato dagli organi direttivi al fine di valutare tempestivamente gli effetti economici, finanziari e patrimoniali che potrebbero derivare dalla sua evoluzione.

Informazioni attinenti la sicurezza del personale e l'ambiente di lavoro

La Società ha proseguito le attività volte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Pertanto in un'ottica di perseguire il continuo miglioramento in termini di gestione della salute e sicurezza del lavoro, ha ottenuto in data 5.03.2015 la certificazione volontaria BS OHSAS 18001.

La certificazione BS OHSAS 18001:2007 fissa gli standard riconosciuti a livello internazionale così da permettere all'organizzazione di controllare i propri rischi ed ottimizzare le proprie prestazioni, fissando politiche ed obiettivi che coinvolgano il personale motivandolo.

In tale ottica l'attività aziendale continuerà ad essere sottoposta a sorveglianza periodica per verificare l'efficacia e l'implementazione del sistema.

Si attesta che nel corso dell'esercizio di bilancio non sono state registrate morti sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali ovvero a cause di mobbing su dipendenti iscritti sul libro unico del lavoro.

Si attesta altresì che per quanto concerne la salvaguardia dell'ambiente la Società prosegue l'impegno volto alla tutela delle acque, ed a garantire una migliore qualità del servizio reso alla clientela.

Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT

La Capogruppo SMAT S.p.A. e le altre società controllate esercitano la propria attività nelle rispettive sedi legali e nelle unità locali operative di riferimento, non risultando sedi secondarie ex-art. 2299 c.c..

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma, n. 2 c.c., si evidenziano di seguito le principali operazioni che la Capogruppo SMAT S.p.A. ha posto in essere con le stesse.

Rapporti con la Città di Torino

Nei confronti della Città di Torino, in relazione, alla quota di partecipazione azionaria detenuta (direttamente o indirettamente), pari al 65,31%, alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato:

	Crediti (in migliaia di €)	Debiti (in migliaia di €)	Costi (in migliaia di €)	Ricavi (in migliaia di €)
CITTA' DI TORINO	6.822.565	10.658.394	1.433.919	4.200.244

Relativamente alla composizione dei crediti verso la Città di Torino, le voci maggiormente rilevanti sono quelle costituite dalla fornitura del Servizio Idrico Integrato (bollette emesse o da emettere per circa 5.381 migliaia di euro), da lavori e prestazioni di servizio diverse (fatture emesse e da emettere per circa 1.614 migliaia di euro).

Relativamente alla composizione dei debiti verso la Città di Torino, le voci maggiormente rilevanti sono costituite dalla quota dei dividendi 2013 la cui erogazione è stata deliberata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 25.06.2014, e dalle rate 2014 dei canoni Enti Locali deliberate dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese per l'esercizio in chiusura. L'evoluzione degli importi a credito e debito nei confronti della Città di Torino è conseguente alle compensazioni finanziarie reciproche periodicamente concordate.

Rapporti con società controllate e collegate

Nei confronti delle società del Gruppo da ritenersi controllate e/o collegate ai sensi del medesimo articolo 2359 c.c., alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato ovvero da specifici o generici accordi per regolamentare lo scambio di services fra le parti stesse:

	Crediti (in migliaia di €)	Debiti (in migliaia di €)	Costi (in migliaia di €)	Ricavi (in migliaia di €)
RISORSE IDRICHE S.p.A.	1.102.074	2.819.767	2.529.037	268.541
SOCIETA' CANAVESANA ACQUE S.r.l.	856.930	2.112.188	6.207.964	531.362
AIDA AMBIENTE S.r.l.	170.234	695.446	1.471.151	203.577
SVILUPPO IDRICO S.p.A.	2.425.714	0	0	128.394
SOCIETA' ACQUE POTABILI S.p.A.	37.335.626	1.825.174	639.955	4.022.195
ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO S.p.A.	386.514	219.555	0	0
Totali	42.277.092	7.672.130	10.848.107	5.154.069

Nei confronti della Società Acque Potabili S.p.A. (SAP S.p.A.), sono intercorsi rapporti commerciali conseguenti alla riscossione da parte della medesima dei corrispettivi di fognatura e depurazione nei comuni per i quali la stessa è il soggetto che emette le bollettazioni del servizio di acquedotto in virtù dell'Accordo Quadro siglato in data 3.07.2008, di cui si è data illustrazione nel precedente paragrafo "Accordi strategici", nonché rapporti relativi all'esecuzione di specifici contratti inerenti la fornitura di servizi tecnici ed amministrativi.

In particolare per quanto attiene l'esercizio 2014, tenendo in considerazione i crediti per fatture e bollette ancora da emettere alla data di Bilancio pari a circa 14,6 milioni di euro, contro 12,8 milioni di euro dello scorso esercizio ed in considerazione di quanto incassato nel 2015 risultano crediti maturati verso SAP S.p.A. per circa 18,1 milioni di euro.

Nei confronti della nuova società collegata Sviluppo Idrico S.p.A. (ora Acque Potabili S.p.A.) i rapporti creditor sono costituiti essenzialmente dai crediti finanziari per il prestito concesso dalla Capogruppo SMAT per 2,3 milioni di euro nonché dai conseguenti ricavi per interessi maturati sul medesimo finanziamento nell'esercizio in chiusura.

Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti

Nel corso dell'esercizio in chiusura la Capogruppo SMAT ha venduto n. 4 azioni proprie a n. 3 Comuni che si sono associati.

Pertanto alla data del 31.12.2014 è variato il numero di azioni proprie detenute dalla Capogruppo SMAT che risultano pari a n. 242.570 azioni (per un valore complessivo pari ad euro 15.657.893,50) pari alla relativa riserva di Patrimonio Netto.

All'interno del Gruppo SMAT le società controllate non possiedono partecipazioni nelle società controllanti.

Adozione dei Principi IAS/IFRS

A seguito dell'introduzione del regolamento 1606/2002 dell'Unione Europea le Società quotate su mercati regolamentati europei sono tenute ad adottare i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) per la stesura dei Bilanci consolidati e delle situazioni infrannuali consolidate a decorrere dall'1.01.2005.

Conseguentemente la Società collegata SAP S.p.A. redige il bilancio consolidato del Gruppo SAP secondo gli IAS/IFRS già a partire dall'esercizio 2007.

Con il D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005 (G.U. n. 66 del 21 marzo 2005) il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto attuativo previsto dalla delega conferita al Governo Italiano dalla Legge Comunitaria 2003 per il recepimento in Italia del citato Regolamento Comunitario, in particolare accordando alle imprese non quotate la facoltà, anziché l'obbligo, di redigere sia i bilanci d'esercizio che i bilanci consolidati secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2005.

La SMAT ha optato di redigere il bilancio d'esercizio e consolidato in chiusura in conformità alle disposizioni civilistiche attualmente vigenti ed in attuazione del D.Lgs. 127/1991 nonché in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 32 del 2.02.2007, attuativo delle norme comunitarie in tema di informativa di bilancio (Direttiva 2003/51/CE).

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio 2014

Modifica atti societari

Con l'Assemblea Straordinaria del 6 maggio 2014 è stata approvata la modifica statutaria finalizzata al consolidamento della partecipazione pubblica totalitaria tramite un'elevazione del quorum deliberativo previsto per le deliberazioni aventi ad oggetto la modifica dello statuto sociale che incidono sulla composizione della compagine degli azionisti.

In particolare per l'approvazione di tali delibere il quorum richiesto è elevato dal 75% al 90% del Capitale Sociale con il voto favorevole di almeno il 60% del presenti rispetto al 40% richiesto per le altre deliberazioni.

Nella medesima data l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha preso atto della convenzione ex-art. 30 TUEL approvata dalla maggioranza dei Soci, sia in termini numerici sia in termini di azioni, che all'art. 2 prevede la destinazione dell'utile annuale, al netto del 5% della Riserva legale, attribuendo una quota massima del 20% ai Soci e la restante quota minima dell'80% a riserva dell'azienda vincolata al sostegno del Piano Economico Finanziario.

Tale delibera segue il percorso iniziato dalla Provincia di Torino e dal Comune che hanno rispettivamente adottato una specifica delibera (delibera Provincia di Torino n. 29158/2013 del 23/07/2013 e delibera Città di Torino n. 2014 01412/064 del 5/05/2014). La convenzione è in fase di sottoscrizione da parte dei Comuni Soci.

Acquisizione rami d'azienda Società Acque Ciriacesi S.r.l. e ACSEL S.p.A.

Nell'ambito del programma di riorganizzazione dei soggetti operativi di gestione che operano sul territorio dell'ATO 3 Torinese nel settore del Servizio Idrico Integrato (percorso richiesto dallo stesso Ente d'Ambito), SMAT ha proceduto all'acquisizione dei rami d'azienda della Società Acque Ciriacesi S.r.l. e della società ACSEL S.p.A., rispettivamente con decorrenza 1 gennaio 2014 e 1 febbraio 2014.

Il trasferimento dei suddetti rami ha comportato anche il passaggio di personale con le modalità previste dall'art. 2112 c.c. e non ha comportato l'aumento di capitale sociale di SMAT né la conseguente modifica della compagine societaria ed azionaria.

Protocollo d'intesa SICEA S.p.A.

Proseguendo il programma di riunificazione delle gestioni del Servizio Idrico Integrato, in data 17/4/2014 è stato siglato il protocollo di intesa tra SMAT e SICEA presso la Provincia di Torino in presenza delle rispettive RSU aziendali.

Tale protocollo, in coerenza con la cessazione dell'attività di SICEA al 30.04.2014 e del correlato piano industriale, prevede l'assunzione immediata di n. 37 addetti necessari allo svolgimento del servizio provenienti da SICEA ed una specifica clausola sociale, all'interno dell'appalto per la realizzazione delle letture dei contatori SMAT con cui garantire l'occupazione a n. 5 lettori SICEA. Inoltre è prevista entro il 31.12.2016 l'inserimento in SMAT di altri 8 addetti in cassa integrazione.

Operazioni straordinarie su Società Acque Potabili S.p.A.

In data 11 marzo 2014 è stato reso noto ad Acque Potabili S.p.A. che i due soci di riferimento SMAT S.p.A. e IREN Acqua Gas S.p.A. (di seguito IAG), possessori complessivamente, in maniera paritetica, del 61,72% circa del capitale sociale della Società, hanno deliberato di promuovere congiuntamente, per il tramite della società Sviluppo Idrico S.r.l. (poi S.p.A.), società il cui intero capitale sociale era detenuto in parti uguali da IAG S.p.A. e SMAT S.p.A., un'offerta pubblica di acquisto ("OPA") volontaria totalitaria ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF su n. 13.785.355 azioni ordinarie, pari a circa il 38,28% del capitale sociale di Acque Potabili S.p.A., ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana (MTA).

Sulla base dei risultati definitivi dell'OPA, ivi inclusa la riapertura dei termini, sono state portate in adesione complessive n. 9.431.746 azioni rappresentative del 26,197% del capitale sociale di Acque Potabili S.p.A. e pari al 68,419% delle azioni oggetto dell'Offerta, al prezzo unitario di 1,2 €/azione per un controvalore complessivo pari a euro 11.318.095,20.

A seguito e per effetto dell'Offerta, ivi inclusa della riapertura dei termini, Sviluppo Idrico, IAG e SMAT sono venuti a detenere una partecipazione pari a n. 31.649.336 azioni, pari all'87,908% del capitale sociale di Acque Potabili S.p.A..

Sulla base dei suddetti risultati non si erano verificati i presupposti per il Delisting di Acque Potabili S.p.A. ai sensi degli articoli 108, commi 1 e 2 del TUF e/o 111, comma 1, del TUF e pertanto le azioni rimanevano negoziate sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Con Delibera del 7 agosto 2014, il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A. e quello di Sviluppo Idrico hanno approvato il Progetto di Fusione per incorporazione della società in Sviluppo Idrico S.p.A. (ora ridenominata Acque Potabili S.p.A.), sottoposto e approvato dall'Assemblea dei Soci del 24 settembre 2014.

Il Progetto di Fusione è stato altresì approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Idrico (ora ridenominata Acque Potabili S.p.A.), con delibera del 7 agosto 2014, e dall'Assemblea Straordinaria dei Soci della stessa società svoltasi il 24 settembre 2014.

Per effetto della Fusione, con atto del 20 gennaio 2015, tutte le azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. sono state annullate e concambiate con azioni ordinarie di Sviluppo Idrico (ora ridenominata Acque Potabili S.p.A.).

In particolare, a servizio del concambio, Sviluppo Idrico (ora ridenominata Acque Potabili S.p.A.) ha proceduto all'aumento del proprio capitale sociale per massimi euro 5.633.096, mediante emissione di massime n. 5.633.096 azioni ordinarie di nuova emissione, nonché all'annullamento senza concambio di tutte le azioni ordinarie di Acque Potabili di sua proprietà.

I Consigli di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A. e Sviluppo Idrico S.p.A. (ora ridenominata Acque Potabili S.p.A.) hanno determinato il rapporto di cambio nella seguente misura: 0,212 azioni ordinarie Sviluppo Idrico da nominali euro 1,00 ciascuna per ogni n. 1 azione ordinaria Acque Potabili del valore di euro 0,10 ciascuna. Non sono stati previsti conguagli in denaro.

Gli azionisti, per ogni azione Acque Potabili detenuta, hanno ricevuto 0,212 azioni ordinarie Sviluppo Idrico (ora ridenominata Acque Potabili). A seguito dell'efficacia della fusione (1° febbraio 2015) le azioni Acque Potabili sono state revocate dalla quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'ultimo giorno di quotazione del titolo Acque Potabili S.p.A. nel segmento Standard Classe 1 del Mercato MTA è stato il 30 gennaio 2015.

L'atto di fusione è stato stipulato il 20 gennaio 2015, con efficacia 1° febbraio 2015; l'iscrizione è avvenuta il 23 gennaio 2015. La Società incorporante post fusione ha assunto la denominazione sociale di Acque Potabili S.p.A., con sede in Torino.

Gli effetti civilistici della fusione decorrono dal 1° febbraio 2015 mentre gli effetti contabili e fiscali sono imputati al bilancio della società incorporante con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2015.

Divenuta efficace la fusione si è proceduto al regolamento delle 699.411 azioni Acque Potabili per le quali era stato esercitato il diritto di recesso, offerte in opzione e prelazione agli azionisti al prezzo unitario di euro 1,105. Al termine del periodo di offerta in opzione e prelazione conclusosi, il 9 dicembre 2014, tutte le azioni Acque Potabili offerte in opzione risultano acquistate.

Il pagamento del controvalore delle azioni acquistate a seguito dell'esercizio del diritto di opzione e di prelazione è stato effettuato il 3 febbraio 2015 tramite gli intermediari presso i quali sono stati presentati i moduli di adesione all'offerta in opzione, ai quali sono stati comunicati i risultati dell'assegnazione.

Conseguentemente, al 31.12.2014 la Capogruppo SMAT possedeva direttamente il 30,86% ed indirettamente (tramite la Sviluppo Idrico S.p.A.) il 13,09% della collegata SAP S.p.A.; a seguito dell'operazione di fusione, la SMAT possiede alla data attuale il 44,92% delle azioni SAP S.p.A. risultante dalla fusione.

Cessione dei crediti IVA

In considerazione del progressivo e sistematico aumento dei crediti IVA, conseguente al differenziale di aliquote (10% e 22%) applicate rispettivamente sulle operazioni di vendita e acquisto, è stata completata nel corso del mese di novembre una rilevante operazione di cessione pro-soluto di tali crediti a primario istituto bancario pari a 7,5 milioni di euro con oneri finanziari estremamente contenuti visto il contingente andamento dei tassi di interesse passivi su tali operazioni. Tale operazione ha effettivamente consentito un notevole miglioramento della Posizione Finanziaria Netta.

Documento programmatico sulla sicurezza

La Società, in data 20 giugno 2014 ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) 2014, ai sensi del punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B - D.Lgs. 30/06/03, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

Rating di legalità ★★+ +

Alla società è stato attribuito il rating di legalità con il punteggio risultante da due stelle per i requisiti di base e due (+) per i requisiti premiali ed è pertanto stata inserita nell'elenco delle imprese con il Rating di legalità, così come previsto dall'art. 8 del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera n. 24075 del 14 novembre 2012.

APP di SMAT

A partire dal mese di gennaio 2014 è possibile effettuare sull'APP di SMAT anche i pagamenti delle bollette mediante utilizzo della propria carta di credito nell'ambito delle funzionalità dello "Sportello Online" dell'utente.

Attività regolatoria

In materia regolatoria si segnala che il disposto dell'art.21, comma 19, del D.L. 201/2011 (convertito con Legge n. 214/2011), ha trasferito le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici in capo all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua. In attuazione della suddetta legge il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 ha individuato le mansioni trasferite all'Autorità, tra le quali, a titolo indicativo e non esaustivo: la definizione degli obiettivi della qualità del servizio, la definizione delle componenti di costo per la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato, l'approvazione delle tariffe proposte dal soggetto competente, la predisposizione e revisione del metodo tariffario.

In tema tariffario va menzionata la delibera 585/2012/R/IDR (Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio per il calcolo delle tariffe per gli anni 2012 e 2013). La metodologia proposta non determina le tariffe, ma definisce i criteri per la loro quantificazione e anticipa le linee generali di quella definitiva, prevista a partire dal 2014. L'Autorità ha previsto che nella fase transitoria sia mantenuta un'articolazione tariffaria per gestore/ambito analoga alla preesistente.

Con la successiva deliberazione AEEG del 17 ottobre 2013, n. 459/2013/R/IDR e la successiva determinazione del Direttore della Direzione Sistemi Idrici dell'AEEG del 4 novembre 2013, n. 2/2013, sono state adottate misure integrative del contenuto delle deliberazioni AEEG n. 585/2012/R/IDR e n. 88/2013/R/IDR, consentendo altresì agli enti d'Ambito di modificare le determinazioni in materia tariffaria già assunte, nell'ottica del maggior sostegno agli investimenti individuati dal piano degli interventi previsto per il territorio e nel rispetto delle condizioni necessarie a minimizzare l'impatto tariffario sull'utenza.

L'applicazione della deliberazione AEEG n. 459 citata ha comportato per l'ATO 3 Torinese la modifica ed integrazione delle deliberazioni 15/04/2013 n. 483 "Applicazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione della proposta delle tariffe negli anni 2012 e 2013" e 14/06/2013 n. 488 "Aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito" avvenuta con la delibera del 22/11/2013 n. 503, a parità di moltiplicatore tariffario teta e delta teta depurazione per gli anni 2012 e 2013.

Con deliberazione 5 dicembre 2013 n. 559/2013/R/IDR l'AEEG ha approvato le tariffe e il correlato piano proposto dall'ATO 3 Torinese per l'anno 2013.

Rimborso remunerazione del capitale investito 21/07/2011 – 31/12/2011

La delibera 585/2012 rinviava il tema della restituzione agli utenti finali della quota di remunerazione tariffaria riferita al capitale investito per il periodo 21/07/2011 – 31/12/2011 a seguito dell'esito referendario del 20/07/2011. A riguardo, il Consiglio di Stato con proprio parere del gennaio 2013, ha confermato le prerogative dell'Autorità in materia tariffaria anche con riferimento a tale partita. Di conseguenza, a valle di specifico procedimento (delibera 38/2013/R/IDR), in data 25 giugno 2013, l'autorità per l'Energia ha approvato altresì uno specifico provvedimento (n. 273/2013) per la definizione dei criteri di calcolo degli importi da restituire agli utenti finali, corrispondenti alla remunerazione del capitale investito e versati nelle bollette dell'acqua nel periodo post referendum dal 21 luglio al 31 dicembre 2011.

Si evidenzia come l'Autorità ha espunto dalla tariffa la remunerazione del capitale investito senza prevedere alcuna forma alternativa di copertura dei costi finanziari in contrasto con le disposizioni comunitarie che prevedono la copertura di tale voce di costo.

Con deliberazione n. 163/2014/R/IDR del 3 aprile 2014, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) ha concluso il procedimento precedentemente avviato, pubblicando l'elenco degli Enti d'Ambito le cui proposte relative al calcolo dell'ammontare di remunerazione del capitale investito relativo al periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011 da restituire agli utenti risultano positivamente verificate dall'AEEGSI medesima, tra cui l'Autorità d'Ambito n. 3 Torinese inclusa nell'allegato A.

Ai sensi del comma 2.5 della deliberazione 273/2013/R/IDR, SMAT ha in corso dal 14 aprile 2014 la restituzione all'utenza della componente tariffaria di remunerazione del capitale investito relativa al periodo 21 luglio 2011-31 dicembre 2011, come approvata con deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 3 Torinese n. 497 del 25 settembre 2013, per un importo complessivo di € 10.688.300.

Come deliberato la restituzione è applicata in un'unica soluzione a favore delle utenze domestiche, espresse nel numero di quote fisse, ripartite per segmento di servizio, pari complessivamente a € 8,68 per quota fissa nel caso in cui siano presenti tutti e tre i servizi.

Con la deliberazione 204/2014/R/IDR dell'8 maggio 2014 l'AEEGSI in esito alle sentenze del TAR Lombardia con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni dell'Autorità e in relazione all'appello dalla medesima presentato ha precisato, che "i gestori procedano a restituire agli utenti medesimi, in via provvisoria, gli importi di cui alle deliberazioni 561/2013/R/IDR e 163/2014/R/IDR, secondo le tempistiche e le modalità ivi indicate, fatti salvi eventuali conguagli successivi alla definizione del pendente contenzioso".

Componente tariffaria UI1

Con deliberazione 6/2013/R/COM del 16 gennaio 2013 l'AEEGSI ha istituito la componente tariffaria UI1 a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acqua, fognatura e depurazione a decorrere dal 1° gennaio 2013 con riversamento bimestrale da parte del gestore alla CCSE (Cassa Conguaglio Settore Elettrico).

Metodo tariffario idrico

Il 27 dicembre 2013 l'AEEGSI ha infine emanato la delibera 643/2013/R/IDR con la quale viene approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, a compimento del primo periodo regolatorio 2012-2015.

Il metodo introduce importanti novità finalizzate, nell'obiettivo della stessa Autorità, a garantire le condizioni tese a favorire l'ammodernamento delle infrastrutture idriche, assicurare e facilitare l'attuazione della disciplina regolatoria, superando le difficoltà di accesso al credito.

In sintesi il metodo prevede che l'Ente avente competenza sugli ambiti territoriali:

- definisca gli obiettivi e rediga (su proposta del Gestore) il Piano degli interventi;
- predisponga la tariffa per gli anni 2014 e 2015;
- rediga il Piano Economico Finanziario (esteso al periodo di durata dell'affidamento), che deve garantire il conseguimento dell'equilibrio gestionale del gestore;
- trasmetta tali determinazioni all'AEEGSI per la definitiva approvazione.

Inoltre il metodo attribuisce all'Ente d'Ambito titolo a determinare ed approvare i conguagli afferenti il periodo ante 2012.

In merito ai ricorsi presentati avverso le deliberazioni dell'AEEGSI si evidenzia quanto segue: il TAR della Lombardia, sezione seconda, con sentenze numeri 779/2014 e 780/2014, depositate in data 26 marzo u.s., ha respinto totalmente i ricorsi presentati dalle Associazioni "Acqua bene comune", "Federconsumatori-Federazione Nazionale di Consumatori e Utenti" e Codacons avverso la delibera dell'AEEGSI n. 585/2012/R/IDR (e di tutti gli atti connessi, presupposti e consequenziali) che nel dicembre 2012 ha introdotto il Metodo Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe nel Servizio Idrico Integrato.

Per il Collegio del TAR, "il principio del c.d. full cost recovery trova esplicito fondamento normativo non solo a livello nazionale ma anche comunitario". Ne discende che "anche dopo il più volte citato referendum

abrogativo, il Servizio Idrico Integrato deve essere qualificato come servizio di interesse economico caratterizzato, quanto ai profili tariffari, dalla necessità della copertura integrale dei costi”.

Si segnala che la Vostra Società, analogamente ai principali gestori del SII presenti sul territorio nazionale, ha presentato ricorso al TAR Lombardia contro l’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas, per l’annullamento di una parte della deliberazione 28.12.2012 n. 585/2012/R/IDR, in particolare relativamente alle violazioni dei principi di affidamento e di copertura dei costi (full cost recovery) nonché al mancato riconoscimento di conguagli per periodo pregresso.

Il TAR Lombardia, seconda sezione, con sentenza del 20 febbraio 2014, ha respinto totalmente il ricorso proposto da SMAT, essendo venute meno, in forza delle successive deliberazioni dell’AEEGSI, le doglianze presentate.

Conguaglio ante 2012

In applicazione a quanto approvato dall’Assemblea dei soci dello scorso 25/06/2014 ed in relazione al contenuto della deliberazione ATO 3 Torinese n. 530 del 15/05/2014, nel corso del secondo semestre 2014 è stata applicata agli utenti la prima rata del conguaglio ante 2012. In tale contesto sono stati definiti anche i debiti pendenti verso i comuni soci ed altri enti in particolare per rate mutui anteriori al 2012 per un totale di euro 7.521.218.

Moltiplicatore tariffario 2014

L’ATO 3 Torinese con la delibera n. 521 e n. 522 del 20.03.2014 ha approvato rispettivamente il “Programma degli interventi in applicazione della deliberazione AEEGSI del 27.12.2013, n. 643/2013/R/IDR” e la proposta tariffaria per l’anno 2014 e 2015, aggiornando il Piano Economico e Finanziario 2014-2023, assunta con riferimento alla deliberazione AEEGSI 27.12.2013 n. 643/2013/R/IDR e viste altresì le determinazioni della Direzione Sistemi Idrici dell’AEEGSI n. 2/2014 del 28.2.2014 recante “Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR” e n. 3/2014 del 7.3.2014 recante “Approvazione degli schemi tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015”.

L’AEEGSI con delibera n. 280/2014/R/IDR ha determinato il moltiplicatore tariffario per l’anno 2014 pari a 1,161, mentre la proposta tariffaria 2015 approvata dall’Ente d’Ambito risulta in corso di approvazione.

Costi ambientali e della risorsa

Sulla base della determinazione della Direzione Sistemi Idrici n. 4/2015 del 31 marzo 2015 l’Ente d’Ambito ha provveduto all’invio entro il termine del 30 aprile 2015 dell’individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa, con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico (MTI) per l’anno 2015, ai sensi della deliberazione AEEGSI 23 dicembre 2014 n. 662/2014/R/IDR e secondo le definizioni contenute nel decreto del Ministero dell’Ambiente del 24 febbraio 2015 n. 39 “Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d’impiego dell’acqua”.

Secondo periodo regolatorio

L’AEEGSI con deliberazione del 15 gennaio 2015 n. 6/2015/R/IDR ha infine avviato il procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio, individuando il termine per la conclusione del procedimento nel 31 dicembre 2015.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2014

Stato avanzamento Grandi Infrastrutture

Acquedotto per la Valle di Susa

Opera di valenza strategica andrà a servire 41 Comuni della Valle per circa 180.000 abitanti serviti (fra residenti e fluttuanti) tramite oltre 85 km di condotte che erogheranno 16 milioni di mc/anno di acqua potabile di ottima qualità.

L'acquedotto sarà dotato di tre centrali idroelettriche che sfrutteranno il differenziale altimetrico fra la diga di Rochemolles e la rete di fondovalle con produzione di energia elettrica per il sostentamento dell'acquedotto.

Il costo totale dell'opera è previsto nel Piano degli investimenti per un importo complessivo di 149 milioni di euro.

Sono in stato di avanzato realizzo i lavori correlati al secondo, terzo e quarto lotto, e sono stati affidati i lavori di completamento per il primo, secondo e quarto lotto.

È stata indetta la gara per la realizzazione l'impianto di potabilizzazione di Bardonecchia (Lotto 5), mentre è in fase di ultimazione la progettazione del Lotto 6.

Risanamento comprensorio a sud-ovest di Ivrea

È stata ultimata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione che saranno avviati nei primi mesi del prossimo anno.

L'importo complessivo previsto nel Piano degli investimenti, comprensivo delle opere di collettamento acque reflue, è pari a 38.350 migliaia di euro.

Collettore Mediano

Per il raddoppio del sistema di convogliamento principale fognario della Città di Torino, verso l'impianto di depurazione di Castiglione è stata ultimata la fase di progettazione preliminare.

Si prevede la realizzazione dei primi 3 km di collettore entro il 2018.

Per l'intervento si stima un costo complessivo di circa 166 milioni di euro per i quali la copertura nel Piano degli investimenti è prevista, fino al 2023, per circa 52 milioni di euro.

Acquedotto Valle d'Orco

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza dell'intero comparto idropotabile delle aree eporediese, canavese e rivarolese mediante l'attingimento di acqua in quota proveniente dal bacino idrografico dell'Alta Valle Orco (sistema dighe di Ceresole e Telessio) e la distribuzione tramite un complesso sistema di oltre 50 km di condotte che servirà 40 Comuni Soci a favore di più di 100.000 abitanti.

L'opera prevista per un costo complessivo di circa 153 milioni di euro, è inclusa nel Piano degli investimenti, fino al 2023, per circa 45 milioni di euro.

Revamping impianto di potabilizzazione

Gli impianti di potabilizzazione Po1, Po2 e Po3 inseriti nel complesso impiantistico che parte dal Lagunaggio di La Loggia hanno una importanza strategica rilevante per l'approvvigionamento idropotabile della Città di Torino e delle reti ad essa interconnesse, infatti forniscono al comprensorio metropolitano oltre il 40% del fabbisogno idropotabile.

Tali impianti presentano ad oggi una serie di problematiche di carattere manutentivo pertanto occorre un'attività di ammodernamento delle strutture e un miglioramento della qualità dell'acqua erogata a fronte della disponibilità di nuove tecnologie e delle sfide poste dai prossimi cambiamenti climatici globali.

Tali attività sono attualmente in fase di studio ed è previsto un costo indicativo di circa 100 milioni di euro contro un costo previsto nel Piano degli investimenti, fino al 2023, di circa 9 milioni di euro.

Condotta idrica in corso Spezia

Sono stati regolarmente collaudati i lavori di posa del collettore fognario già conclusi a novembre dello scorso anno.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tariffa 2015

L'ATO 3 Torinese con la delibera n. 522 del 20.03.2014 ha determinato il moltiplicatore tariffario per l'anno 2015 pari a 1,229.

La delibera è stata assunta con riferimento alla deliberazione AEEGSI 27.12.2013 n. 643/2013/R/IDR e viste altresì le determinazioni della Direzione Sistemi Idrici dell'AEEGSI n. 2/2014 del 28.2.2014 recante "Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR" e n. 3/2014 del 7.3.2014 recante "Approvazione degli schemi tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015".

La proposta tariffaria è correlata alla deliberazione dell'ATO 3 Torinese n. 521 del 20.03.2014 avente ad oggetto "Programma degli interventi in applicazione della deliberazione AEEGSI del 27.12.2013, n. 643/2013/R/IDR Approvazione".

Per i nuclei familiari in condizioni di disagio economico con ISEE minore o uguale a 12.000,00 euro, stante il perdurare della congiuntura economica negativa, viene confermata la riduzione tariffaria ISEE con il criterio e gli importi previsti con le proprie deliberazioni n. 483 del 15.04.2013 e n. 522 del 20.03.2014.

Inoltre a richiesta dei Comuni, considerato l'alto valore sociale rappresentato dall'utenza municipale e provinciale riguardante fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche, per gli anni 2014 e 2015, viene operata una riduzione della tariffa del Servizio Idrico Integrato del 50% per dette utenze, affinché gli stessi possano continuare ad erogare i citati servizi e siano altresì coinvolti e incentivati ad investire e porre maggiore attenzione e risorse a favore delle politiche ambientali, alla salvaguardia del territorio ed al recupero delle aree degradate. I conseguenti minori introiti tariffari non saranno oggetto di conguaglio sulla tariffa del servizio idrico.

Città Metropolitana

Con Legge del 7.04.2014 n. 56 a decorrere dal 1.01.2015 sono state istituite le Città Metropolitane tra le quali la Città Metropolitana di Torino.

La Città Metropolitana di Torino succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia di Torino e pertanto anche nella conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali dell'ATO 3 Torinese.

Prolungamento convenzione di servizio

Il riferimento normativo è l'art. 1 comma 609 della Legge 190/14 (GU n. 300 del 29.12.2014) che apporta modifica all'articolo 3-bis del D.L. 138/11 e che in particolare prevede la possibilità di procedere alla ridefinizione dell'equilibrio economico-finanziario di nuovi soggetti gestori (derivanti da aggregazione) anche tramite l'aggiornamento del termine di scadenza di tutte od alcune delle concessioni in essere.

Vista l'esigenza di anticipazione delle predette grandi opere infrastrutturali per salvaguardare l'equilibrio economico e finanziario del gestore, occorre valutare l'esigenza di revisionare il Piano Economico e finanziario d'Ambito e di aggiornare l'attuale termine di scadenza della convenzione almeno al 2033.

Rating per consentire l'emissione diretta di prestito obbligazionario (c.d. Idrobond)

E' in corso l'analisi da parte della società Standard&Poor's per l'acquisizione del rating necessario per l'emissione di uno strumento obbligazionario (c.d. Idrobond) al miglior tasso d'interesse al fine di consentire il finanziamento delle grandi opere infrastrutturali.

Il tutto sulla base di una revisione del Piano economico finanziario che tenga altresì conto, come già anticipato, di un aggiustamento del termine di scadenza della convenzione al 2033.

Acquisizione ramo d'azienda ATO 3 Torinese di SAP S.p.A.

In data 15.04.2015 il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A. ha deliberato la cessione dei Rami d'Azienda "Ramo Ligure" e "Ramo ATO 3 Torinese" in favore di, rispettivamente, SMAT e IAG.

L'individuazione dei rami d'azienda è stata effettuata sulla base dei dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. Le variazioni intervenute tra la data della situazione patrimoniale di riferimento al 31 dicembre 2014 e la data di efficacia del trasferimento (prevista per il giorno 1° luglio 2015) saranno calcolate e conguagliate monetariamente sulla base della relativa situazione patrimoniale alla data di trasferimento.

Per quel che concerne la cessione a SMAT del "Ramo ATO 3 Torinese", l'operazione consiste nella cessione da parte di Acque Potabili S.p.A. a SMAT del ramo d'azienda costituito dalle gestioni effettuate da SAP nell'ATO 3 Torinese, dal personale diretto e indiretto e dalle relative attività e passività, previo trasferimento da Acquedotto Monferrato S.p.A. ad Acque Potabili S.p.A. dei cespiti relativi alle gestioni di San Sebastiano da Po e Casalborgone.

Fermo restando l'eventuale aggiustamento del prezzo alla data di trasferimento, il corrispettivo della cessione di ciascun ramo è pari a circa 32,9 milioni di euro (al netto di un debito finanziario di 14,5 milioni di euro circa), corrispettivo che sarà pagato ad Acque Potabili S.p.A. alla data di trasferimento del Ramo Ligure.

L'efficacia della cessione è sospensivamente condizionata al perfezionamento del trasferimento da Acquedotto Monferrato S.p.A., società interamente controllata da Acque Potabili S.p.A., a quest'ultima, dei cespiti relativi alle gestioni di San Sebastiano da Po e Casalborgone che saranno incluse nel Ramo ATO 3 Torinese, ed alla conclusione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, della procedura di comunicazione prevista dall'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, come successivamente modificato.

Le Operazioni di cui sopra non comportano significativi effetti economici in considerazione della sostanziale assenza di plusvalenze/minusvalenze.

In relazione alla valutazione circa la congruità del prezzo rispetto ai valori di mercato di operazioni simili le summenzionate operazioni si comparano con i multipli comunemente utilizzati per operazioni simili nel settore delle utilities.

La liquidità netta che affluirà ad Acque Potabili S.p.A. a seguito del perfezionamento delle operazioni di cessione dei Rami d'Azienda a SMAT e IAG, per un importo stimato sulla base dei dati 2014 di euro 65,8 milioni, e che formerà la nuova posizione finanziaria netta della Società, potrà essere parzialmente distribuita ai Soci sotto forma di dividendo straordinario, previa le opportune valutazioni circa la sostenibilità finanziaria ed economica di tale operazione, attualmente in corso di valutazione da parte del management.

Le operazioni di trasferimento dei Rami d'Azienda perseguono lo scopo di consentire la riorganizzazione delle attività sino ad oggi gestite da Acque Potabili S.p.A., tramite l'integrazione con le attività gestite dai propri soci di riferimento e si collocano in continuità con il percorso che ha portato al *delisting* della preesistente Società Acque Potabili S.p.A. dal mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.; ciò in considerazione dell'esaurita capacità di Acque Potabili di rappresentare un veicolo autonomo di sviluppo industriale, anzitutto per effetto delle recenti evoluzioni del contesto normativo di riferimento. Le suddette operazioni mirano quindi a superare i limiti connessi alla gestione frammentata delle concessioni attualmente in capo ad Acque Potabili mediante il raggiungimento di una gestione integrata delle concessioni di cui Acque Potabili è titolare e/o gestore salvaguardato e/o gestore operativo con quelle attualmente gestite in via autonoma dai soci di riferimento IAG e SMAT.

Per l'operazione di trasferimento del Ramo Torinese da SAP a SMAT è stata verificata l'adeguatezza dei criteri stabiliti ai fini della determinazione del valore del ramo d'azienda da parte della Società di Revisione, inoltre il valore attribuito al ramo d'azienda ATO 3 Torinese è stato oggetto di specifica perizia. Il Consiglio di Amministrazione di SMAT, sulla base delle valutazioni citate e sentito il Collegio Sindacale, ha approvato l'operazione di trasferimento del Ramo Torinese verso SMAT. Analoga procedura di verifica è stata adottata per il trasferimento del Ramo Ligure verso IREN Acqua Gas.

Proseguimento del processo di riunificazione

Per dare seguito al processo di aggregazione delle società che svolgono il ruolo di Soggetto Operativo di Gestione (SOG), si prevede per la seconda metà dell'esercizio 2015 il completamento delle attività necessarie per l'acquisizione della quota detenuta dal socio di minoranza di SCA s.r.l. e successivamente l'incorporazione della società in SMAT S.p.A..

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2014

Signori Azionisti,

verificato che non sussistono importi ancora da ammortizzare relativamente ai costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità, e che risulta rispettata la norma dell'art. 2426 c.c., 5° comma, in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio SMAT dell'esercizio 2014, che chiude con un utile netto di € 42.752.765,58 nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Considerato che l'Assemblea dei Soci del 6.05.2014 aveva preso atto della Convenzione ex art. 30 TUEL approvata dalla maggioranza dei Soci sia in termini numerici che in termini di azioni e che l'art. 2 della medesima prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale;
- e del rimanente 95%:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario;
 - 20% a dividendi ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea la seguente ripartizione del risultato netto d'esercizio:

- 5% a Riserva Legale pari ad € 2.137.638,28;
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario pari ad € 32.492.101,84;
- 20% a dividendo ai Soci pari complessivamente ad € 8.123.025,46, corrispondenti ad un dividendo unitario arrotondato di € 1,58 per ciascuna delle numero 5.110.395 azioni ordinarie che ne hanno diritto, escluse le azioni proprie possedute da SMAT, e pertanto un dividendo complessivo arrotondato pari ad € 8.074.424,10. Conseguentemente l'importo del residuo utile netto da riportare a nuovo risulta essere pari ad € 48.601,36.

Fatto salvo quanto sopra esposto e tenuto conto degli obblighi di legge, il Consiglio di Amministrazione si rimette alle decisioni dell'Assemblea per quanto attiene la destinazione dell'utile d'esercizio 2014.

Torino, 27 maggio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro LORENZI



**BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT
AL 31.12.2014**

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota Integrativa

Prospetti complementari

XI BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ex D.Lgs. 127/91

	Saldi al 31 dicembre 2013			Saldi al 31 dicembre 2014		
	Parziali		Totali	Parziali		Totali
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 Mesi	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			0			0
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA						
I. Immateriali						
1) Costi di impianto e di ampliamento			0			0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			0			0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno			13.307			6.606
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			25.656.271			23.221.249
5) Avviamento			0			96.000
5a) Differenza da consolidamento			0			0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			121.764.862			141.415.057
7) Altre			312.440.638			311.293.601
Totale			459.875.078			476.032.513
II. Materiali						
1) Terreni e fabbricati			59.584.202			61.299.990
2) Impianti e macchinario			110.449.558			109.701.372
3) Attrezzature industriali e commerciali			2.508.973			2.304.960
4) Altri beni			4.172.914			3.980.078
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			4.886.880			4.230.364
Totale			181.602.527			181.516.764
III. Finanziarie						
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate		0		0		
b) imprese collegate		30.977.323		42.804.093		
c) imprese controllanti		0		0		
d) altre imprese		3.459.797	34.437.120	3.453.797	46.257.890	
2) Crediti:						
a) verso imprese controllate	0		0	0		0
b) verso imprese collegate	0		0	0		0
c) verso controllanti	0		0	0		0
d) verso altri	0	0	0	0	0	0
3) Altri titoli			0			0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo			0	0		0
Totale			34.437.120			46.257.890
Totale immobilizzazioni (B)			675.914.725			703.807.167
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			6.322.900			6.582.715
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			0			0
3) Lavori in corso su ordinazione			0			0
4) Prodotti finiti e merci			38.772			41.334
5) Acconti			0			0
Totale			6.361.672			6.624.049
II. Crediti						
1) Verso clienti	198.720.656	41.749	198.762.405	183.043.293	1.390	183.044.683
2) Verso imprese controllate	0		0	0		0
3) Verso imprese collegate	35.777.505		35.777.505	40.147.854		40.147.854
4) Verso controllanti	7.649.144		7.649.144	6.822.565		6.822.565
4bis) Crediti tributari	16.906.254		16.906.254	4.741.344		4.741.344
4ter) Imposte anticipate	22.748.318		22.748.318	20.691.016		20.691.016
5) Verso altri	6.951.481	640	6.952.121	5.450.664	640	5.451.304
Totale			288.795.747			260.898.766

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni							
1) Partecipazioni in imprese controllate	0						0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0						0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0						0
4) Altre partecipazioni	0						0
5) Azioni proprie, con indicazione del valore nominale complessivo	15.658.152						15.657.894
6) Altri titoli	0						0
Totale	15.658.152						15.657.894
IV. Disponibilità liquide							
1) Depositi bancari e postali:							
a) Conti correnti bancari e postali	18.865.803				12.517.385		
b) Depositi vincolati a breve	0	18.865.803			0		12.517.385
2) Assegni	32.863						43.261
3) Denaro e valori in cassa	62.199						34.829
Totale	18.960.865						12.595.475
Totale attivo circolante (C)	329.776.436						295.776.184
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI							
Ratei attivi	0						0
Risconti attivi	1.101.059						1.074.084
Totale ratei e risconti (D)	1.101.059						1.074.084
Totale attivo	1.006.792.220						1.000.657.435
A) PATRIMONIO NETTO							
Di spettanza del Gruppo							
I. Capitale	345.533.762						345.533.762
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0						0
III. Riserva di rivalutazione	0						0
IV. Riserva legale	5.193.812						7.335.085
V. Riserve statutarie	0						0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	15.658.152						15.657.894
VII. Altre riserve							
1) riserva facoltativa	18.684.410				51.232.024		
2) riserva di consolidamento	5.026.588				5.026.588		
3) versamenti in c/aumento capitale	0				0		
4) riserva arrotondamenti unità di euro	0	23.710.998			3		56.258.615
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(6.411.136)						(5.351.779)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	43.873.504						48.047.107
Totale patrimonio netto di spettanza del Gruppo	427.559.092						467.480.684
Di spettanza di terzi							
X. Capitale e riserve	424.213						455.295
XI. Utile (perdita) dell'esercizio	137.787						107.613
Totale patrimonio netto di spettanza di terzi	562.000						562.908
Totale patrimonio netto (A)	428.121.092						468.043.592
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0						0
2) Fondi per imposte, anche differite	749.920						766.369
3) Altri	47.523.174						38.073.160
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	48.273.094						38.839.529
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.188.994						16.926.832
D) DEBITI							
1) Obbligazioni	0	0		0			0
2) Obbligazioni convertibili	0	0		0			0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0		0			0
4) Debiti verso banche	28.675.513	252.003.425	280.678.938	28.954.866	223.237.594		252.192.460
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0		0			0
6) Acconti	269.052	269.052		373.925			373.925
7) Debiti verso fornitori	53.043.177		53.043.177	54.858.586			54.858.586
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0		0			0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0		0			0

10) Debiti verso imprese collegate	2.809.886		2.809.886	2.044.729	2.044.729
11) Debiti verso controllanti	8.782.681	55.220	8.837.901	10.658.394	10.658.394
12) Debiti tributari	9.951.668		9.951.668	4.524.017	4.524.017
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.414.041		3.414.041	3.967.196	3.967.196
14) Altri debiti	107.688.202		107.688.202	98.118.258	98.118.258
Totale debiti (D)			466.692.865		426.737.565
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI					
Ratei passivi			375.588		304.662
Risconti passivi			46.140.587		49.805.255
Totale ratei e risconti (E)			46.516.175		50.109.917
Totale passivo e netto			1.006.792.220		1.000.657.435
CONTI D'ORDINE					
Garanzie concesse a favore di terzi			306.934.238		261.001.672
Depositi cauzionali e polizze fidejussorie costituite da imprese			51.993.136		59.755.127
Beni di terzi presso l'Azienda			508.700		508.700
Beni ricevuti in concessione dalla Città di Torino			121.242.594		121.242.594
Beni ricevuti in concessione da C.I.A.C.T.			3.834.635		3.834.635
Beni ricevuti in uso da comuni diversi			1		1
Delegazioni di pagamento rilasciate a banche			3.402.939		1.840.000
Impegni di garanzia SMAT v/s SAP per Accordo Quadro disciplina gestioni SAP in ATO 3			1		1
Impegni su contratti conclusi			11.000		11.000
Beni dell'Azienda presso terzi			4.635		4.635
			487.931.879		448.198.365

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ex D.Lgs. 127/91

	Esercizio 1/1/2013 - 31/12/2013		Esercizio 1/1/2014 - 31/12/2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		329.529.307		287.627.102
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		799		2.561
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		7.247.385		6.757.996
5) Altri ricavi e proventi		21.911.724		18.734.986
a) Contributi in c/esercizio	523.953		588.640	
b) Altri	21.387.771		18.146.346	
TOTALE		358.689.215		313.122.645
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		12.225.351		10.965.449
7) Per servizi		104.460.069		94.650.384
8) Per godimento di beni di terzi		15.075.968		14.930.993
9) Per il personale		53.561.605		56.647.103
a) salari e stipendi	37.192.548		39.725.916	
b) oneri sociali	12.414.761		13.317.331	
c) trattamento di fine rapporto	2.703.765		2.772.252	
d) trattamento di quiescenza e simili	49.766		94.822	
e) altri costi	1.200.765		736.782	
10) Ammortamenti e svalutazioni		52.603.132		49.571.171
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.620.559		28.698.616	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.288.147		16.654.054	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.694.426		4.218.501	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		777.117		(251.038)
12) Accantonamenti per rischi		2.289.215		0
13) Altri accantonamenti		25.503.743		18.387
14) Oneri diversi di gestione		20.399.019		19.045.045
TOTALE		286.895.219		245.577.494
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		71.793.996		67.545.151
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		8.424		7.332
a) da imprese controllate	0		0	
b) da imprese collegate	0		0	
c) da altre imprese	8.424		7332	
16) Altri proventi finanziari		1.382.485		520.264
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
• da imprese controllate	0		0	
• da imprese collegate	0		118.365	
• da imprese controllanti	0		0	
• da altre imprese	1.382.485		401.899	
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti		2.888.780		3.080.701
a) interessi v/s controllante	9.338		6.128	
b) mutui	2.712.958		2.659.080	
c) vari	166.484		415.493	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ex D.Lgs. 127/91

	Esercizio 1/1/2013 - 31/12/2013		Esercizio 1/1/2014 - 31/12/2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
		(3)		(4)
17bis) Utili e perdite su cambi		(3)		(4)
TOTALE (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		(1.497.874)		(2.553.109)
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		6.471.346
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		6.471.346	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
19) Svalutazioni		1.315.209		1.168.276
a) di partecipazioni	1.315.209		1.168.276	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 - 19)		(1.315.209)		5.303.070
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5		361		59.177
a) plusvalenze da alienazioni	0		0	
b) altri proventi	361		59.177	
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative a esercizi precedenti		214.941		85.761
a) minusvalenze da alienazioni	0		700	
b) sopravvenienze passive e varie	208.582		41.070	
c) imposte relative ad esercizi precedenti	6.359		43.991	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		(214.580)		(26.584)
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)		68.766.333		70.268.528
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		24.755.042		22.113.808
23a) Utile (perdita) dell'esercizio incluso la quota dei terzi		44.011.291		48.154.720
23b) Utile (perdita) dell'esercizio di spettanza di terzi		137.787		107.613
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO GRUPPO SMAT		43.873.504		48.047.107

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 127/1991, agli artt. 2423 e segg. del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 e dal D.Lgs. 28/12/2004 n. 310, nonché in conformità ai principi contabili italiani, come adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015) ed alle interpretazioni fornite dall'OIC o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è costituito, oltre che dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., dallo Stato Patrimoniale (secondo lo schema stabilito dall'art. 2424 c.c.) e dal Conto Economico (secondo lo schema stabilito dall'art. 2425 c.c.). Inoltre vengono forniti altri prospetti complementari, non richiesti da specifiche norme di legge, ma ritenuti comunque necessari per una completa, corretta e veritiera rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti e sono coerenti con quelle degli esercizi precedenti.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Criteria di consolidamento

Si espongono di seguito i principi adottati per l'elaborazione del Bilancio consolidato.

1. AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATI DI RIFERIMENTO

Oltre alla Capogruppo SMAT S.p.A., l'area di consolidamento, comprende:

- la società **Risorse Idriche S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (91,62%) ai sensi degli artt. 26 e segg. del D.Lgs. 127/91 e dell'art. 2359 c.c.;
- la società **AIDA Ambiente S.r.l.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (51,00%) ai sensi degli artt. 26 e segg. del D.Lgs. 127/91 e dell'art. 2359 c.c.;
- la società **SCA S.r.l.**, nella quale la Capogruppo esercita il controllo (51,00%) ai sensi degli artt. 26 e segg. del D.Lgs. 127/91 e dell'art. 2359 c.c..

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei singoli bilanci approvati dalle rispettive Assemblee Ordinarie dei Soci.

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

Le partecipazioni in **SAP S.p.A.** e in **Sviluppo Idrico S.p.A.** (ora Società Acque Potabili S.p.A.), nella quale la Capogruppo esercita un controllo paritetico insieme alla società Iren Acqua Gas S.p.A. rispettivamente al 30,86% e al 50% sono state valutate con il metodo del Patrimonio Netto ex-art. 36 D.Lgs. 127/1991. Attraverso la Capogruppo SAP S.p.A., SMAT S.p.A. ha il controllo paritetico indiretto sulle società: Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A. e Acque Potabili Crotone S.r.l..

2. TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Consolidamento integrale

Le società **Risorse Idriche S.p.A.**, **AIDA Ambiente S.r.l.** e **SCA S.r.l.** sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società di cui sopra, sono ripresi integralmente (line by line).

Sono soggetti ad elisione:

- a) le partecipazioni nelle controllate e le corrispondenti frazioni di Patrimonio Netto di queste detenute dalla Capogruppo;
- b) i crediti e i debiti tra le società incluse nell'area di consolidamento;
- c) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

In particolare la procedura di consolidamento ha richiesto l'elisione dei valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle società controllate. Tale elisione è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le controllate sono state incluse per la prima volta nel consolidamento (per Risorse Idriche S.p.A. al 31.12.2004, per AIDA Ambiente S.r.l. al 31.12.2009, per SCA S.r.l. al 31.12.2006 – ex-art. 33, 1° comma D.Lgs. 127/91).

Tale elisione ha determinato per:

- **Risorse Idriche S.p.A.** un maggior valore della partecipazione nel 2004 che è stato imputato nel bilancio consolidato al Patrimonio Netto in una voce denominata "Riserva di Consolidamento" e rettificato nel 2007, in seguito all'incremento della percentuale di controllo (dall'83,67% al 91,62%) con imputazione nel bilancio consolidato tra le Immobilizzazioni Immateriali in una voce denominata "Differenza di Consolidamento";
- **AIDA Ambiente S.r.l.** nessuna differenza;
- **SCA S.r.l.** nessuna differenza.

Eliminazione degli utili/perdite infragruppo

Ai fini del Bilancio consolidato, il risultato economico di Gruppo scaturisce solamente dalle transazioni relative a terzi.

Gli utili/perdite derivanti da movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell'ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

Criteri di valutazione

In conformità alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e 2423-bis c.c., la redazione del bilancio si informa ai criteri generali della sistematicità, della competenza, della prudenza e, avuto riguardo a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione, della continuità aziendale.

I principali criteri di valutazione, conformi ai principi esposti agli artt. 2424-bis, 2425-bis e 2426 c.c., sono stati applicati in modo uniforme a SMAT S.p.A. e alle società consolidate o valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione stimata. In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del CIACT, determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, attesa la durata ventennale del relativo atto convenzionale sottoscritto con l'Ente d'Ambito Torinese n. 3 (in data 1.10.2004), all'aliquota di ammortamento del 5%. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Capogruppo, sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate. Le restanti immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.

L'avviamento rinveniente dal conferimento del ramo aziendale di AAM Torino S.p.A. è ammortizzato in 10 anni; tale periodo di ammortamento è motivato dalla valutazione peritale dell'avviamento con metodo misto patrimoniale-reddituale basata sulla redditività prospettica di 10 anni. Risulta completamente ammortizzato.

L'avviamento acquistato a titolo oneroso da SAC, da parte della Capogruppo, mediante l'acquisto del ramo di Azienda all'1.01.2014 viene ammortizzato in 5 anni a partire dal 2014.

Al valore delle immobilizzazioni immateriali è stato attribuito, a partire dall'esercizio 2011, il costo degli oneri accessori riferiti agli oneri finanziari, sostenuti dalla Capogruppo, di diretta imputazione alle immobilizzazioni non ancora funzionanti per le quali non è ancora iniziato il processo di ammortamento.

Tali oneri finanziari sono capitalizzati mediante storno indiretto dei relativi costi e loro iscrizione nella voce "A4) – Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni" del conto economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Nell'esercizio 2014 è stata apportata un'opportuna modifica alla classificazione delle Immobilizzazioni Immateriali, attraverso l'introduzione all'interno della categoria "Altre Immobilizzazioni Immateriali" della voce "Diritti di superficie", a seguito del perfezionamento dell'acquisto di ulteriori 12 posti auto presso il parcheggio Palazzo, oltre ai n. 20 già di proprietà della Capogruppo SMAT, che sino all'esercizio 2013, furono classificati tra i "Fabbricati Civili".

L'ammortamento di tali nuovi cespiti "Diritti di superficie" avviene con il metodo Vita sino a durata della Società prevista da Statuto (31/12/2050).

Inoltre in seguito all'acquisizione del ramo d'azienda da ACSEL S.p.A. al 01/02/2014 sono state riclassificate le migliori appostate negli anni precedenti sul depuratore di Rosta dalle Immobilizzazioni immateriali Migliorie su beni di terzi alle Immobilizzazioni Materiali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione. Gli ammortamenti delle nuove acquisizioni sono calcolati al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo del bene.

Per le immobilizzazioni derivanti dalle acquisizioni dei rami d'azienda ACSEL S.p.A. e SAC S.r.l. sono state ammortizzate in proporzione all'effettivo utilizzo in SMAT.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione, sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

Tenuto conto di quanto precede il valore netto a bilancio non eccede la stimata residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni nelle quali la Capogruppo SMAT S.p.A. detiene il controllo paritetico o congiunto con altri soggetti sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto, sulla base delle situazioni contabili predisposte secondo principi contabili nazionali dalle società medesime.

Le partecipazioni in imprese escluse dall'area di consolidamento sono iscritte al relativo costo di sottoscrizione, proporzionalmente ridotto nel caso di eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti sono esposti al loro valore nominale rivalutato a norma di legge o di contratto e rettificato per perdite durevoli di valore.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti da commesse ultrannuali iscritte in bilancio sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati, con “ragionevole certezza” determinati proporzionalmente allo stato di avanzamento.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il relativo valore nominale ed il corrispondente fondo rettificativo commisurato all’entità dei rischi di mancato incasso.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al valore nominale, comprensivo delle competenze nette maturate alla data di bilancio, rettificato secondo il valore di mercato di fine esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Sono altresì costituiti da quote di ricavi proporzionali alle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali realizzate con finanziamento da contributi specifici ricevuti in conto impianti.

La voce Risconti Passivi comprende inoltre la quota di “ricavi vincolati” della Capogruppo (FoNI ex art. 42 Allegato “A” alla Deliberazione AEEG n. 585/2012) determinata dall’Ente d’Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013.

Per effetto della Delibera AEEGSI n. 459/2013 la tariffa 2013 non prevede più la componente tariffaria per nuovi investimenti. Il risconto 2012 viene mantenuto per il principio di correlazione costi e ricavi, poiché la Delibera AEEGSI n. 559/2013 non ha approvato la tariffa 2012, ancora in corso di istruttoria.

Patrimonio Netto

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riflettono la miglior stima, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle perdite o delle passività, di esistenza certa o probabile, delle quali alla data di bilancio non sono determinabili l’esatto ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare, con riferimento alle società con più di 50 dipendenti al 31.12.2006:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;

- mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo indici; nella voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato alla data di bilancio relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli Enti previdenziali.

Conti d'Ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'Ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed iscritti nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

A seguito della delibera approvata dall'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese ("ATO 3 Torinese") il 15.05.2014, nell'ammontare dei ricavi 2013 erano compresi, per competenza, conguagli tariffari verso utenti per periodi ante 2012.

Per i costi:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà e alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- le spese di ricerca e sviluppo sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- i costi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono calcolate procedendo ad una stima del reddito imponibile secondo le norme e aliquote vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare, le imposte anticipate e il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solamente qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le imposte differite e le imposte anticipate sono calcolate utilizzando l'aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

Eventuali attività/passività denominate in altre valute sono sempre espresse al cambio vigente alla data di bilancio così come previsto dal novellato art. 2426, comma 8-bis c.c., i relativi utili e perdite sono imputati a Conto Economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita Riserva non distribuibile del Patrimonio Netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Il perdurare della situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il Fondo svalutazione crediti, i Fondi Rischi per Passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c..

Operazioni con parti correlate ex-art. 2427, n. 22-bis c.c.

Con riferimento all'art. 2427 n. 22-bis c.c. si dà atto che le operazioni realizzate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale ex-art. 2427, n. 22-ter c.c.

Con riferimento all'art. 2427 n. 22-ter c.c. si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

€ 476.032.513

La composizione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Categorie	Costi d'impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo, e di pubblicità	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale generale
Costo storico al 31.12.2013	60.807	249.265	209.099	68.502.210	6.576.332	121.815.943	431.690.867	629.104.523
Fondo amm.to al 31.12.2013	(60.807)	(249.265)	(195.792)	(42.845.939)	(6.086.744)	0	(119.250.230)	(168.688.777)
Rettifiche di consolidamento esercizi precedenti	0	0	0	0	(489.588)	(51.081)	0	(540.669)
Valore netto al 31.12.2013	0	0	13.307	25.656.271	0	121.764.862	312.440.637	459.875.077
Riclassificazioni contabili	0	0	0	0	0	(6.451)	(6.816.318)	(6.822.769)
Opere in corso ultimate nel 2014	0	0	0	0	0	(11.111.739)	11.111.739	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi dell'esercizio	0	0	1.441	1.100.180	120.000	30.768.385	16.896.068	48.886.074
Costo storico al 31.12.2014	60.807	249.265	210.540	69.602.390	6.696.332	141.466.138	452.882.356	671.167.828
Riclassifiche fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	2.791.544	2.791.544
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	(8.142)	(3.535.202)	(72.959)	0	(25.131.272)	(28.747.575)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	1.203	1.203
Fondo amm.to al 31.12.2014	(60.807)	(249.265)	(203.934)	(46.381.141)	(6.159.703)	0	(141.588.755)	(194.643.605)
Rettifiche di consolidamento 2014	0	0	0	0	(440.629)	(51.081)	0	(491.710)
Valore netto al 31.12.2014	0	0	6.606	23.221.249	96.000	141.415.057	311.293.601	476.032.513

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi. Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto da SMA Torino S.p.A. in conferimento all'1.01.2003 dal CIACT in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT siglata in data 1.10.2004, la cui durata è stabilita in 20 anni. Sono inoltre compresi i marchi e i brevetti acquisiti in passato dalla ex controllante AAM Torino S.p.A., ora liquidata, e già in precedenza concessi in uso oneroso dalla medesima.

Alla data dell'1/01/2014, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda da SAC, da parte della Capogruppo, sono state conferite licenze Software di modesto importo, per € 177.

L'“Avviamento”, rinveniente dal conferimento del ramo aziendale di SAC, di cui sopra, è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale per un importo di € 120.000 come risultante dalla perizia e viene ammortizzato in cinque anni. L'avviamento relativo al conferimento del ramo aziendale di AAM Torino S.p.A. ora liquidata risulta completamente ammortizzato, Risultano completamente ammortizzate le voci “Costi di impianto e di ampliamento”, “Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità” e i “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno”.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle migliorie su beni di terzi in corso di realizzazione a fine esercizio. Così come indicato nei criteri di valutazione la voce accoglie altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

La voce “Altre” accoglie le “Migliorie su beni di terzi” che includono i costi sostenuti per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino, nonché per migliorie agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società, ammortizzati in relazione alla stimata vita utile economico-tecnica.

Nell'esercizio 2014, a seguito dell'acquisto da parte della Capogruppo di ulteriori n. 12 posti auto, presso il parcheggio “Palazzo”, si è provveduto a riclassificare anche la quota residua dei precedenti n. 20 posti auto, già di proprietà e classificati sino al precedente esercizio nella categoria “Fabbricati Industriali”, nella nuova categoria “Diritti di superficie” inserita fra le Immobilizzazioni Immateriali - Altre, ammortizzati sulla base di una vita residua pari alla scadenza della Società prevista da Statuto (31/12/2050).

Inoltre in seguito all'acquisizione del ramo d'azienda da ACSEL S.p.A. al 01/02/2014 sono state riclassificate le migliorie appostate negli anni precedenti sul depuratore di Rosta dalle Immobilizzazioni immateriali all'interno delle “Migliorie su beni di terzi” alle Immobilizzazioni Materiali.

Immobilizzazioni materiali

€ 181.516.764

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale generale
Costo storico al 31.12.2013	78.596.019	284.340.543	9.412.490	18.921.746	4.886.881	396.157.679
Fondo amm.to al 31.12.2013	(19.011.817)	(173.890.985)	(6.903.517)	(14.748.832)	0	(214.555.151)
Rettifiche di consolidamento esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0
Valore netto al 31.12.2013	59.584.202	110.449.558	2.508.973	4.172.914	4.886.881	181.602.528
Riclassificazioni contabili	(300.000)	7.105.075	0	0	0	6.805.075
Opere in corso ultimate nel 2014	1.552.478	234.003	9.439	79.493	(1.875.413)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(13.254)	(51.787)	0	(65.041)
Incrementi dell'esercizio	2.807.626	7.606.509	273.132	656.460	1.218.896	12.562.623
Costo storico al 31.12.2014	82.656.123	299.286.130	9.681.807	19.605.912	4.230.364	415.460.336
Riclassificazioni Fondo amm.to	74.917	(2.866.458)	0	0	0	(2.791.541)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.419.233)	(12.827.315)	(483.712)	(923.794)	0	(16.654.054)
Utilizzo fondi	0	0	10.382	46.792	0	57.174
Fondo amm.to al 31.12.2014	(21.356.133)	(189.584.758)	(7.376.847)	(15.625.834)	0	(233.943.572)
Rettifiche di consolidamento 2014	0	0	0	0	0	0
Valore netto al 31.12.2014	61.299.990	109.701.372	2.304.960	3.980.078	4.230.364	181.516.764

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore. Così come indicato nei criteri di valutazione le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

I cespiti posseduti dal Gruppo a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

Per le immobilizzazioni derivanti dalle acquisizioni dei rami d'azienda di SAC S.r.l. e ACSEL S.p.A. si è proceduto ad un ammortamento proporzionale al tempo di effettivo utilizzo.

La voce "Terreni e fabbricati" include l'iscrizione nella sottocategoria "Fabbricati industriali" l'immobile sito nel comune di Bardonecchia acquisito dalla SMAT al termine dell'esercizio 2011 per la sua futura destinazione ad impianto di potabilizzazione che opererà a servizio dell'Acquedotto di Valle e che, in considerazione della non disponibilità all'uso, non è stato soggetto ad ammortamento. Altresì nella medesima voce è incluso l'impianto fotovoltaico sito presso il depuratore di Castiglione Torinese. A seguito del conferimento di ramo d'Azienda di ACSEL S.p.A., avvenuto in data 1/02/2014, sono stati acquisiti Terreni e fabbricati per il valore complessivo da perizia di circa 750.000 euro.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi a servizio dei motori a gas asserviti alla autoproduzione di energia presso l'impianto di depurazione di proprietà della Capogruppo di Castiglione Torinese, la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale. A seguito del medesimo conferimento di ramo d'Azienda, di cui abbiamo detto, ACSEL S.p.A. ha conferito Impianti e macchinari per un importo di circa 6,5 milioni di euro; inoltre, sono stati riclassificati nella categoria "Impianti e macchinari", i cespiti relativi all'impianto di depurazione di Rosta, che sino al precedente esercizio erano classificati fra le "Migliorie di Acquedotti foranei in gestione" nelle Immobilizzazioni Immateriali, per un valore netto contabile complessivo di circa 4,2 milioni di euro.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, l'hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi. Accoglie altresì i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso. Tali beni sono ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio e nonché degli acconti erogati a fornitori di impianti.

Partecipazioni
€ 46.257.890

Categorie	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31.12.2013	36.192.617	5.313.367	41.505.984
Rettifiche di valore al 31.12.2013	(3.960.000)	(1.853.570)	(5.813.570)
Adeguamento al Patrimonio Netto al 31.12.2013	(1.255.294)	0	(1.255.294)
Valore netto al 31.12.2013	30.977.323	3.459.797	34.437.120
Riclassificazioni contabili 2014	0	0	0
Sottoscrizioni/Acquisizioni/Riduzioni 2014	998.700	(6.000)	992.700
Versamenti in c/capitale 2014	5.525.000	0	5.525.000
Rettifiche di valore 2014	0	0	0
Adeguamento al Patrimonio Netto 2014	5.303.070	0	5.303.070
Costo storico al 31.12.2014	42.716.317	5.301.375	48.017.692
Rettifiche di valore al 31.12.2014	(3.960.000)	(1.847.578)	(5.807.578)
Adeguamento al Patrimonio Netto al 31.12.2014	4.047.776	0	4.047.776
Valore netto al 31.12.2014	42.804.093	3.453.797	46.257.890

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2014 delle partecipate.

La valutazione al Patrimonio Netto delle partecipazioni nella società collegata Acque Potabili S.p.A., riflette l'adeguamento netto negativo del valore della partecipazione pari ad € 1.168.276.

Tramite Acque Potabili S.p.A. SMAT ha un controllo paritetico indiretto su:

- Acquedotto Monferrato S.p.A.;
- Acquedotto di Savona S.p.A.;
- Acque Potabili Crotona S.r.l..

Anche la partecipazione in Sviluppo Idrico, in quanto collegata poiché soggetta a controllo congiunto di SMAT e IAG, è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, in considerazione della partecipazione detenuta da Sviluppo Idrico in SAP pari al 26,197% del Capitale Sociale.

La valutazione al Patrimonio Netto della partecipazione in Sviluppo Idrico (ora Acque Potabili S.p.A.) tiene conto dell'adeguamento del Patrimonio Netto di quest'ultima per effetto della valutazione ad equity della partecipazione di Sviluppo Idrico in SAP determinando nel 2014 una rivalutazione della partecipazione di euro 6.471.436.

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in fallimento dal 29.10.2013, è stata riclassificata in partecipazione in "Altre Imprese" anziché partecipazione in società collegate, ancorché completamente svalutata dai precedenti esercizi. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. la partecipazione in società collegate, in essere al 31.12.2014, si riferisce a:

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A. (Valori IFRS/IAS)

a) Capitale Sociale della partecipata	€	3.600.295
b) Azioni possedute	n°	11.108.795
c) Valore nominale per azione	€	0,10
d) Costo acquisizione	€	36.191.317
e) Quota posseduta (diretta + indiretta tramite Sviluppo Idrico)	%	30,86 + 13,09
f) Valore a bilancio consolidato	€	29.807.747
g) Patrimonio Netto	€	92.128.388
h) Risultato ultimo esercizio	€	(5.734.820)
i) Patrimonio Netto consolidato	€	98.374.814
j) Risultato consolidato	€	(5.084.016)

Rispetto all'esercizio precedente il numero delle azioni si è decrementato per effetto della vendita di n. 500 azioni operata nell'ambito dell'operazione di OPA avente ad oggetto le azioni di SAP S.p.A. (al fine di allinearsi alla quantità posseduta da IAG S.p.A.).

- Partecipazione in Sviluppo Idrico S.p.A. (ora Acque Potabili S.p.A.), con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Sviluppo Idrico S.p.A.,

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	2.000.000
b) Azioni possedute	(n°)	1.000.000
c) Valore nominale per azione	(€)	1,00
d) Costo acquisizione	(€)	6.525.000
e) Quota posseduta	(%)	50,00
f) Valore a bilancio	(€)	6.525.000
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	12.105.178
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	(994.822)

Con riferimento alla partecipazione in Altre imprese, si segnala in particolare:

- La partecipazione in A2A S.c.a.r.l. è stata venduta in data 7.05.2014.
- La valutazione relativa alla partecipazione in S.I.I. S.p.A., il cui valore d'iscrizione è superiore alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto, è stata mantenuta al costo in considerazione della redditività attesa futura della società medesima, come risulta dalle informazioni trasmesse alla SMAT.

Rimanenze **€ 6.624.049**

La posta comprende:

		31.12.2013	31.12.2014
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	6.322.900	6.582.715
- Lavori in corso su ordinazione	€	0	0
- Prodotti finiti e merci	€	38.772	41.334
Totale	€	6.361.672	6.624.049

La variazione complessiva delle rimanenze, nel corso dell'esercizio, pari a € 262.377 è costituita da:

- un aumento delle materie prime e sussidiarie pari a € 251.038, dovuta ad una riduzione del volume delle scorte utilizzate, rispetto a quanto verificatosi nel precedente esercizio e ad un aumento derivante dall'acquisto del ramo d'azienda SAC S.r.l. per € 8.777; viene invece mantenuto invariato il fondo specifico relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 770.000;

- un leggero incremento dei prodotti finiti stoccati in rete di € 2.562 che lasciano sostanzialmente invariato il valore dei medesimi alla fine dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

Crediti **€ 260.898.766**

Crediti verso clienti € 183.044.683

Il valore nominale dei crediti verso clienti risulta così composto:

		31.12.2013	31.12.2014
- Bollette e fatture emesse	€	83.998.912	91.916.573
- Bollette e fatture da emettere	€	127.653.111	105.618.953
- Fondo svalutazione crediti	€	(12.889.618)	(14.490.843)
Valore netto di bilancio	€	198.762.405	183.044.683

Il valore netto dei crediti verso clienti è variato significativamente, rispetto all'esercizio precedente in considerazione di due effetti di segno opposto, ovvero la significativa riduzione delle bollette da emettere per effetto della parziale fatturazione nel corso dell'esercizio in chiusura, dei conguagli tariffari ante 2012 di cui alla Delibera ATO n. 530 del 15.05.2014 nonché del miglioramento del calendario di bollettazione con conseguente aumento dei crediti per bollette emesse. L'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti è pure esso cresciuto di circa 1,6 milioni di euro in relazione all'aggiornamento delle stime di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo, in considerazione dell'andamento degli incassi connesso all'attuale situazione economico/finanziaria.

Crediti verso controllate € 0

La voce non presenta valori in conseguenza del consolidamento integrale delle Società controllate da parte della Capogruppo.

Crediti verso collegate € 40.147.854

La voce (€ 35.777.505 nell'esercizio precedente) rappresenta crediti verso il Gruppo SAP e la nuova Società di scopo Sviluppo Idrico S.p.A..

I crediti verso il Gruppo SAP, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, relativi a transazioni commerciali effettuate a normali condizioni di mercato, include partite da liquidare per circa 14,6 milioni di euro e fatture emesse per circa 23,3 milioni di euro, di cui circa 6,5 milioni di euro riferiti ai riversamenti dei corrispettivi di fognatura e depurazione. Si segnala che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2015 sono stati incassati crediti per un importo complessivo pari a 4,6 milioni di euro.

I crediti verso la società Sviluppo Idrico S.p.A. includono modeste transazioni commerciali effettuate a normali condizioni di mercato, e fanno principalmente riferimento al credito versato da SMAT alla Società per finanziamento di scopo per l'importo di circa € 2.300.000.

Crediti verso controllanti € 6.822.565

La voce include i crediti della Capogruppo verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 7.649.144) la voce presenta una riduzione di circa 827 migliaia di euro, in conseguenza della graduale applicazione della riduzione del 50% della tariffa del Servizio Idrico Integrato

a favore delle utenze municipali e provinciali, riguardanti fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche per gli anni 2014 e 2015, deliberata dall'Ente d'Ambito, finalizzata a permettere ai Comuni la continuità di erogazione dei citati servizi.

Crediti tributari € 4.741.344

La presente voce (€ 16.906.254 nell'esercizio precedente) si riferisce prevalentemente al credito IVA risultante dalle liquidazioni periodiche trimestrali (circa 1,7 milioni di euro) e al credito, per circa 2,7 milioni di euro, relativo all'istanza di rimborso IRES, relativa a periodi d'imposta pregressi, per la deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro presentata con le modalità previste dal Provvedimento Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012.

La riduzione della voce rispetto al precedente esercizio è prevalentemente dovuta alla cessione dei crediti Iva richiesti a rimborso per 13 milioni di euro (5,5 milioni di euro ceduti nel corso del 2013 e 7,5 milioni di euro ceduti nel corso del 2014).

Crediti per imposte anticipate € 20.691.016

La presente voce (€ 22.748.318 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate principalmente sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e sui ricavi a tassazione anticipata. La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta una riduzione di oltre 2,1 milioni di euro, dettagliato nell'apposito prospetto complementare al fondo della presente Nota, per il combinato effetto di dell'intervenuta deducibilità fiscale di costi civilisticamente rilevati in esercizi precedenti e maggiori costi a deducibilità differita rilevati nell'esercizio.

Crediti verso altri € 5.451.304

I crediti verso altri si riferiscono a:

		31.12.2013	31.12.2014
- Depositi cauzionali attivi	€	584.604	696.395
- Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta	€	472.738	433.548
- Altri crediti	€	5.766.634	4.247.551
- Crediti per canoni e contributi d'Ambito	€	128.145	73.810
Totale	€	6.952.121	5.451.304

Nella voce Altri crediti sono compresi principalmente crediti verso Enti e Comuni per circa 1 milione di euro relativi a rimborsi vari, smaltimento percolati, costruzione fognature e note di credito da ricevere, verso altri soggetti per circa 3,2 milioni di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni **€ 15.657.894**

Alla data di bilancio le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono interamente costituite dalle azioni proprie possedute dalla Capogruppo.

Azioni proprie € 15.657.894

La posta ha avuto una modesta riduzione rispetto all'esercizio precedente per la vendita di n. 4 azioni, in seguito all'ingresso di n. 3 Soci (Comuni di: Coassolo Torinese, Quagliuzzo e Vische).

La Voce si riferisce a n. 242.570 azioni proprie possedute dalla SMAT S.p.A..

Disponibilità liquide **€ 12.595.475**

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2013	31.12.2014
- Depositi bancari e postali	€	18.865.803	12.517.385
- Assegni	€	32.863	43.261
- Denaro e valori in cassa	€	62.199	34.829
Totale	€	18.960.865	12.595.475

Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni, e corrispondono al normale fabbisogno a breve termine per impegni correnti e ripetitivi.

Ratei e risconti attivi **€ 1.074.084**

I ratei e risconti attivi comprendono:

		31.12.2013	31.12.2014
- Ratei diversi	€	0	0
- Risconti diversi	€	1.101.059	1.074.084
Totale	€	1.101.059	1.074.084

I risconti diversi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo** **€ 467.480.684**

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati negli appositi prospetti della sezione "Prospetti complementari".

Il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 25.06.2014 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2013 della Capogruppo.

Capitale Sociale **€ 345.533.762**

Il Capitale Sociale della Capogruppo SMAT S.p.A. è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

La SMAT S.p.A. possiede al 31.12.2014 n. 242.570 azioni proprie acquistate, su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Nel corso dell'esercizio sono state vendute n. 4 azioni proprie in seguito all'ingresso di n. 3 Soci (Comuni di: Coassolo Torinese, Quagliuzzo e Vische).

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul Capitale Sociale così come risulta dal prospetto complementare di cui sopra.

Riserva legale **€ 7.335.085**

La Riserva legale, pari a € 5.193.812 al 31.12.2013, si è incrementata nell'esercizio di € 2.141.273 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 25.06.2014.

Riserva acquisto azioni proprie **€ 15.657.894**

La Riserva acquisto azioni proprie è stata iscritta quale riserva indisponibile ex-art. 2359-bis c.c., a fronte delle azioni proprie acquisite in data 26.11.2003 dal conferente Consorzio Acquedotto per la Collina Tori-

nese in liquidazione conseguentemente alla determinazione del valore finale di apporto e alla successiva operazione di acquisto azioni proprie dal CIDIU S.p.A. come illustrato in Relazione.

Nel corso dell'esercizio tale riserva ha seguito la movimentazione delle azioni proprie per effetto dell'ingresso di n. 3 nuovi Soci, di cui si è già riferito nella presente Nota integrativa, nella sezione dell'Attivo relativa alle Azioni Proprie in portafoglio.

Altre Riserve € 56.258.615

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2013	31.12.2014
- Riserva Facoltativa	€	18.684.410	18.684.669
- Riserva vincolata per attuazione PEF	€	0	32.547.355
- Riserva di Consolidamento	€	5.026.588	5.026.588
- Riserva arrotondamento euro	€	0	3
Totale	€	23.710.998	56.258.615

La voce "Riserva Facoltativa" è aumentata per effetto dell'accantonamento dell'80% dell'utile 2013, quale destinazione vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario della Capogruppo, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 25.06.2014 in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2013.

La Riserva di Consolidamento deriva dalla eliminazione delle partecipazioni della società controllata Sviluppo Idrico S.p.A., con contestuale elisione della frazione del Patrimonio Netto di quest'ultima, e dagli effetti di primo consolidamento (con il metodo del patrimonio netto) del Gruppo SAP.

Utili/(perdite) a nuovo € (5.351.779)

La posta (€ -6.411.136 nell'esercizio precedente) include il riporto a nuovo dei risultati degli esercizi precedenti di pertinenza del Gruppo, esposti al netto delle rettifiche relative al processo di consolidamento.

Utile/(perdita) dell'esercizio € 48.047.107

Corrisponde al saldo del Conto Economico consolidato quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi di Gruppo, è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP ed è al netto della quota attribuita ai terzi in sede di consolidamento.

Patrimonio Netto di spettanza di terzi € 562.908

La voce rappresenta le quote di Patrimonio Netto di spettanza di terzi nelle società controllate oggetto di consolidamento e comprende:

		31.12.2013	31.12.2014
- Capitale e riserve di terzi	€	424.213	455.295
- Utile/(perdita) dell'esercizio	€	137.787	107.613
Totale	€	562.000	562.908

Fondi per rischi e oneri **€ 38.839.529**

Fondi per imposte anche differite € 766.369

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRAP e IRES) computate alle aliquote vigenti sul valore degli ammortamenti anticipati appostati nel 2001 e le nuove differite passive sugli interessi attivi di mora.

- Saldo al 31.12.2013	€	749.920
- Accantonamento dell'esercizio	€	56.534
- Utilizzo dell'esercizio per imposte differite passive	€	(40.085)
Saldo al 31.12.2014	€	766.369

Altri accantonamenti € 38.073.160

La presente voce non ha subito modifiche di esposizione a fronte dell'introduzione della versione definitiva dell'OIC n. 31, che modifica l'OIC n. 19, per quanto riguarda le modalità di esposizione nel Conto Economico degli accantonamenti a Fondo per Rischi ed oneri diversi di gestione, di cui diremo di seguito a commento del medesimo.

A) Accantonamenti per controversie e oneri € 12.198.983

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudenziale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2013	€	13.259.181
- Accantonamento dell'esercizio	€	996.270
- Utilizzo dell'esercizio	€	(1.463.686)
- Adeguamenti di stima	€	(592.782)
Saldo al 31.12.2014	€	12.198.983

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2014 è ritenuto congruo per la copertura delle seguenti stimate passività potenziali:

- Contenziosi verso terze parti	€	6.714.886
- Oneri diversi, per prudenziale valutazione di altre passività	€	5.484.097
Totale	€	12.198.983

B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica € 959.844

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenzabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

Il presente accantonamento non ha subito variazioni nell'esercizio in chiusura in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2013	€	959.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2014	€	959.844

C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61 € 451.362

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici.

La movimentazione, imputata a Conto Economico, è stata nell'esercizio la seguente:

- Saldo al 31.12.2013	€	447.960
- Accantonamento dell'esercizio	€	3.402
Saldo al 31.12.2014	€	451.362

D) Accantonamento per oneri smaltimento fanghi € 0

L'accantonamento, alla fine del precedente esercizio, rifletteva la stima prudenziale dei maggiori oneri, conseguenti a potenziali aumenti dei prezzi, che avrebbero potuto manifestarsi nel successivo esercizio, per lo smaltimento dei fanghi di depurazione prodotti e ancora da smaltire. Nel corrente esercizio non si evidenziano più tali rischi, pertanto la voce è stata completamente azzerata, mentre gli oneri relativi al servizio di smaltimento, di competenza dell'esercizio in chiusura, ma da sostenere nell'esercizio futuro, sono già conteggiati fra le fatture da ricevere:

- Saldo al 31.12.2013	€	872.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamenti stima		(872.000)
Saldo al 31.12.2014	€	0

E) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito € 23.812.971

L'accantonamento riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

Il saldo al 31 dicembre 2013 si riferiva agli oneri pregressi che potranno ancora essere rimborsati agli Enti Locali ed ai Soggetti Operativi di Gestione in funzione del processo di riunificazione determinato dall'Ente d'Ambito, in particolare con riferimento all'accantonamento, effettuato nel corso del 2013, di complessivi 25,5 milioni di euro per oneri e rischi correlati agli elementi di incertezza circa la determinazione degli oneri e delle pendenze della Capogruppo connessi al riconoscimento dei conguagli tariffari di cui alla Delibera ATO 3 n. 530 del 15/05/2014.

L'utilizzo dell'esercizio in chiusura, si riferisce alla definizione di parte degli oneri connessi al riconoscimento dei conguagli tariffari descritti, con corrispondente riclassificazione degli stessi importi tra i Debiti verso Enti e Comuni.

- Saldo al 31.12.2013	€	31.334.189
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	(7.521.218)
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2014	€	23.812.971

F) Accantonamento oneri altre imprese € 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del 2013.

- Saldo al 31.12.2013	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2014	€	650.000

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato € 16.926.832

Con riferimento alle società con più di 50 dipendenti al 31.12.2006, il Fondo TFR riflette, alla data di bilancio, l'indennità maturata sino ad allora che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

Gli apporti per dipendenti assunti da terzi si riferiscono al personale assunto in occasione delle acquisizioni dei rami aziendali di SAC ed ACSEL già descritte.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2013	€	17.188.994
- Apporti 2014 per dipendenti assunti da terzi	€	91.422
- Contribuzioni addizionali INPS Legge 297/82 e imposta sostitutiva	€	(44.554)
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(693.700)
- Accantonamento dell'esercizio (al netto delle quote maturate nell'anno relativamente alle quiescenze corrisposte e degli oneri connessi alla previdenza integrativa e al fondo tesoreria INPS)	€	384.670
Saldo al 31.12.2014	€	16.926.832

Debiti **€ 426.737.565**

Debiti verso banche € 252.192.460

Il debito complessivo verso banche include anche il valore di altre operazioni a breve per € 189.041.

Il debito verso il sistema bancario al 31.12.2014 per finanziamenti a medio-lungo termine è dettagliato per tipologia nella tabella che segue:

Tipologia Finanziamenti	Linea di credito accordata	Debito esistente al 31.12.2014
- Mutui ricevuti in conferimento	20.343.275	3.444.295
- Intesa San Paolo (ex B.I.I.S. – ex Banca OPI)	50.000.000	19.255.134
- Finanziamento B.E.I. (opere piccola-media infrastrutturazione)	130.000.000	104.000.000
- Finanziamento B.E.I. (opere grande infrastrutturazione)	80.000.000	72.595.000
- Finanziamento Cassa DD.PP. (opere grande infrastrutturazione)	50.000.000	42.500.000
- Mutuo ITALEASE	12.546.059	10.208.990
- Finanziamento B.E.I. (opere piccola-media infrastrutturazione)	100.000.000	0
Totali	442.889.334	252.003.419

I debiti verso banche in relazione alle linee utilizzate sono costituiti principalmente dai finanziamenti contratti nel corso degli esercizi precedenti dalla Capogruppo, dai residui in linea capitale al 31 dicembre 2014 di mutui passivi in carico alla medesima per effetto dei conferimenti inizialmente e successivamente ricevuti.

La movimentazione dei relativi saldi è stata durante l'esercizio la seguente:

		Altre operazioni	Finanziamenti
- Saldo al 31.12.2013	€	361	280.678.577
- Rimborsi rate finanziamenti dell'esercizio	€		(28.675.158)
- Chiusura operazioni a breve infrannuali	€	(361)	
- Nuovi finanziamenti	€		
- Nuove operazioni a breve infrannuali	€	189.041	
Saldo al 31.12.2014	€	189.041	252.003.419

Le quote a breve scadenza dei mutui da rimborsare entro il 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente ad € 28.765.825, mentre le quote in scadenza oltre il quinto anno ammontano a € 94.972.041.

Si riportano le principali caratteristiche contrattuali.

I mutui ricevuti in conferimento furono stipulati principalmente con la Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso e con durata ventennale scadenti, a seconda dei contratti, tra il 31.12.2012 ed il 31.12.2022.

Tali mutui (assistiti da delegazione di pagamento sulle entrate) risultano essere stati quasi completamente utilizzati già al momento del conferimento ed il residuo debito è rimborsato in rate semestrali di ammontare costante, comprensivo della quota interessi.

Il finanziamento contratto con B.I.I.S. (ora Intesa San Paolo) nel corso dell'esercizio 2005 a tasso EURIBOR 6 mesi maggiorato di uno spread inferiore a 50 bps e con durata quindicennale, scadente tra il 31.12.2016 ed il 31.12.2021 a seconda dei tiraggi effettuati, è di natura chirografaria e rimborsata in rate semestrali di capitale costante. Alla data di bilancio il finanziamento risulta completamente utilizzato.

I finanziamenti contratti, nella forma di linea di credito garantita, con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese, e sono rimborsabili in rate semestrali di capitale costanti, a partire dal compimento del periodo di preammortamento contrattualmente previsto.

Tali linee di credito possono essere utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranche minime di tiraggio.

Il tasso applicato sui tiraggi effettuati è variabile in funzione dell'EURIBOR 6 mesi, corretto da uno spread, concordato in occasione di ogni tiraggio, mentre le garanzie rilasciate dagli Istituti di credito terzi sono remunerate dalla corresponsione di una commissione calcolata sull'importo garantito.

Più in particolare, il finanziamento di 130 milioni di euro per la realizzazione delle opere a piano investimenti per piccola e media infrastrutturazione è stato stipulato nel corso del 2007, con durata 15 anni, di cui 6 anni in preammortamento, e presenta al 31.12.2014 un debito residuo di € 104.000.000.

Il finanziamento di 80 milioni di euro per la realizzazione delle opere a piano investimenti per grande infrastrutturazione è stato stipulato nel corso dell'esercizio 2008, con durata 14 anni, di cui massimo 5 anni in preammortamento, e presenta al 31.12.2013 un debito residuo pari a € 72.595.000.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del rapporto fra debiti finanziari netti e MOL, calcolato sul bilancio di esercizio al 31.12 di ogni anno precedente, che non potrà contrattualmente essere maggiore di 5.

Il finanziamento contratto nel corso dell'esercizio 2008 con la Cassa DD.PP. S.p.A. e Dexia-Crediop S.p.A., entrambi e solidalmente controparti, per la provvista di 50 milioni di euro ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla Grande Infrastrutturazione d'Ambito, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese, e sarà rimborsabile in rate semestrali di capitale costanti a partire dal compimento del periodo di preammortamento quinquennale previsto a contratto.

La linea di credito residua accordata da CC.DD.PP., già completamente utilizzata presenta al 31.12.2014 un residuo debito di € 42.500.000.

Il tasso d'interesse variabile prevede l'applicazione del tasso EURIBOR 6 mesi e di uno spread che potrà variare entro un range predefinito inferiore a 100 bps, in relazione al posizionamento del rapporto tra debiti finanziari netti e MOL, calcolato sul Bilancio d'esercizio al 31.12 di ogni anno precedente, che non potrà contrattualmente essere maggiore di 5. Il contratto di finanziamento stipulato con C.D.P. e quello di garanzia stipulato con Cassa DD.PP. S.p.A. e Dexia-Crediop S.p.A. prevedono infine l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, del rapporto tra debiti finanziari netti e Patrimonio Netto, calcolato al 31.12 di ogni esercizio, inferiore a 1.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2014 i parametri finanziari di cui sopra risultano ampiamente rispettati, come già riportato nella relazione sulla gestione.

Il contratto di finanziamento di 100 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti 2014-2017 per piccola e media infrastrutturazione è stato stipulato nel corso del 2014, con durata pari a 9 anni, di cui 3 anni in preammortamento. Nessun tiraggio è stato effettuato nel corso del 2014. Il contratto di garanzia per tale finanziamento è stato perfezionato con C.D.P. S.p.A.

Tale nuovo finanziamento prevede i seguenti covenant:

- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/MOL (EBIT + ammortamenti) ≤ 5 ;
- Rapporto MOL (EBIT + ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti > 5 ;
- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto ≤ 1 ;

nonché il mantenimento del rapporto Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo $\geq 1,3$ dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore residuo relativo alla Concessione ai sensi dell'art. 33.1 punto a) Allegato A della deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR.

Gli interessi passivi e le commissioni maturate nell'esercizio a fronte dei suindicati mutui e finanziamenti della Capogruppo SMAT sono iscritti per € 2.659.080 alla voce "C.17.b - Interessi e altri oneri finanziari su finanziamenti" del Conto Economico.

Acconti € 373.925

La voce (€ 269.052 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

Debiti verso fornitori € 54.858.586

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2013	31.12.2014
- Fornitori Italia	€	27.097.663	24.470.493
- Fornitori estero	€	24.224	10.937
- Fatture da ricevere	€	25.921.290	30.377.156
Totale	€	53.043.177	54.858.586

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia.

Debiti verso collegate € 2.044.729

		31.12.2013	31.12.2014
- Debiti verso collegate	€	2.809.886	2.044.729

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso il Gruppo SAP derivanti da transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

Debiti verso controllanti € 10.658.934

		31.12.2013	31.12.2014
- Debiti verso controllanti	€	8.837.901	10.658.934

La voce, richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti della Capogruppo verso la Città di Torino, principalmente per dividendi da liquidare, oltre ai debiti correnti, derivanti da normali transazioni commerciali operate a condizioni di mercato nonché da residue operazioni finanziarie originate in sede di conferimento iniziale in fase di progressivo rimborso secondo specifico piano di ammortamento.

Nessuno dei sopra esposti debiti verso gli enti controllanti è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

Debiti tributari € 4.524.017

		31.12.2013	31.12.2014
- Ritenute fiscali operate ai dipendenti ed a terzi quali sostituti d'imposta a termini di legge	€	1.433.342	1.576.794
- IVA c/erario	€	30.586	0
- Saldo IRAP/IRES	€	8.487.740	2.947.223
Totale	€	9.951.668	4.524.017

In considerazione dell'utilizzo del metodo previsionale per il versamento degli acconti IRES/IRAP 2014 al fine del contenimento oneri finanziari per anticipazione versamenti basati sul metodo storico, i debiti tributari riferiti al saldo 2014 IRES/IRAP sono gravati da sanzioni ed interessi già accantonati in apposito fondo rischi ed oneri.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale € 3.967.196

		31.12.2013	31.12.2014
- Ritenute e contributi da versare	€	3.414.041	3.967.196

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi. Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

Altri debiti € 98.118.258

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2013	31.12.2014
- Canoni Enti Locali	€	12.981.726	9.252.356
- Contributi Comunità Montane	€	38.377.885	33.205.470
- Debiti v/SOG e Comuni per servizi accessori	€	33.804.913	36.432.748
- Altri debiti v/Enti e Comuni	€	1.548.020	7.022.087
- Competenze da liquidare al personale	€	5.189.110	5.617.653
- Debiti diversi	€	15.786.548	6.587.944
Totale	€	107.688.202	98.118.258

I debiti inerenti i Canoni Enti Locali e i contributi alle Comunità Montane, comprensivi dei relativi accertamenti, rappresentano la miglior stima del saldo che dovrà essere corrisposto a seguito di disposizione dei pagamenti rispettivamente ai Comuni affidanti (esclusa la Città di Torino nei confronti della quale è iscritto allo stesso titolo il debito verso controllanti), e alle Comunità Montane in conseguenza delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito e sulla base degli importi dalla stessa comunicati, salvo conguaglio.

In particolare i Canoni Enti Locali si riferiscono essenzialmente a quanto dovuto per la 2° rata a saldo per l'esercizio 2014, disposta dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese solo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2015 e ad importi relativi a periodi pregressi per parte dei quali è stata richiesta la compensazione con corrispondenti crediti.

I debiti verso SOG (escluse le società controllate da SMAT nei confronti delle quali è iscritto allo stesso titolo il debito v/controlate) e Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti, sulla base delle volumetrie che verranno determinate dai processi di fatturazione e dei lavori affidati, ai Soggetti Operativi di Gestione incaricati con specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso enti e Comuni comprende il debito residuo verso ACSEL per l'acquisizione del ramo d'azienda, i debiti verso enti per canoni e contributi, i debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli enti gestori per periodi antecedenti all'assunzione diretta dei cor-

rispondenti servizi, conseguente ai tempi di incasso dei corrispettivi stessi dagli utenti interessati, come stabilito dalle norme vigenti e da specifici accordi convenzionali. Include inoltre la quota, riclassificata dai fondi per rischi ed oneri, degli oneri da corrispondere in relazione alla determinazione dei conguagli tariffari di cui alla Delibera ATO 3 n. 530 del 15/05/2014.

La riduzione dei debiti diversi è dovuta principalmente alla restituzione del rimborso della quota di remunerazione del capitale investito ai sensi della Delibera dell'AEEGSI n. 163 del 3.04.2014 effettuata nell'esercizio per oltre 10 milioni di euro.

Ratei e risconti passivi **€ 50.109.917**

I ratei e risconti passivi comprendono:

		31.12.2013	31.12.2014
- Ratei passivi	€	375.588	304.662
- Risconti passivi	€	333.545	308.392
- Risconti passivi pluriennali	€	45.807.042	49.946.863
Totale	€	46.516.175	50.109.917

In applicazione del principio contabile OIC 16, la voce Risconti passivi pluriennali accoglie quote di contributi in conto impianti incassate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La voce comprende anche la quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti (FoNI) pari ad euro 11.895.728 (art. 42 Allegato "A" delibera AEEG n. 585/2012).

Tale quota, costituita nel 2012, è stata mantenuta invariata nel bilancio al 31 dicembre 2014, a fronte della mancata approvazione, nell'ambito della Delibera AEEGSI n. 559/2013, della tariffa 2012, per la quale è ancora in corso la fase di istruttoria.

Si segnala peraltro che la tariffa dal 2013, ai sensi della Delibera AEEGSI n. 453/2013, non prevede più la componente tariffaria per nuovi investimenti.

Conti d'ordine **€ 448.198.365**

I conti d'ordine sono riepilogati in calce allo Stato Patrimoniale e contengono oltre a depositi cauzionali e garanzie rilasciate a terzi, anche il valore di beni ricevuti in uso dalla Città di Torino, nonché la valorizzazione degli impegni risultanti da contratti già conclusi ma non ancora completamente eseguiti per la realizzazione di opere di investimento.

Comprendono la rilevazione degli impegni di garanzia assunti dalla Capogruppo in qualità di Gestore Unico d'Ambito nei confronti della SAP S.p.A., a seguito dell'Accordo Quadro 3.07.2008 e Accordo Integrativo 19.02.2010 per la disciplina gestioni SAP in ATO 3 Torinese, come più ampiamente descritto nel paragrafo "Accordi strategici" nella Relazione sulla Gestione, e rappresentati nei conti d'ordine a memoria con valore simbolico pari a 1.

Note di commento alle voci di Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni **€ 287.627.102**

I ricavi da vendite e prestazioni sono così composti:

		31.12.2013	31.12.2014
- Servizio acquedotto	€	131.969.715	114.669.052
- Servizio depurazione	€	135.027.709	117.292.224
- Servizio fognatura	€	49.253.117	43.104.636
- Ricavi accessori	€	13.278.766	12.561.190
Totale	€	329.529.307	287.627.102

I ricavi della Capogruppo sono sensibilmente inferiori rispetto al precedente esercizio, per l'effetto dell'assenza nell'esercizio in chiusura dell'accertamento delle bollette da emettere per conguagli tariffari ante 2012, appostati in chiusura dell'esercizio 2013, per circa 46 milioni di euro.

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997, e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione erogati nei Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione.

Nei ricavi accessori sono compresi i ricavi conseguiti a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per spostamento condotte, nonché i ricavi introitati nel corso dell'esercizio per penali addebitate ad utenti per ritardati pagamenti, i rimborsi di spese e diritti contrattuali.

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti **€ 2.561**

La voce accoglie la variazione della valutazione dei prodotti finiti stoccati nella rete idrica a fine esercizio.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni **€ 6.757.996**

La voce (€ 7.247.385 nell'esercizio precedente) accoglie il valore delle risorse aziendali impiegate nell'esercizio per la produzione diretta di impianti.

Anche nell'esercizio in chiusura, così come evidenziato nei criteri di valutazione, la presente voce accoglie gli oneri finanziari di diretta imputazione.

Altri ricavi e proventi **€ 18.734.986**

Contributi in c/esercizio € 588.640

La voce (€ 523.953 nell'esercizio precedente) include contributi in conto esercizio di competenza in seguito alla partecipazione a progetti gestiti da Enti Pubblici territoriali, punti acqua e incentivo fotovoltaico.

Altri ricavi € 18.146.346

La voce (€ 21.387.771 nell'esercizio precedente) accoglie i ricavi per lavori e servizi vari connessi al Servizio Idrico Integrato e per le attività *no core* rese sul libero mercato, i risarcimenti danni, i certificati verdi, le sopravvenienze attive, le insussistenze del passivo ordinarie, gli adeguamenti di stima apportati ai fondi del passivo, conformemente alle nuove disposizioni dell'OIC 31, come già commentato in altre sezioni della presente Nota Integrativa; nonché le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce risconti passivi pluriennali della presente Nota Integrativa.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **€ 10.965.449**

La voce comprende:

		31.12.2013	31.12.2014
- Materiali di magazzino	€	7.878.851	7.482.832
- Materiali e ricambi	€	4.346.500	3.482.617
Totale	€	12.225.351	10.965.449

Per servizi **€ 94.650.384**

La voce comprende:

			31.12.2013	31.12.2014
- Energia elettrica	(A) €		32.011.367	32.711.336
- Servizi industriali	(B) €		62.150.779	51.186.880
- Servizi generali:				
▪ servizi	€		9.662.151	9.680.591
▪ emolumenti Consiglio di Amministrazione	€		343.334	348.479
▪ emolumenti Presidente Organismo di Vigilanza	€		15.000	15.000
▪ emolumenti Collegio Sindacale	€		206.953	182.665
▪ emolumenti Società di Revisione:				
• per revisione legale dei conti annuali	€		39.435	31.900
• per servizi diversi dalla revisione legale	€		31.050	29.250
▪ Accantonamento a Fondo rischi ed oneri diversi	€		0	464.283
	(C) €		10.297.923	10.752.168
Totale servizi (A+B+C)	€		104.460.069	94.650.384

La voce "Costi della produzione per servizi" comprende ai sensi del nuovo principio contabile OIC 31 anche gli accantonamenti per rischi relativi a danni non coperti da assicurazione, a sinistri in corso di istruttoria e a contenziosi in corso, complessivamente per 464 migliaia di euro.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico operanti presso l'impianto di depurazione hanno globalmente consentito un risparmio dei consumi del 16,83%.

Il bilancio energetico della Capogruppo si attesta come segue:

	31.12.2013		31.12.2014	
	MWh	%	MWh	%
- Energia termica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	30.539	55,47	19.319	43,09
▪ Autoprodotta da caldaia	0	0	2.915	6,50
▪ Prodotta da metano	24.520	44,53	22.605	50,41
Totale	55.059	100,00	44.839	100,00
- Energia elettrica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	32.981	14,86	20.591	9,50
▪ Autoprodotta da fotovoltaico	1.214	0,55	1.225	0,56
▪ Prelievo complessivo da fornitori esterni	187.793	84,60	195.016	89,94
Totale	221.988	100,00	216.832	100,00
Consumo complessivo	277.047	100,00	261.671	100,00
Recupero complessivo	64.734	23,37	44.050	16,83

Per godimento beni di terzi **€ 14.930.993**

La voce comprende:

		31.12.2013	31.12.2014
- Canoni agli Enti Locali	€	11.175.798	11.221.108
- Canoni derivazione acque, locazioni e noleggi	€	3.900.170	3.709.885
Totale	€	15.075.968	14.930.993

I canoni agli Enti Locali sono iscritti con riferimento alle disposizioni impartite dall'Ente d'Ambito.

Per il personale **€ 56.647.103**

La composizione dei costi per il personale (€ 53.561.605 nell'esercizio precedente) evidenziata nel Conto Economico tiene conto degli oneri conseguenti alle declaratorie sancite dal C.C.N.L. di categoria applicato da tutte le società del Gruppo.

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Organico al 31/12/2013	9	30	577	318	934
Organico al 31/12/2014	9	31	607	346	993
Variazione	0	1	30	28	59

La variazione netta del numero degli addetti è prevalentemente dovuta all'assunzione di personale da parte della Capogruppo a seguito delle operazioni di aggregazione nel corso dell'esercizio 2014 di SAC, ACSEL e SICEA.

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

- Dirigenti	9
- Quadri	31
- Impiegati	601
- Operai	340

I contratti di lavoro interinale nella Capogruppo, n. 11 al 31.12.2013, sono stati ridotti ad 1 unità al 31.12.2014 ed i costi hanno inciso complessivamente sull'esercizio per un importo di € 203.144.

Dal corrente esercizio all'interno della voce "Costi del Personale", a seguito dell'introduzione della versione definitiva dell'OIC n. 31, che modifica l'OIC n. 19, per quanto riguarda le modalità di esposizione in Bilancio, gli accantonamenti al Fondo per Rischi ed oneri diversi di gestione sono stati classificati nelle diverse voci dei costi della produzione secondo la "natura" del costo che devono coprire, mentre sino al precedente esercizio venivano evidenziati nell'unica voce "Accantonamenti per rischi" (classificazione "per destinazione"); di conseguenza sono compresi "Accantonamenti per oneri diversi" per € 30.000, relativi a contributi INPS-ex INPDAP di esercizi dal 2005 al 2010.

Ammortamenti e svalutazioni **€ 49.571.171**

La composizione degli ammortamenti e delle svalutazioni (€ 52.603.132 nell'esercizio precedente) è evidenziata nel Conto Economico.

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell'esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:

Diritto di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	5,00%
Diritto di uso dei beni demaniali conferito dal C.I.A.C.T.	5,00%
- Migliorie apportate al sistema di acquedotto della Città di Torino	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
- Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	

– Software	33,33%
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, ricerca, sviluppo, pubblicità	20,00%
– Avviamento	5 anni
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto
Immobilizzazioni materiali:	
– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d'ufficio	12,00%
– Macchine elettroniche	20,00%
– Hardware	20,00%
– Autovetture	25,00%
– Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
– Carbone attivo	20,00%
– Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%
– Beni gratuitamente devolvibili	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento

Agli incrementi 2014 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

Con riferimento all'incremento dei nuovi cespiti, a seguito delle acquisizioni dei rami di azienda di SAC e ACSEL, avvenuti rispettivamente in data 01/01/2014 e 01/02/2014, l'ammortamento è stato applicato con aliquota al 100% sul valore netto contabile dei cespiti rilevato dalla Perizia, in quanto trattasi di beni usati, riparametrato al periodo di effettivo utilizzo in capo a SMAT, quindi 12/12 per i beni acquisiti da SAC e 11/12 per quelli acquisiti da ACSEL, come previsto da Risoluzione Ministeriale n. 41/e sui Principi Contabili.

Tra le Immobilizzazioni Immateriali, la voce "Avviamento", rinveniente sempre dal conferimento del ramo aziendale di SAC, di cui abbiamo detto sopra, è stata incrementata dell'importo di € 120.000, assoggettato ad ammortamento ordinario in 5 anni.

La voce comprende gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti ammontano a circa 4,2 milioni di euro, in conseguenza dei maggiori rischi su crediti dovuti alla situazione economica contingente rispetto all'esercizio precedente, come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo **€ (251.038)**

Per quanto concerne la variazione delle rimanenze, € 777.117 nell'esercizio precedente, si rimanda a quanto specificato a commento della corrispondente voce di Stato Patrimoniale. L'apposito fondo a riduzione diretta del valore delle rimanenze finali della Capogruppo, relativo ai materiali a lenta rotazione, rimane invariato al valore accantonato negli esercizi precedenti (770.000 Euro).

Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti **€ 18.387**

Dal corrente esercizio, a seguito dell'introduzione della versione definitiva dell'OIC n. 31, che modifica l'OIC n. 19, per quanto riguarda le modalità di esposizione in Bilancio, gli accantonamenti al Fondo per Rischi ed oneri diversi di gestione sono stati classificati nelle diverse voci dei costi della produzione secondo

la "natura" del costo che devono coprire (servizi, personale, oneri diversi), mentre sino al precedente esercizio venivano evidenziati nell'unica voce "Accantonamenti per rischi" (classificazione "per destinazione").

		31.12.2013	31.12.2014
– Accantonamenti per rischi controversie ed oneri diversi	€	2.289.215	0
– Accantonamento per oneri e rischi connessi alla gestione d'Ambito	€	25.500.000	0
– Altri accantonamenti	€	3.743	18.387
Totale	€	27.792.958	18.387

Sia per quanto concerne gli accantonamenti per rischi per controversie ed oneri, sia per quanto relativo agli accantonamenti per oneri e rischi connessi alla gestione d'Ambito, sia per gli altri accantonamenti si rimanda a quanto specificato a commento delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione **€ 19.045.045**

La voce comprende:

		31.12.2013	31.12.2014
– Oneri tributari diversi	€	1.157.672	1.133.907
– Oneri d'Ambito	€	15.528.975	15.641.399
– Altri oneri diversi	€	3.712.371	1.931.737
– Accantonamenti a Fondo Rischi e Oneri diversi	€	0	338.002
Totale	€	20.399.019	19.045.045

La voce Oneri tributari diversi comprende prevalentemente gli oneri relativi ad Imposta di bollo, IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi.

La voce Oneri d'Ambito comprende la miglior stima dei contributi alle Comunità Montane, degli oneri per funzionamento dell'Ente d'Ambito disposti dalle deliberazioni dell'Ente medesimo e dall'AEEGSI e dall'AGCM.

La voce Altri oneri diversi comprende, oneri per rimborsi danni ed indennità, contributi associativi diversi, le perdite su crediti non coperti dall'apposito Fondo e le sopravvenienze passive ordinarie comprendenti la contabilizzazione economica degli oneri conseguenti a costi ovvero a rettifiche di ricavi la cui competenza è ascrivibile ad esercizi precedenti, ma non in precedenza considerati, per obiettiva indisponibilità di elementi di stima certi e determinabili oggettivamente, infine le minusvalenze ordinarie su alienazioni beni.

Dal corrente esercizio, a seguito dell'introduzione della versione definitiva dell'OIC n. 31, la voce comprende anche gli "Accantonamenti a Fondo Rischi ed Oneri diversi", ovvero gli importi accantonati a copertura di rischi di costi aventi natura Tributaria, Amministrativa e diversa, certa o probabile dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni **€ 7.332**

La voce (€ 8.424 nell'esercizio precedente) è costituita da proventi (contabilizzati per cassa dalla Capogruppo) per dividendi dalla partecipata Nord Ovest Servizi S.p.A..

Altri proventi finanziari **€ 520.264**

La voce (€ 1.382.485 nell'esercizio precedente) comprende gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari.

Interessi ed altri oneri finanziari **€ 3.080.701**

La voce (€ 2.888.780 nell'esercizio precedente) comprende gli interessi passivi su mutui ricevuti in conferimento e sui nuovi finanziamenti acquisiti in corso d'anno in conformità ai relativi piani di ammortamento, il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente), nonché gli oneri sui finanziamenti concessi dalla Città di Torino in sede di conferimento ed in fase di progressivo rimborso, che si concluderà entro il prossimo esercizio

L'incremento di tali oneri rispetto all'esercizio precedente riflette sostanzialmente gli oneri sostenuti per finanziare la cessione dei Crediti IVA degli anni 2012-2013, di cui si è già dato cenno nel commento dello Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa, che si concluderà entro il prossimo esercizio.

Utili e perdite su cambi **€ (4)**

La voce (€ -3 nell'esercizio precedente) comprende la rilevazione di utili/perdite su cambi relative a partite di debito/credito estinte/realizzate in corso d'esercizio. Non sono iscritte perdite su cambi per adeguamenti.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni **€ 6.471.346**

La voce (€ 0 nell'esercizio precedente) deriva dalla rivalutazione della partecipazione di Sviluppo Idrico ora Acque Potabili S.p.A., per il cui commento si rimanda alla Relazione sulla Gestione del Gruppo SMAT riportata nel corrente documento e all'appostazione dell'Attivo.

Svalutazioni **€ 1.168.276**

La voce (€ 1.315.209 nell'esercizio precedente) nell'esercizio in chiusura accoglie la quota di competenza della Capogruppo relativa all'adeguamento al valore di patrimonio netto della partecipazione nella Società Acque Potabili S.p.A. pari a 1,2 milioni di euro.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari **€ 59.177**

La voce (€ 361 nell'esercizio precedente) è sensibilmente aumentata rispetto all'esercizio precedente, in quanto comprende il provento straordinario conseguente alla rideterminazione in fase di versamento e dichiarazione del saldo IRES/IRAP 2013 della Capogruppo.

Oneri straordinari **€ 85.761**

La voce (€ 214.941 nell'esercizio precedente) comprende principalmente le sopravvenienze passive della Capogruppo per circa 44 migliaia di euro, dovute alla rideterminazione in fase di versamento e dichiarazione del saldo IRES/IRAP 2013. Nella voce Oneri straordinari è compresa una modesta minusvalenza di 700 euro concretizzatasi sulla vendita di n. 500 azioni SAP. Sono inoltre rilevati nella voce le ammende e/o sanzioni diverse comminate alla società nel corso dell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce comprende:

		31.12.2013	31.12.2014
- IRAP	€	6.159.532	4.966.887
- IRES	€	22.653.740	15.073.169
- Variazione imposte differite passive	€	259.475	16.449
- Variazione imposte differite attive	€	(4.317.705)	2.057.303
Totale	€	24.755.042	22.113.808

La riduzione della fiscalità corrente è prevalentemente dovuta alla sensibile diminuzione della base imponibile fiscale della Capogruppo.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione d'imposte differite e anticipate è illustrata nell'apposito prospetto complementare.

PROSPETTI COMPLEMENTARI

Prospetto di raccordo Patrimonio Netto/Risultato d'esercizio

Prospetto dei movimenti nelle voci di Patrimonio Netto Consolidato

Prospetto della composizione del Patrimonio Netto

Prospetto delle imposte differite attive e passive

Situazione Patrimoniale riclassificata

Conto Economico scalare

Rendiconto Finanziario

**Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio della Controllante
e Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio Consolidato**

	31/12/2013		31/12/2014	
	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	428.565.563	42.825.467	463.192.810	42.752.766
Da eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
– Differenza tra valore di carico iniziale e valore pro-quota del Patrimonio Netto attribuibile a riserva	2.636		2.636	
– Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	252.697	252.697	131.748	131.748
– Utili a nuovo	(839.863)		(760.078)	
– Ammortamento differenza da consolidamento	(48.593)	0	(48.593)	0
Da eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
– Eliminazione effetti utili interni e operazione di conferimento	881.947	(511.374)	914.386	(140.477)
Da valutazione metodo Patrimonio Netto società non consolidate:				
– Differenza tra valore di carico iniziale e valore pro-quota del Patrimonio Netto attribuibile a riserva	5.023.952		5.023.952	
– Rilevazione quota parte Profitti/Perdite degli esercizi precedenti	(7.585.961)		(6.279.247)	
– Rilevazione quota parte profitti/perdite dell'esercizio	1.306.714	1.306.714	5.303.070	5.303.070
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	427.559.092	43.873.504	467.480.684	48.047.107
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	562.000	137.787	562.908	107.613
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	428.121.092	44.011.291	468.043.592	48.154.720

Prospetto dei movimenti nelle voci di Patrimonio Netto Consolidato

	Saldo al 31/12/2013	Destinazione Utile	Distribuzione	Movimenti/ Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/2014
Patrimonio Netto						
<i>Di spettanza del Gruppo:</i>						
Capitale	345.533.762					345.533.762
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0					0
Riserve di rivalutazione	0					0
Riserva legale	5.193.812	2.141.273				7.335.085
Riserva per azioni proprie in portafoglio	15.658.152			(258)		15.657.894
Riserve statutarie	0					0
Altre riserve:						
– Riserva di consolidamento	5.026.588					5.026.588
– Riserva unità di euro	0			3		3
– Riserva Politiche Ambientali	0					0
– Altre	18.684.410	32.547.356		258		51.232.024
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.411.136)	9.184.875	(8.125.518)			(5.351.779)
Utile (perdita) dell'esercizio	43.873.504	(43.873.504)			48.047.107	48.047.107
Totale Patrimonio Netto nel Gruppo	427.559.092	0	(8.125.518)	3	48.047.107	467.480.684
<i>Di spettanza di Terzi:</i>						
Capitale e riserve di terzi	424.213	137.787		(106.705)		455.295
Utile (perdita) di terzi	137.787	(137.787)			107.613	107.613
Totale Patrimonio Netto di Terzi	562.000	0	0	(106.705)	107.613	562.908
TOTALE	428.121.092	0	(8.125.518)	(106.702)	48.154.720	468.043.592

Composizione del Patrimonio Netto Consolidato

ORIGINE	31/12/2014	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZI NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI
A.I AZIONI ORDINARIE	345.533.762			
Riserve di utili:				
A.IV RISERVA LEGALE	7.335.085	X		
A.VII RISERVA FACOLTATIVA	18.684.669	X	18.684.669	
A.VII RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF	32.547.355			
A.VII RISERVA EURO	3			
A.VIII UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	(5.351.779)			
Riserve di capitali:				
A.V RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	15.657.894			
A.VII RISERVA DI CONSOLIDAMENTO	5.026.588			
A.IX UTILE DELL'ESERCIZIO	48.047.107	X		
TOTALE	467.480.684		18.684.669	0
Di spettanza di terzi:				
CAPITALE E RISERVE	455.295			
UTILE DELL'ESERCIZIO	107.613			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	468.043.592		18.684.669	0

Prospetto delle Imposte Differite Attive/Passive e Relativi Riversamenti

1) DIFFERITE ATTIVE E RELATIVI RIVERSAMENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Costi riversati nel 2014	% IRES/IRAP	Riversamenti Attive IRES/IRAP al 31/12/2014	Costi incrementativi nel 2014	% IRES/IRAP	Nuove Attive IRES/IRAP al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2014
Risconti passivi pluriennali - FoNI	3.770.946	0	31,70	0	0	31,70	0	3.770.946
Costi per servizi a deducibilità differita	1.077.800	0	31,70	0	1.787.564	31,70	566.658	1.644.458
Acc.to Fondo Rischi e Oneri:								
• Spese in BI IRAP	13.184.707	(9.751.203)	31,70	(3.091.133)	644.474	31,70	204.299	10.927.872
• Spese fuori BI IRAP	337.935	(470.000)	27,50	(129.250)	30.000	27,50	8.250	216.935
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	3.195.575	(1.438.100)	27,50	(395.478)	3.016.261	27,50	829.472	3.629.569
Ammortamento Avviamento e marchi	236.261	(318.311)	31,70	(100.866)	17.333	31,70	5.495	140.890
Imposte Locali competenza esercizio in corso ma pagate nel successivo	7.607	(300)	31,70	(95)	390	31,70	124	7.636
Interessi Passivi di Mora	140.618	(33.178)	27,50	(9.124)	127.616	27,50	35.094	166.588
Emolumenti Amm.ri non corrisposti	8.031	(29.200)	27,50	(8.030)	31.450	27,50	8.649	8.650
Spese manutenzione eccedenti la quota deducibile	3.640	(4.227)	27,50	(1.162)	3.540	27,50	974	3.452
Perdite fiscali	0				114.632	27,50	31.524	31.524
ACE riportabile	0				10.249	27,50	2.818	2.818
Effetti fiscali operazioni infra-gruppo	155.199	(48.959)	31,70	(15.520)			0	139.679
TOTALE	22.748.318	(12.093.478)		(3.750.658)	5.783.509		1.693.356	20.691.016

TOTALE VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

(2.057.303)

2) DIFFERITE PASSIVE E RELATIVI RIVERSAMENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Costi riversati nel 2014	% IRES/IRAP	Riversamenti Passive IRES/IRAP al 31/12/2014	Costi incrementativi nel 2014	% IRES/IRAP	Nuove Passive IRES/IRAP al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2014
Ammortamenti Anticipati	181.360	0	31,70	0	0	31,70	0	181.360
Interessi Attivi di Mora	568.560	(145.763)	27,50	(40.085)	205.579	27,50	56.534	585.009
TOTALE	749.920	(145.763)		(40.085)	205.579		56.534	766.369

TOTALE VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

16.449

TOTALE EFFETTO NETTO FISCALITA' DIFFERITA

2.073.752

PATRIMONIALE SCALARE
(in migliaia di Euro)

	Consolidato 2013	Consolidato 2014
Crediti verso clienti e imprese	242.189	230.015
Altri crediti di funzionamento	47.708	31.958
Attività finanziarie	15.658	15.658
Scorte	6.362	6.624
Attività di funzionamento	311.917	284.255
Debiti verso fornitori e imprese	64.691	67.562
Altri debiti di funzionamento	167.839	157.093
Passività di funzionamento	232.530	224.655
Capitale di funzionamento	A	79.387
Immobilizzazioni immateriali nette	459.875	476.033
Immobilizzazioni materiali nette	181.603	181.517
Partecipazioni	34.437	46.258
Altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
Capitale immobilizzato	B	675.915
Fondo imposte	750	766
Fondo TFR	17.189	16.927
Altri fondi	47.523	38.073
Fondi	C	65.462
Capitale investito netto	A+B-C	689.839
Disponibilità	18.961	12.595
Debiti finanziari a breve	(28.676)	(28.955)
	(9.715)	(16.359)
Debiti finanziari a medio lungo	(252.003)	(223.238)
Posizione Finanziaria Netta	D	(261.718)
Capitale	345.534	345.534
Riserva sovrapprezzo azioni	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0
Riserva legale	5.194	7.335
Riserve statutarie	0	0
Riserva azioni proprie	15.658	15.658
Altre riserve	23.711	56.259
Utili/Perdite portati a nuovo	(6.411)	(5.352)
Risultato dell'esercizio	43.874	48.047
Patrimonio Netto di spettanza di terzi	562	563
Patrimonio Netto	E	428.121
Risorse nette	E-D	689.839

CONTO ECONOMICO SCALARE
(in migliaia di Euro)

	Consolidato 2013	Consolidato 2014
Ricavi da tariffa	316.251	275.066
Ricavi accessori e altre prestazioni	13.279	12.561
Ricavi da vendite	329.529	287.627
Altri ricavi e proventi	21.913	18.738
Capitalizzazioni	7.247	6.758
Totale ricavi	358.689	313.123
Esercizio, manutenzione, Ict e servizi	(89.351)	(76.363)
Energia elettrica	(32.011)	(32.711)
Oneri diversi	(4.870)	(3.404)
Corrispettivo affidamento servizio	(11.176)	(11.221)
Altri oneri d'Ambito	(15.529)	(15.641)
Totale costi diretti	(152.938)	(139.341)
Valore aggiunto	205.752	173.782
Costo del lavoro	(53.562)	(56.647)
EBITDA	152.190	117.135
Ammortamenti e svalutazioni	(52.603)	(49.571)
Altri accantonamenti	(27.793)	(18)
EBIT	71.794	67.545
Gestione finanziaria	(2.813)	2.750
Gestione straordinaria	(215)	(27)
EBT	68.766	70.269
Imposte	(24.755)	(22.114)
Risultato netto di terzi	138	108
Risultato netto di Gruppo SMAT	43.874	48.047

RENDICONTO FINANZIARIO

	Consolidato 2013	Consolidato 2014
Risultato dell'esercizio	43.873.504	48.047.107
Ammortamenti:		
▪ immateriali	28.620.559	28.698.616
▪ materiali	15.288.147	16.654.054
Cash Flow	87.782.210	93.399.777
Attivo circolante:		
▪ (incremento)/decremento rimanenze	776.319	(262.377)
▪ (incremento)/decremento crediti verso clienti e imprese	(43.139.689)	12.173.952
▪ (incremento)/decremento altri crediti di funzionamento	(4.988.969)	15.750.004
▪ (incremento)/decremento attività finanziarie	(15.166.410)	258
	(62.518.749)	27.661.837
Passivo circolante:		
▪ incremento/(decremento) debiti verso fornitori e imprese	(5.822.275)	2.870.745
▪ incremento/(decremento) altri debiti di funzionamento	19.271.693	(10.745.825)
	13.449.418	(7.875.080)
Variazione fondi:		
▪ incremento/(decremento) fondi	11.789.531	(9.695.727)
Flussi da esercizio	50.502.410	103.490.807
Investimenti annui netto smobilizzi:		
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali	(64.793.007)	(44.856.051)
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni materiali	(6.394.120)	(16.568.291)
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni finanziarie	1.317.446	(11.820.770)
Flussi da investimenti	(69.869.681)	(73.245.112)
Finanziamenti:		
▪ incremento/(decremento) debiti finanziari	34.798.713	(28.486.478)
Flussi finanziari	34.798.713	(28.486.478)
Disponibilità da Patrimonio:		
▪ incremento/(decremento) capitale	0	0
▪ incremento/(decremento) riserve	9.132	(8.125.515)
▪ distribuzione dividendi	(4.158.709)	0
▪ fondo politiche ambientali	(7.445.954)	0
▪ incremento/(decremento) patrimonio netto di terzi	39.780	908
Flussi di capitale	(11.555.751)	(8.124.607)
Flussi netti	3.875.691	(6.365.390)
Liquidità inizio periodo	15.085.174	18.960.865
Liquidità fine periodo	18.960.865	12.595.475



**BILANCIO D'ESERCIZIO SMA TORINO S.p.A.
AL 31.12.2014**

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota Integrativa

Prospetti complementari

XV ESERCIZIO SOCIALE

STATO PATRIMONIALE ex art. 2424 c.c.

	Saldi al 31 dicembre 2013			Saldi al 31 dicembre 2014		
	Parziali		Totali	Parziali		Totali
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			0			0
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA						
I. Immateriali						
1) Costi di impianto e di ampliamento			0			0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			0			0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno			0			0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			25.655.770			23.219.606
5) Avviamento			0			96.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			121.815.943			141.466.138
7) Altre			312.419.604			311.125.806
Totale			459.891.317			475.907.550
II. Materiali						
1) Terreni e fabbricati			59.581.117			61.297.522
2) Impianti e macchinario			110.449.558			109.701.372
3) Attrezzature industriali e commerciali			2.396.927			2.186.708
4) Altri beni			4.130.341			3.942.599
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			4.886.880			4.230.364
Totale			181.444.823			181.358.565
III. Finanziarie						
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate		571.685		571.685		
b) imprese collegate		32.232.617		38.756.317		
c) imprese controllanti		0		0		
d) altre imprese		3.459.797	36.264.099	3.453.797		42.781.799
2) Crediti:						
a) verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
b) verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
c) verso controllanti	0	0	0	0	0	0
d) verso altri	0	0	0	0	0	0
3) Altri titoli			0			0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo			0			0
Totale			36.264.099			42.781.799
Totale immobilizzazioni (B)			677.600.239			700.047.914
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			6.132.585			6.396.509
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			0			0
3) Lavori in corso su ordinazione			0			0
4) Prodotti finiti e merci			38.772			41.334
5) Acconti			0			0
Totale			6.171.357			6.437.843
II. Crediti						
1) Verso clienti	198.469.853		198.469.853	182.802.307		182.802.307
2) Verso imprese controllate	2.333.860		2.333.860	2.129.238		2.129.238
3) Verso imprese collegate	35.777.505		35.777.505	40.147.854		40.147.854
4) Verso controllanti	7.649.144		7.649.144	6.822.565		6.822.565
4bis) crediti tributari	16.415.359		16.415.359	4.451.128		4.451.128
4ter) imposte anticipate	22.515.474		22.515.474	20.480.227		20.480.227
5) Verso altri	6.904.932		6.904.932	5.380.804		5.380.804
Totale			290.066.127			262.214.123

STATO PATRIMONIALE ex art. 2424 c.c.

	Saldi al 31 dicembre 2013			Saldi al 31 dicembre 2014		
	Parziali		Totali	Parziali		Totali
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
1) Partecipazioni in imprese controllate			0			0
2) Partecipazioni in imprese collegate			0			0
3) Partecipazioni in imprese controllanti			0			0
4) Altre partecipazioni			0			0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo			15.658.152			15.657.894
6) Altri titoli			0			0
Totale			15.658.152			15.657.894
IV. Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali:						
a) Conti correnti bancari e postali		17.878.757		11.312.632		
b) Depositi vincolati a breve		0	17.878.757	0	11.312.632	11.312.632
2) Assegni			32.863			43.261
3) Denaro e valori in cassa			61.007			33.715
Totale			17.972.627			11.389.608
Totale attivo circolante (C)			329.868.263			295.699.468
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI						
Ratei attivi			0			0
Risconti attivi			1.053.316			1.045.501
Totale ratei e risconti (D)			1.053.316			1.045.501
Totale attivo			1.008.521.818			996.792.883
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale			345.533.762			345.533.762
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			0			0
III. Riserva di rivalutazione			0			0
IV. Riserva legale			5.193.812			7.335.085
V. Riserve statutarie			0			0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			15.658.152			15.657.894
VII. Altre riserve						
1) riserva facoltativa		18.684.410		51.232.024		
2) riserva ammortamenti anticipati		0		0		0
3) versamenti in c/aumento capitale		0		0		0
4) riserva arrotondamenti unità di euro		(1)	18.684.409	(2)	51.232.022	51.232.022
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			669.960			681.281
IX. Utile (perdita) dell'esercizio			42.825.467			42.752.766
Totale patrimonio netto (A)			428.565.562			463.192.810
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili			0			0
2) Fondi per imposte, anche differite			749.920			766.369
3) Altri			47.407.352			38.055.158
Totale fondi per rischi ed oneri (B)			48.157.272			38.821.527
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			16.162.893			15.793.776
D) DEBITI						
1) Obbligazioni	0		0	0		0
2) Obbligazioni convertibili	0		0	0		0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	0		0
4) Debiti verso banche	28.675.463	252.003.425	280.678.888	28.833.778	223.237.594	252.071.372
5) Debiti verso altri finanziatori	0		0	0		0
6) Acconti	269.052		269.052	373.925		373.925
7) Debiti verso fornitori	51.008.494		51.008.494	52.562.637		52.562.637
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	0		0
9) Debiti verso imprese controllate	5.489.024		5.489.024	5.627.401		5.627.401

STATO PATRIMONIALE ex art. 2424 c.c.

	Saldi al 31 dicembre 2013			Saldi al 31 dicembre 2014		
	Parziali		Totali	Parziali		Totali
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
10) Debiti verso imprese collegate	2.809.886		2.809.886	2.044.729		2.044.729
11) Debiti verso controllanti	8.782.681	55.220	8.837.901	10.658.394		10.658.394
12) Debiti tributari	9.783.703		9.783.703	4.378.928		4.378.928
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.105.384		3.105.384	3.641.864		3.641.864
14) Altri debiti	107.154.070		107.154.070	97.546.393		97.546.393
Totale debiti (D)			469.136.402			428.905.643
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI						
Ratei passivi			375.588			304.662
Risconti passivi			46.124.101			49.774.465
Totale ratei e risconti (E)			46.499.689			50.079.127
Totale passivo e netto			1.008.521.818			996.792.883
CONTI D'ORDINE						
Garanzie concesse a favore di terzi			306.854.238			260.881.672
Depositi cauzionali e polizze fidejussorie costituite da imprese			51.982.660			59.755.127
Beni di terzi presso l'Azienda			508.700			508.700
Beni ricevuti in concessione dalla Città di Torino			121.242.594			121.242.594
Beni ricevuti in concessione da C.I.A.C.T.			3.834.635			3.834.635
Beni ricevuti in uso da comuni diversi			1			1
Delegazioni di pagamento rilasciate a banche			3.402.939			1.840.000
Impegni di garanzia SMAT v/s SAP per Accordo Quadro disciplina gestioni SAP in ATO 3			1			1
Impegni su contratti conclusi			0			0
Totale			487.825.768			448.062.730

CONTO ECONOMICO ex art. 2425 c.c.

	Esercizio		Esercizio	
	1/1/2013 - 31/12/2013		1/1/2014 - 31/12/2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		329.436.377		287.522.780
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		799		2.561
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		3.407.550		3.200.560
5) Altri ricavi e proventi:		22.407.821		18.939.269
a) Contributi in c/esercizio	523.953		588.640	
b) Altri	21.883.868		18.350.629	
TOTALE		355.252.547		309.665.170
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		11.701.594		10.387.494
7) Per servizi		106.638.487		97.252.948
8) Per godimento di beni di terzi		14.806.499		14.645.413
9) Per il personale		49.348.391		52.248.556
a) salari e stipendi	34.142.806		36.491.493	
b) oneri sociali	11.377.904		12.215.702	
c) trattamento di fine rapporto	2.481.530		2.544.162	
d) trattamento di quiescenza e simili	49.766		92.343	
e) altri costi	1.296.385		904.856	
10) Ammortamenti e svalutazioni		52.549.587		49.500.944
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.606.078		28.668.224	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.250.099		16.614.797	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.693.410		4.217.923	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		766.060		(255.148)
12) Accantonamenti per rischi		2.289.215		0
13) Altri accantonamenti		25.503.743		0
14) Oneri diversi di gestione		20.281.344		18.972.282
TOTALE		283.884.920		242.752.489
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		71.367.627		66.912.681
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		166.737		180.249
a) da imprese controllate	158.313		172.917	
b) da imprese collegate	0		0	
c) da altre imprese	8.424		7.332	
16) Altri proventi finanziari		1.380.803		519.187
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
• da imprese controllate	0		0	
• da imprese collegate	0		118.365	
• da imprese controllanti	0		0	
• da altre imprese	1.380.803		400.822	

CONTO ECONOMICO ex art. 2425 c.c.

	Esercizio 1/1/2013 - 31/12/2013		Esercizio 1/1/2014 - 31/12/2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti		2.878.373		3.077.272
a) interessi v/s controllante	9.337		6.128	
b) mutui	2.712.958		2.659.080	
c) vari	156.078		412.064	
17bis) Utili e perdite su cambi		(3)		(4)
TOTALE (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		(1.330.836)		(2.377.840)
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
19) Svalutazioni		2.621.924		0
a) di partecipazioni	2.621.924		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 - 19)		(2.621.924)		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		361		55.158
a) plusvalenze da alienazioni	0		0	
b) altri proventi	361		55.158	
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14, e delle imposte relative a esercizi precedenti		197.625		48.346
a) minusvalenze da alienazioni	0		700	
b) sopravvenienze passive e varie	197.625		3.655	
c) imposte relative ad esercizi precedenti	0		43.991	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		(197.264)		6.812
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)		67.217.603		64.541.653
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		24.392.136		21.788.887
23) Utile (perdita) dell'esercizio		42.825.467		42.752.766

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio è stato redatto in conformità agli artt. 2423 e segg. del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 e dal D.Lgs. 28/12/2004 n. 310, nonché in conformità ai principi contabili italiani, come adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015) ed alle interpretazioni fornite dall'OIC o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è costituito, oltre che dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., dallo Stato Patrimoniale (secondo lo schema stabilito dall'art. 2424 c.c.) e dal Conto Economico (secondo lo schema stabilito dall'art. 2425 c.c.). Inoltre vengono forniti altri prospetti complementari, non richiesti da specifiche norme di legge, ma ritenuti comunque necessari per una completa, corretta e veritiera rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti e sono coerenti con quelle degli esercizi precedenti.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Criteri di valutazione

In conformità alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e 2423-bis c.c., la redazione del bilancio si informa ai criteri generali della sistematicità, della competenza, della prudenza e, avuto riguardo a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione, della continuità aziendale.

I principali criteri di valutazione, conformi ai principi esposti agli artt. 2424-bis, 2425-bis e 2426 c.c., non sono variati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio. L'esposizione degli accantonamenti a Fondi per Rischi ed oneri segue le indicazioni fornite dal nuovo OIC 31, pertanto prevale il criterio della classificazione per natura dei costi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione stimata. In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del CIACT, determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, attesa la durata ventennale del relativo atto convenzionale sottoscritto con l'Ente d'Ambito Torinese n. 3 (in data 1.10.2004), all'aliquota di ammortamento del 5%. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate. Le restanti immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.

L'avviamento rinveniente dal conferimento del ramo aziendale di AAM Torino S.p.A. è stato ammortizzato in 10 anni; tale periodo di ammortamento è motivato dalla valutazione peritale dell'avviamento con metodo misto patrimoniale-reddituale basata sulla redditività prospettica di 10 anni.

Al 31.12.2014 risulta completamente ammortizzato.

L'avviamento acquistato a titolo oneroso da SAC mediante il conferimento del ramo di Azienda al 01.01.2014 viene ammortizzato in 5 anni, a partire dall'esercizio 2014.

Al valore delle immobilizzazioni immateriali è stato attribuito, a partire dall'esercizio 2011, il costo degli oneri accessori riferiti agli oneri finanziari di diretta imputazione alle immobilizzazioni non ancora funzionanti per le quali non è ancora iniziato il processo di ammortamento. Tali oneri finanziari sono capitalizzati mediante storno indiretto dei relativi costi e loro iscrizione nella voce "A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" del conto economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Nell'esercizio 2014 è stata apportata un'opportuna modifica alla classificazione delle Immobilizzazioni Immateriali, attraverso l'introduzione all'interno della categoria "Altre Immobilizzazioni Immateriali" della voce "Diritti di superficie", a seguito del perfezionamento dell'acquisto di ulteriori 12 posti auto presso il parcheggio Palazzo, oltre ai 20 già di proprietà, che sino all'esercizio 2013, furono classificati tra i "Fabbricati Civili".

L'ammortamento di tali nuovi cespiti "Diritti di superficie" avviene con il metodo Vita (sino a durata della Società).

Inoltre in seguito all'acquisizione del ramo d'azienda da ACSEL S.p.A. al 01/02/2014 sono state riclassificate le migliorie appostate negli anni precedenti sul depuratore di Rosta dalle Immobilizzazioni immateriali Migliorie su beni di terzi alle Immobilizzazioni Materiali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione. Gli ammortamenti delle nuove acquisizioni sono calcolati al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo dei beni.

Per le immobilizzazioni derivanti dalle acquisizioni dei rami d'azienda di SAC S.r.l. e ACSEL S.p.A. si è proceduto ad un ammortamento proporzionale al tempo di effettivo utilizzo.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

Tenuto conto di quanto precede il valore netto a bilancio non eccede la stimata residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al relativo costo di sottoscrizione, proporzionalmente ridotto nel caso di eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti sono esposti al loro valore nominale rivalutato a norma di legge o di contratto e rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il relativo valore nominale ed il corrispondente fondo rettificativo commisurato all'entità dei rischi di mancato incasso.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al valore nominale, comprensivo delle competenze nette maturate alla data di bilancio, rettificato secondo il valore di mercato di fine esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Sono altresì costituiti da quote di ricavi proporzionali alle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali realizzate con finanziamento da contributi specifici ricevuti in conto impianti.

La voce Risconti Passivi comprende inoltre la quota di "ricavi vincolati" (FoNI ex art. 42 Allegato "A" alla Deliberazione AEEG n. 585/2012) determinata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell'esercizio 2012.

Per effetto della Delibera AEEGSI n. 459/2013 la tariffa 2013 non prevede più la componente tariffaria per nuovi investimenti. Il risconto 2012 viene mantenuto per il principio di correlazione costi e ricavi, poiché la Delibera AEEGSI n. 559/2013 non ha approvato la tariffa 2012, ancora in corso di istruttoria.

Patrimonio Netto

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riflettono la miglior stima, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle perdite o delle passività, di esistenza certa o probabile, delle quali alla data di bilancio non sono determinabili l'esatto ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo indici; nella voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato alla data di bilancio relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli Enti previdenziali.

Conti d'Ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'Ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed iscritti nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

A seguito della delibera approvata dall'ATO 3 Torinese il 15.05.2014, nell'ammontare dei ricavi 2013 erano compresi, per competenza, conguagli tariffari verso utenti per periodi ante 2012.

Per i costi:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà e alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- le spese di ricerca e sviluppo sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- i costi relativi ad accantonamenti a fondi rischi per valutazione prudenziale delle passività potenziali secondo l'indicazione del nuovo Principio contabile OIC 31 del 2014 sono classificati nelle voci civilistiche per natura e non più concentrati nella voce "B.12" del Conto Economico;
- i costi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risonconti passivi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono calcolate procedendo ad una stima del reddito imponibile secondo le norme e aliquote vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base del differimento temporale della deducibilità e della tassabilità rispettivamente delle voci di costo e di ricavo. In particolare, le imposte anticipate ed il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il loro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solamente qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le imposte differite e le imposte anticipate sono calcolate utilizzando l'aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

Eventuali attività/passività denominate in altre valute sono sempre espresse al cambio vigente alla data di bilancio così come previsto dall'art. 2426, comma 8-bis c.c., i relativi utili e perdite sono imputati a Conto Economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita Riserva non distribuibile del Patrimonio Netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività, delle passività certe e di quelle potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta per di più la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui

non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi per passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c..

Operazioni con parti correlate ex-art. 2427, n. 22-bis c.c.

Con riferimento all'art. 2427 n. 22-bis c.c. si dà atto che le operazioni realizzate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale ex-art. 2427, n. 22-ter c.c.

Con riferimento all'art. 2427 n. 22-ter c.c. si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

€ 475.907.550

La composizione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Categorie	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale generale
Costo storico al 31.12.2013	39.142	249.266	154.000	68.484.212	5.457.273	121.815.943	431.664.575	627.864.411
Fondo amm.to al 31.12.2013	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(42.828.442)	(5.457.273)	0	(119.244.971)	(167.973.094)
Valore netto al 31.12.2013	0	0	0	25.655.770	0	121.815.943	312.419.604	459.891.317
Rettifiche	0	0	0	0	0	(6.451)	(11.242)	(17.693)
Opere in corso ultimate nel 2014	0	0	0	0	0	(11.111.739)	11.111.739	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Apporto cespiti SAC	0	0	0	177	120.000	0	0	120.177
Apporto cespiti ACSEL	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifica costo storico	0	0	0	0	0	0	(6.805.076)	(6.805.076)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	1.097.914	0	30.768.385	16.728.004	48.594.303
Costo storico al 31.12.2014	39.142	249.266	154.000	69.582.303	5.577.273	141.466.138	452.688.000	669.756.122
Riclassifica Fondo amm.to	0	0	0	0	0	0	2.791.544	2.791.544
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	(3.534.255)	(24.000)	0	(25.109.969)	(28.668.224)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	1.202	1.202
Fondo amm.to al 31.12.2014	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(46.362.697)	(5.481.273)	0	(141.562.194)	(193.848.572)
Valore netto al 31.12.2014	0	0	0	23.219.606	96.000	141.466.138	311.125.806	475.907.550

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi. Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all'1.01.2003 dal CIACT in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT siglata in data

1.10.2004. Sono inoltre compresi i marchi e i brevetti acquisiti in passato dalla controllante AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) e già in precedenza concessi in uso oneroso dalla medesima. Alla data dell'1/01/2014, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda da SAC, sono state conferite licenze Software di modesto importo, per € 177.

L'“Avviamento”, rinveniente dal conferimento del ramo aziendale di SAC, di cui sopra, è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale per un importo di € 120.000 come risultante dalla perizia e viene ammortizzato in cinque anni. L'avviamento relativo al conferimento del ramo aziendale di AAM Torino S.p.A. ora liquidata risulta completamente ammortizzato, Risultano completamente ammortizzate le voci “Costi di impianto e di ampliamento”, “Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità” e i “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno”.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle migliori su beni di terzi in corso di realizzazione a fine esercizio. Così come indicato nei criteri di valutazione, la voce accoglie altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

La voce “Altre” accoglie le “Migliorie su beni di terzi” che includono i costi sostenuti per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino, nonché per migliorie agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società, ammortizzati in relazione alla stimata vita utile economico-tecnica.

Nell'esercizio 2014, a seguito dell'acquisto di ulteriori n. 12 posti auto, presso il parcheggio “Palazzo”, si è provveduto a riclassificare anche la quota residua dei precedenti n. 20 posti auto, già di proprietà e classificati sino al precedente esercizio nella categoria “Fabbricati Industriali”, nella categoria “Altre” delle Immobilizzazioni Immateriali, con durata residua pari alla scadenza della Società.

Inoltre in seguito all'acquisizione del ramo d'azienda da ACSEL S.p.A. al 01/02/2014 sono state riclassificate le migliorie appostate negli anni precedenti sul depuratore di Rosta dalle Immobilizzazioni immateriali all'interno delle “Migliorie su beni di terzi” alle Immobilizzazioni Materiali.

Immobilizzazioni materiali

€ 181.358.565

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2013	78.589.849	284.340.542	9.212.905	18.730.915	4.886.880	395.761.091
Fondo amm.to al 31.12.2013	(19.008.732)	(173.890.984)	(6.815.978)	(14.600.574)	0	(214.316.268)
Valore netto al 31.12.2013	59.581.117	110.449.558	2.396.927	4.130.341	4.886.880	181.444.823
Rettifiche	0	0	0	0	0	0
Opere in corso ultimate nel 2014	1.552.478	234.003	9.439	79.493	(1.875.413)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(12.252)	(51.786)	0	(64.038)
Apporto cespiti SAC	3.490	0	18.499	50.022	0	72.011
Apporto cespiti ACSEL	750.189	6.453.435	41.674	5.517	0	7.250.815
Riclassifica costo storico	(300.000)	7.105.076	0	0	0	6.805.076
Incrementi dell'esercizio	2.053.946	1.153.074	185.236	588.620	1.218.897	5.199.773
Costo storico al 31.12.2014	82.649.952	299.286.130	9.455.501	19.402.781	4.230.364	415.024.728
Riclassifica Fondo amm.to	74.917	(2.866.461)	0	0	0	(2.791.544)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.418.615)	(12.827.313)	(462.469)	(906.400)	0	(16.614.797)
Utilizzo fondi	0	0	9.654	46.792	0	56.446
Fondo amm.to al 31.12.2014	(21.352.430)	(189.584.758)	(7.268.793)	(15.460.182)	0	(233.666.163)
Valore netto al 31.12.2014	61.297.522	109.701.372	2.186.708	3.942.599	4.230.364	181.358.565

Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore. Così come indicato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

La voce "Terreni e fabbricati" include l'iscrizione nella sottocategoria "Fabbricati industriali" l'immobile sito nel comune di Bardonecchia acquisito dalla SMAT al termine dell'esercizio 2011 per la sua futura destinazione ad impianto di potabilizzazione che opererà a servizio dell'Acquedotto di Valle e che, in considerazione della non disponibilità all'uso, non è stato soggetto ad ammortamento. Altresì nella medesima voce è incluso l'impianto fotovoltaico sito presso il depuratore di Castiglione Torinese. A seguito del conferimento di ramo d'Azienda di ACSEL S.p.A., avvenuto in data 1/02/2014, sono stati acquisiti Terreni e fabbricati per il valore complessivo da perizia di circa 750.000 euro.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi a servizio dei motori a gas asserviti alla autoproduzione di energia presso l'impianto di depurazione di Castiglione Torinese, la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale. A seguito del medesimo conferimento di ramo d'Azienda, di cui abbiamo detto, ACSEL S.p.A. ha conferito Impianti e macchinari per un importo di circa 6,5 milioni di euro; inoltre, sono stati riclassificati nella categoria "Impianti e macchinari" i cespiti relativi all'impianto di depurazione di Rosta, che sino al precedente esercizio erano classificati fra le "Migliorie di Acquedotti foranei in gestione" nelle Immobilizzazioni Immateriali, per un valore netto contabile complessivo di circa 4,2 milioni di euro.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, l'hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

Accoglie altresì i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso. Tali beni sono ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio e nonché degli acconti erogati a fornitori di impianti.

Immobilizzazioni finanziarie **€ 42.781.799**

Partecipazioni **€ 42.781.799**

Categorie	Controllate	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31.12.2013	1.772.842	36.192.617	5.307.374	43.272.833
Rettifiche di valore al 31.12.2013	(1.201.157)	(3.960.000)	(1.847.577)	(7.008.734)
Valore netto al 31.12.2013	571.685	32.232.617	3.459.797	36.264.099
Riclassificazioni contabili 2014	0	0	0	0
Sottoscrizioni/Acquisizioni 2014	0	1.000.000	0	1.000.000
Versamenti in c/capitale 2014	0	5.525.000	0	5.525.000
Alienazioni/Riduzioni 2014	0	(1.300)	(6.000)	(7.300)
Rettifiche di valore 2014	0	0	0	0
Costo storico al 31.12.2014	1.772.842	42.716.317	5.301.374	49.790.533
Rettifiche di valore al 31.12.2014	(1.201.157)	(3.960.000)	(1.847.577)	(7.008.374)
Valore netto al 31.12.2014	571.685	38.756.317	3.453.797	42.781.799

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2014 delle partecipate.

Nel mese di marzo 2014, è stata costituita la società Sviluppo Idrico S.r.l ora Società Acque Potabili S.p.A., quale Società di scopo, finalizzata all'acquisizione mediante Offerta Pubblica d'Acquisto delle azioni della società Acque Potabili S.p.A., con controllo paritetico insieme a IAG S.p.A.. Oltre ai versamenti effettuati a titolo di Capitale Sociale per euro 2.000.000 al 31/12/2014, a luglio 2014 i soci hanno dato il consenso alla conversione di una quota parte del finanziamento in essere per un ammontare complessivo di 10,4 milioni di euro (convertito in quote paritetiche di 5,2 milioni di euro da parte di entrambi i soci). La partecipazione è pertanto iscritta al costo per un importo complessivo al 31/12/2014 di circa euro 6.525.000.

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A., quotata al mercato telematico, rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della Società ed è iscritta al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi di intermediazione bancaria (commissioni, spese, imposte di bollo), consulenza e pubblicità obbligatoria per legge, rettificato per perdite durevoli di valore. Pur tenuto in considerazione il risultato negativo registrato nel bilancio d'esercizio al 31.12.2014 della SAP S.p.A., non si è ritenuto di dover procedere nell'esercizio in chiusura alla svalutazione della partecipazione in Acque Potabili S.p.A., non ravvisando la presenza di perdite durevoli di valore, sulla base della valutazione degli effetti dell'operazione di incorporazione della Società SAP S.p.A. nella società Sviluppo Idrico S.p.A. avvenuta nel corso dei primi mesi del 2015 e delle previste operazioni di trasferimento agli Azionisti SMAT e IAG dei rami d'azienda SAP (come più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione, a cui si fa rimando).

Tramite Acque Potabili S.p.A. SMAT ha un controllo paritetico indiretto su:

- Acquedotto del Monferrato S.p.A.;
- Acquedotto di Savona S.p.A.;
- Acque Potabili Crotona S.r.l..

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata in partecipazione in "Altre Imprese" anziché partecipazione in società collegate e risulta completamente svalutata nel bilancio in chiusura. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. le partecipazioni in società controllate e collegate, in essere al 31.12.2014, sono costituite rispettivamente da:

- Partecipazione in **Risorse Idriche S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 14 avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Risorse Idriche S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	412.768,72
b) Azioni possedute	(n°)	727.305
c) Valore nominale per azione	(€)	0,52
d) Costo acquisizione	(€)	1.440.322
e) Quota posseduta	(%)	91,62
f) Valore a bilancio	(€)	368.707
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	582.429
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	23.816

- Partecipazione in **SCA S.r.l.**, con sede legale in Castellamonte, Strada del Ghiaro Inferiore, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società SCA S.r.l.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	223.092
b) Azioni possedute	(n°)	N/A
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	281.520
e) Quota posseduta	(%)	51,00
f) Valore a bilancio	(€)	151.978
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	431.299
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	(97.363)

- Partecipazione in **AIDA Ambiente S.r.l.**, con sede legale in Pianezza, Via Collegno 60, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società AIDA Ambiente S.r.l.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	100.000
b) Azioni possedute	(n°)	N/A
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	51.000
e) Quota posseduta	(%)	51,00
f) Valore a bilancio	(€)	51.000
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	675.126
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	312.909

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A. (valori IFRS/IAS)

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	3.600.295
b) Azioni possedute	(n°)	11.108.795
c) Valore nominale per azione	(€)	0,10
d) Costo acquisizione	(€)	36.191.317
e) Quota posseduta (diretta + indiretta tramite Sviluppo Idrico)	(%)	30,86 + 13,09
f) Valore a bilancio	(€)	32.231.317
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	92.128.388
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	(5.734.820)

Rispetto all'esercizio precedente il numero delle azioni si è decrementato per effetto della vendita di n. 500 azioni al fine di allinearsi alla quantità posseduta da IAG S.p.A..

- Partecipazione in **Sviluppo Idrico S.p.A. (ora Acque Potabili S.p.A.)**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Sviluppo Idrico S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	2.000.000
b) Azioni possedute	(n°)	1.000.000
c) Valore nominale per azione	(€)	1,00
d) Costo acquisizione	(€)	6.525.000
e) Quota posseduta	(%)	50,00
f) Valore a bilancio	(€)	6.525.000
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	12.105.178
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	(944.822)

Il valore contabile della partecipazione in Risorse Idriche S.p.A., svalutato nel corso degli esercizi precedenti a seguito della qualificazione come durevoli delle perdite pregresse, ed incrementato per l'importo relativo al versamento in conto aumento di Capitale Sociale pari ad euro 29.062 in conseguenza delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 9.05.2012, che ridusse il Capitale Sociale da euro 1.241.760 ad euro 412.768,72 con la conseguente riduzione del numero di azioni possedute dalla SMAT pari a 727.305, è rimasto immutato al 31.12.2014; parimenti immutata la percentuale di partecipazione della controllante SMAT.

La valutazione relativa alla partecipazione in SCA S.r.l., il cui valore d'iscrizione era stato rettificato nell'esercizio 2011 per euro 129.542 in considerazione della riduzione del Capitale Sociale per perdite pregresse deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 18.04.2011, non ha subito variazioni nell'esercizio in chiusura.

La partecipazione in A2A S.c.a.r.l. è stata venduta in data 7.05.2014.

La valutazione relativa alla partecipazione in S.I.I. S.p.A., il cui valore di iscrizione è superiore alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto, è stata mantenuta al costo in considerazione della redditività attesa futura della società medesima, come risulta dalle informazioni trasmesse alla SMAT.

Rimanenze **€ 6.437.843**

La posta comprende:

		31.12.2013	31.12.2014
– Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	6.132.585	6.396.509
– Prodotti finiti e merci	€	38.772	41.334
Totale	€	6.171.357	6.437.843

La variazione complessiva delle rimanenze, nel corso dell'esercizio, pari a € 266.486 è costituita da:

- un aumento delle materie prime e sussidiarie pari a € 255.148, dovuta ad una riduzione del volume delle scorte utilizzate rispetto a quanto verificatosi nel precedente esercizio e un aumento derivante dall'acquisto del ramo d'azienda SAC per euro 8.777; viene mantenuto invariato il fondo specifico relativo ai materiali a lenta movimentazione per l'importo di € 770.000;
- da un modesto incremento dei prodotti finiti stoccati in rete di € 2.562 che lascia sostanzialmente invariato il valore dei medesimi alla fine dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

Crediti **€ 262.214.123**

Crediti verso clienti € 182.802.307

Il valore nominale dei crediti verso clienti risulta così composto:

		31.12.2013	31.12.2014
– Bollette e fatture emesse	€	83.660.870	91.637.405
– Bollette e fatture da emettere	€	127.652.241	105.608.806
– Fondo svalutazione crediti	€	(12.843.258)	(14.443.904)
Valore netto di bilancio	€	198.469.853	182.802.307

Il valore netto dei crediti verso clienti è variato significativamente, rispetto all'esercizio precedente in considerazione di due effetti di segno opposto, ovvero la significativa riduzione delle bollette da emettere per effetto della parziale fatturazione nel corso dell'esercizio in chiusura, dei conguagli tariffari ante 2012 di

cui alla Delibera ATO n. 530 del 15.05.2014 nonché del miglioramento del calendario di bollettazione con conseguente aumento dei crediti per bollette emesse. L'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti è pure esso cresciuto di circa 1,6 milioni di euro in relazione all'aggiornamento delle stime di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo, in considerazione dell'andamento degli incassi connesso all'attuale situazione economico/finanziaria.

Crediti verso controllate € 2.129.238

La voce (€ 2.333.860 nell'esercizio precedente) è rappresentata dal credito verso le società controllate Risorse Idriche S.p.A., SCA S.r.l. e AIDA Ambiente S.r.l., come evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

Crediti verso collegate € 40.147.854

La voce (€ 35.777.505 nell'esercizio precedente) rappresenta crediti verso il Gruppo SAP e la nuova Società di scopo Sviluppo Idrico S.p.A..

I crediti verso il Gruppo SAP, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, relativi a transazioni commerciali effettuate a normali condizioni di mercato e include partite da liquidare per circa 14,6 milioni di euro e fatture emesse per circa 23,3 milioni di euro, di cui circa 6,5 milioni di euro riferiti ai riversamenti dei corrispettivi di fognatura e depurazione. Si segnala che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2015 sono stati incassati crediti per un importo complessivo pari a 4,6 milioni di euro.

I crediti verso la società Sviluppo Idrico S.p.A. includono modeste transazioni commerciali effettuate a normali condizioni di mercato e fanno principalmente riferimento al credito versato da SMAT alla società per finanziamento di scopo per l'importo di euro 2.300.000.

Crediti verso controllanti € 6.822.565

La voce include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 7.649.144) la voce presenta una riduzione di circa 827 migliaia di euro, in conseguenza della graduale applicazione della riduzione del 50% della tariffa del Servizio Idrico Integrato a favore delle utenze municipali e provinciali, riguardanti fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche per gli anni 2014 e 2015, deliberata dall'Ente d'ambito, finalizzata a permettere ai Comuni la continuità di erogazione dei citati servizi.

Crediti tributari € 4.451.128

La presente voce (€ 16.415.359 nell'esercizio precedente) si riferisce prevalentemente al credito IVA risultante dalle liquidazioni periodiche trimestrali (circa 1,6 milioni di euro) e al credito di circa 2,6 milioni di euro, relativo all'istanza di rimborso IRES, relativa a periodi d'imposta pregressi, per la deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro, presentata con le modalità previste dal Provvedimento Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012.

La riduzione della voce rispetto al precedente esercizio è prevalentemente dovuta alla cessione dei crediti Iva richiesti a rimborso per 13 milioni di euro (5,5 milioni di euro nel corso del 2013 e 7,5 milioni di euro ceduti nel corso del 2014).

Crediti per imposte anticipate € 20.480.227

La presente voce (€ 22.515.474 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate principalmente sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e sui ricavi a tassazione anticipata. La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta una riduzione di oltre 2 milioni di euro, dettagliato nell'apposito prospetto complementare al fondo della presente Nota, per il combinato effetto di maggiori deducibilità di costi civilisticamente rilevati in esercizi precedenti rispetto a costi a deducibilità differita rilevati nell'esercizio di bilancio.

Crediti verso altri € 5.380.804

I crediti verso altri si riferiscono a:

		31.12.2013	31.12.2014
– Depositi cauzionali attivi	€	579.162	686.056
– Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta	€	468.838	430.929
– Altri crediti	€	5.856.932	4.263.819
Totale	€	6.904.932	5.380.804

Nella voce Altri crediti sono compresi principalmente crediti verso Enti e Comuni per circa 1 milione di euro relativi a rimborsi vari, smaltimento percolati, costruzione fognature e note di credito da ricevere, verso altri soggetti per circa 3,2 milioni di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni € 15.657.894

Alla data di bilancio le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono interamente costituite dalle azioni proprie.

Azioni proprie € 15.657.894

La posta ha avuto una modesta riduzione rispetto all'esercizio precedente a seguito della vendita di n. 4 azioni in seguito all'ingresso di n. 3 Soci (Comuni di: Coassolo Torinese, Quagliuzzo e Vische).

La Voce si riferisce a n. 242.570 azioni proprie possedute dalla SMAT S.p.A..

Disponibilità liquide € 11.389.608

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2013	31.12.2014
– Depositi bancari e postali	€	17.878.757	11.312.632
– Assegni	€	32.863	43.261
– Denaro e valori in cassa	€	61.007	33.715
Totale	€	17.972.627	11.389.608

Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni, e corrispondono al normale fabbisogno a breve termine per impegni correnti e ripetitivi.

Ratei e risconti attivi € 1.045.501

I ratei e risconti attivi comprendono:

		31.12.2013	31.12.2014
– Ratei attivi diversi	€	0	0
– Risconti attivi diversi	€	1.053.316	1.045.501
Totale	€	1.053.316	1.045.501

I risconti diversi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Patrimonio Netto € 463.192.810

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati negli appositi prospetti della sezione "Prospetti complementari".

Il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 25.06.2014 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2013.

Capitale Sociale € 345.533.762

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

La Società possiede al 31.12.2014 n. 242.570 azioni proprie acquistate, su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Nel corso dell'esercizio sono state vendute n. 4 azioni proprie a Comuni, in seguito all'ingresso di n. 3 nuovi Soci (Comuni di Coassolo Torinese, Quagliuzzo e Vische).

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul Capitale Sociale così come risulta dal prospetto complementare di cui sopra.

Riserva legale € 7.335.085

La Riserva legale, pari ad € 5.193.812 al 31.12.2013, si è incrementata nell'esercizio di € 2.141.273 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 25.06.2014.

Riserva acquisto azioni proprie € 15.657.894

La Riserva acquisto azioni proprie è stata iscritta quale riserva indisponibile ex-art. 2359-bis c.c., a fronte delle azioni proprie acquisite in data 26.11.2003 dal conferente Consorzio Acquedotto per la Collina Torinese in liquidazione conseguentemente alla determinazione del valore finale di apporto e alla successiva operazione di acquisto azioni proprie dal CIDIU S.p.A. come illustrato in relazione.

Nel corso dell'esercizio tale riserva ha seguito la movimentazione delle azioni proprie per effetto dell'ingresso di nuovi Soci, di cui si è già riferito nella presente Nota integrativa, nella sezione dell'Attivo relativa alle Azioni Proprie in portafoglio.

Altre Riserve € 51.232.022

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2013	31.12.2014
– Riserva Facoltativa	€	18.684.410	18.684.669
– Riserva vincolata per attuazione PEF	€	0	32.547.355
– Riserva arrotondamenti unità di euro	€	(1)	(2)
Totale	€	18.684.409	51.232.022

La Riserva Facoltativa è aumentata per effetto dell'accantonamento dell'80% dell'utile 2013, quale destinazione vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario della SMAT 2014-2023, come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 25.06.2014 in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2013.

Utili (perdite) a nuovo € 681.281

Gli utili portati a nuovo si sono incrementati nell'esercizio di € 11.321, come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 25.06.2014 in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2013.

Utile (perdita) dell'esercizio € 42.752.766

		31.12.2013	31.12.2014
	€	42.825.467	42.752.766

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

Fondi per rischi e oneri € 38.821.527

Fondi per imposte anche differite € 766.369

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRAP e IRES) computate alle aliquote vigenti sul valore degli ammortamenti anticipati appostati nel 2001 e le nuove differite passive sugli interessi attivi di mora.

- Saldo al 31.12.2013	€	749.920
- Accantonamento dell'esercizio	€	56.534
- Utilizzo dell'esercizio per imposte differite passive	€	(40.085)
Saldo al 31.12.2014	€	766.369

Altri accantonamenti € 38.055.158

La presente voce non ha subito modifiche di esposizione a fronte dell'introduzione della versione definitiva dell'OIC n. 31, che modifica l'OIC n. 19, per quanto riguarda le modalità di esposizione nel Conto Economico degli accantonamenti a Fondo per Rischi ed oneri diversi di gestione, di cui diremo di seguito a commento del medesimo

A) Accantonamenti per controversie e oneri € 12.180.981

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudenziale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2013	€	13.143.360
- Accantonamento dell'esercizio	€	977.883
- Utilizzo dell'esercizio	€	(1.347.480)
- Adeguamenti di stima	€	(592.782)
Saldo al 31.12.2014	€	12.180.981

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2014 è ritenuto congruo per la copertura delle seguenti stimate passività potenziali:

- contenziosi giudiziali e stragiudiziali verso terze parti	€	6.714.886
- oneri diversi, per prudenziale valutazione di altre passività	€	5.466.095
Totale	€	12.180.981

B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica € 959.844

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenzabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2014 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2013	€	959.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2014	€	959.844

C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61

€ 451.362

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 152/99 da appo-
stare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei
corpi idrici. La movimentazione, imputata a Conto Economico, è stata nell'esercizio la seguente:

- Saldo al 31.12.2013	€	447.959
- Accantonamento dell'esercizio	€	3.403
Saldo al 31.12.2014	€	451.362

D) Accantonamento per oneri smaltimento fanghi

€ 0

L'accantonamento, alla fine del precedente esercizio, rifletteva la stima prudenziale dei maggiori oneri,
conseguenti a potenziali aumenti dei prezzi, che avrebbero potuto manifestarsi nel successivo esercizio,
per lo smaltimento dei fanghi di depurazione prodotti e ancora da smaltire. Nel corrente esercizio non si
evidenziano più tali rischi, pertanto la voce è stata completamente azzerata, mentre gli oneri relativi al
servizio di smaltimento, di competenza dell'esercizio in chiusura, ma da sostenere nell'esercizio futuro,
sono già conteggiati quali fatture da ricevere ed iscritti nei debiti verso fornitori:

- Saldo al 31.12.2013	€	872.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(872.000)
Saldo al 31.12.2014	€	0

E) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito

€ 23.812.971

L'accantonamento riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestio-
ne d'Ambito.

Il saldo al 31 dicembre 2013 si riferiva agli oneri pregressi che potranno ancora essere rimborsati agli Enti
Locali ed ai Soggetti Operativi di Gestione in funzione del processo di riunificazione determinato dall'Ente
d'Ambito, in particolare con riferimento all'accantonamento, effettuato nel corso del 2013, di complessivi
25,5 milioni di euro per oneri e rischi correlati agli elementi di incertezza circa la determinazione degli
oneri e delle pendenze della Capogruppo connessi al riconoscimento dei conguagli tariffari di cui alla Deli-
bera ATO 3 n. 530 del 15/05/2014.

L'utilizzo dell'esercizio in chiusura, si riferisce alla definizione di parte degli oneri connessi al riconoscimen-
to dei conguagli tariffari descritti, con corrispondente riclassificazione degli stessi importi tra i Debiti verso
Enti e Comuni.

- Saldo al 31.12.2013	€	31.334.189
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	(7.521.218)
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2014	€	23.812.971

F) Accantonamento oneri altre imprese

€ 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanzia-
mento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movi-
mentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2013	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2014	€	650.000

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**€ 15.793.776**

Il Fondo TFR al 31.12.2014 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2013	€	16.162.893
- Apporti 2014 per dipendenti assunti da terzi	€	91.422
- Imposta sostitutiva	€	(26.227)
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(674.274)
- Accantonamento dell'esercizio (al netto delle quote maturate nell'anno relativamente alle quiescenze corrisposte, agli oneri connessi alla previdenza integrativa e al fondo tesoreria INPS pari a € 2.252.458)	€	239.962
Saldo al 31.12.2014	€	15.793.776

Debiti**€ 428.905.643**

Debiti verso banche	€ 252.071.372
---------------------	---------------

Il debito complessivo verso banche include anche il valore di altre operazioni a breve pari a 67.953 euro.

Il debito verso il sistema bancario al 31.12.2014 per finanziamenti a medio-lungo termine è dettagliato per tipologia nella tabella che segue:

Tipologia Finanziamenti		Linea di credito accordata	Debito esistente al 31.12.2014
- Mutui ricevuti in conferimento	€	20.343.275	3.444.295
- Intesa San Paolo (ex B.I.I.S.- ex Banca OPI)	€	50.000.000	19.255.134
- Finanziamento B.E.I. (opere piccola-media infrastrutturazione)	€	130.000.000	104.000.000
- Finanziamento B.E.I. (opere grande infrastrutturazione)	€	80.000.000	72.595.000
- Finanziamento C.D.P. S.p.A. (opere grande infrastrutturazione)	€	50.000.000	42.500.000
- Mutuo ITALEASE (ex CIDIU)	€	12.546.059	10.208.990
- Finanziamento B.E.I. (opere piccola-media infrastrutturazione)	€	100.000.000	0
Totali	€	442.889.334	252.003.419

I debiti verso banche in relazione alle linee utilizzate sono costituiti dai finanziamenti contratti nel corso degli esercizi precedenti, dai residui in linea capitale al 31 dicembre 2014 di mutui passivi in carico alla Società per effetto dei conferimenti inizialmente e successivamente ricevuti.

La movimentazione dei relativi saldi è stata durante l'esercizio la seguente:

		Altre operazioni	Finanziamenti
- Saldo al 31.12.2013	€	311	280.678.577
- Rimborsi rate finanziamenti dell'esercizio	€		(28.675.158)
- Chiusura operazioni a breve infrannuali	€	(311)	0
- Nuovi finanziamenti	€		0
- Nuove operazioni a breve infrannuali	€	67.953	0
Saldo al 31.12.2014	€	67.953	252.003.419

Le quote a breve scadenza dei mutui da rimborsare entro il 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente ad € 28.765.825, mentre le quote in scadenza oltre il quinto anno ammontano a € 94.972.041.

Si riportano le principali caratteristiche contrattuali.

I mutui ricevuti in conferimento furono stipulati principalmente con la Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso e con durata ventennale scadenti, a seconda dei contratti, tra il 31.12.2012 ed il 31.12.2022.

Tali mutui (assistiti da delegazione di pagamento sulle entrate) risultano essere stati quasi completamente utilizzati già al momento del conferimento ed il residuo debito è rimborsato in rate semestrali di ammontare costante, comprensivo della quota interessi.

Il finanziamento contratto con B.I.I.S. (ora Intesa San Paolo) nel corso dell'esercizio 2005 a tasso EURIBOR 6 mesi maggiorato di uno spread inferiore a 50 bps e con durata quindicennale, scadente tra il 31.12.2016 ed il 31.12.2021 a seconda dei tiraggi effettuati, è di natura chirografaria e rimborsato in rate semestrali di capitale costante. Alla data di bilancio il finanziamento risulta completamente utilizzato.

I finanziamenti contratti, nella forma di linea di credito garantita, con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti Nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese, e sono rimborsabili in rate semestrali di capitale costanti, a partire dal compimento del periodo di preammortamento contrattualmente previsto.

Tali linee di credito sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranche minime di tiraggio.

Il tasso applicato sui tiraggi effettuati è variabile in funzione dell'EURIBOR 6 mesi, corretto da uno spread, concordato in occasione di ogni tiraggio, mentre le garanzie rilasciate dagli Istituti di credito terzi sono remunerate dalla corresponsione di una commissione calcolata sull'importo garantito.

Più in particolare il finanziamento di 130 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione è stato stipulato nel corso del 2007, con durata pari a 15 anni, di cui 6 anni in preammortamento, e presenta al 31.12.2014 un debito residuo di € 104.000.000.

Il finanziamento di 80 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per grande infrastrutturazione è stato stipulato nel corso dell'esercizio 2008, con durata pari a 14 anni, di cui massimo 5 anni in preammortamento, e presenta al 31.12.2014 un debito residuo pari a € 72.595.000.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del rapporto fra debiti finanziari netti e MOL, calcolato sul bilancio di esercizio al 31.12 di ogni anno precedente, che non potrà contrattualmente essere maggiore di 5.

Il finanziamento contratto nel corso dell'esercizio 2008 con la C.D.P. S.p.A. per la provvista di 50.000.000 di euro ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla Grande Infrastrutturazione d'Ambito, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese, ed è rimborsato in rate semestrali di capitale costanti a partire dal compimento del periodo di preammortamento quinquennale previsto a contratto.

La linea di credito residua accordata da C.D.P. S.p.A. è già completamente utilizzata e presenta al 31.12.2014 un residuo debito di € 42.500.000.

Il tasso d'interesse variabile prevede l'applicazione del tasso EURIBOR 6 mesi e di uno spread che potrà variare entro un range predefinito inferiore a 100 bps, in relazione al posizionamento del rapporto tra debiti finanziari netti e MOL calcolato sul bilancio d'esercizio al 31.12 di ogni anno, che non potrà essere contrattualmente maggiore di 5.

Il contratto di finanziamento stipulato con C.D.P. S.p.A. e quello di garanzia stipulato con C.D.P. S.p.A. e Dexia-Crediop S.p.A. prevedono infine l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, del rapporto tra debiti finanziari netti e Patrimonio Netto, calcolato al 31.12 di ogni esercizio, inferiore a 1.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2014 i parametri finanziari di cui sopra risultano ampiamente rispettati.

Il contratto di finanziamento di 100 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti 2014-2017 per piccola e media infrastrutturazione è stato stipulato nel corso del 2014, con durata pari a 9 anni, di cui 3 anni in preammortamento. Nessun tiraggio è stato effettuato nel corso del 2014. Il contratto di garanzia per tale finanziamento è stato perfezionato con C.D.P. S.p.A.

Tale nuovo finanziamento prevede i seguenti covenant:

- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/MOL (EBIT + ammortamenti) <= 5;
- Rapporto MOL (EBIT + ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti > 5;
- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto <= 1;

nonché il mantenimento del rapporto Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo >= 1,3 dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore residuo relativo alla Concessione ai sensi dell'art. 33.1 punto a) Allegato A della deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR.

Gli interessi passivi e le commissioni maturate nell'esercizio a fronte dei suindicati mutui e finanziamenti sono iscritti per € 2.659.080 alla voce "C.17.b - Interessi e altri oneri finanziari su finanziamenti" del Conto Economico.

Acconti € 373.925

La voce (€ 269.052 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

Debiti verso fornitori € 52.562.637

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2013	31.12.2014
– Fornitori Italia	€	26.007.363	23.102.537
– Fornitori estero	€	24.225	10.937
– Fatture da ricevere	€	24.976.906	29.449.163
Totale	€	51.008.494	52.562.637

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

Debiti verso controllate € 5.627.401

		31.12.2013	31.12.2014
– Debiti verso controllate	€	5.489.024	5.627.401

La voce dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione include i debiti verso le controllate Risorse Idriche S.p.A., SCA S.r.l. e AIDA Ambiente S.r.l. ed in particolare comprende debiti per fatture da ricevere per € 5.105.211 (€ 4.832.778 nell'esercizio precedente).

Debiti verso collegate € 2.044.729

		31.12.2013	31.12.2014
– Debiti verso collegate	€	2.809.886	2.044.729

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso il Gruppo SAP derivati da transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

Debiti verso controllanti			€ 10.658.394
		31.12.2013	31.12.2014
– Debiti verso controllanti	€	8.837.901	10.658.394

La voce richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione include i debiti verso la Città di Torino, principalmente per dividendi da liquidare, oltre ai debiti correnti derivanti da normali transazioni commerciali operate a condizioni di mercato, nonché da residue operazioni finanziarie originate in sede di conferimento iniziale in fase di progressivo rimborso secondo specifico piano di ammortamento.

Nessuno dei sopra esposti debiti verso gli enti controllanti è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

Debiti tributari			€ 4.378.928
		31.12.2013	31.12.2014
– Ritenute fiscali operate ai dipendenti ed a terzi quali sostituti d'imposta a termini di legge	€	1.321.960	1.458.357
– Saldo IRAP/IRES	€	8.461.743	2.920.571
Totale	€	9.783.703	4.378.928

I debiti per saldo IRAP/IRES risultano sensibilmente ridotti rispetto all'esercizio precedente, che aveva evidenziato un rilevante incremento della fiscalità corrente nel bilancio 2013, a fronte dell'accertamento di ricavi per conguagli anni precedenti per oltre 44 milioni di euro.

In considerazione dell'utilizzo del metodo previsionale per il versamento degli acconti IRES/IRAP 2014 al fine del contenimento oneri finanziari per anticipazione versamenti basati sul metodo storico, i debiti tributari riferiti al saldo 2014 IRES/IRAP sono gravati da sanzioni ed interessi già accantonati in apposito fondo rischi ed oneri.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			€ 3.641.864
		31.12.2013	31.12.2014
– Ritenute e contributi da versare	€	3.105.384	3.641.864

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

Altri debiti			€ 97.546.393
--------------	--	--	--------------

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2013	31.12.2014
– Canoni Enti Locali	€	12.981.725	9.252.357
– Contributi Comunità Montane	€	38.377.885	33.205.470
– Debiti v/SOG e Comuni per servizi accessori	€	33.786.875	36.421.412
– Altri debiti v/Enti e Comuni	€	1.547.370	7.021.437
– Competenze da liquidare al personale	€	4.805.503	5.220.341
– Debiti diversi	€	15.654.712	6.425.376
Totale	€	107.154.070	97.546.393

I debiti inerenti i Canoni Enti Locali e i contributi alle Comunità Montane, comprensivi dei relativi accertamenti, rappresentano la miglior stima del saldo che dovrà essere corrisposto a seguito di disposizione dei pagamenti rispettivamente ai Comuni affidanti (esclusa la Città di Torino nei confronti della quale è iscritto allo stesso titolo il debito verso controllanti), e alle Comunità Montane in conseguenza delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito e sulla base degli importi dalla stessa comunicati salvo conguaglio.

In particolare i Canoni Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto per la 2^a rata a saldo per l'esercizio 2014 disposta dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese solo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2015 e ad importi relativi a periodi pregressi per parte dei quali è stata richiesta la compensazione con corrispondenti crediti.

I debiti verso SOG (escluse le società controllate da SMAT nei confronti delle quali è iscritto allo stesso titolo il debito v/controlate) e Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti, sulla base delle volumetrie che verranno determinate dai processi di fatturazione e dei lavori affidati, ai Soggetti Operativi di Gestione incaricati con specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso enti e Comuni comprende il debito residuo verso ACSEL per l'acquisizione del ramo d'azienda, i debiti verso enti per canoni e contributi, i debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli enti gestori per periodi antecedenti all'assunzione diretta dei corrispondenti servizi è conseguente ai tempi di incasso dei corrispettivi stessi dagli utenti interessati, come stabilito dalle norme vigenti e da specifici accordi convenzionali. Include inoltre la quota, riclassificata dai fondi per rischi ed oneri, degli oneri da corrispondere in relazione alla determinazione dei conguagli tariffari di cui alla Delibera ATO 3 n. 530 del 15/05/2014.

La riduzione dei debiti diversi è dovuta principalmente alla restituzione del rimborso della quota di remunerazione del capitale investito ai sensi della Delibera dell'AEEGSI n. 163 del 3.04.2014 effettuata nell'esercizio per oltre 10 milioni di euro.

Ratei e risconti passivi **€ 50.079.127**

I ratei e risconti passivi comprendono:

		31.12.2013	31.12.2014
– Ratei passivi	€	375.588	304.662
– Risconti passivi	€	317.059	277.602
– Risconti passivi pluriennali	€	45.807.042	49.496.863
Totale	€	46.499.689	50.079.127

In applicazione del principio contabile OIC 16, la voce "Risconti passivi pluriennali" accoglie le quote di contributi in conto impianti incassate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La voce "Risconti Passivi" comprende anche la quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti (FoNI) pari ad euro 11.895.728 (art. 42 Allegato "A" delibera AEEG n. 585/2012).

Tale quota, costituita nel 2012, è stata mantenuta invariata nel bilancio al 31 dicembre 2014, a fronte della mancata approvazione, nell'ambito della Delibera AEEGSI n. 559/2013, della tariffa 2012, per la quale è ancora in corso la fase di istruttoria.

Si segnala peraltro che la tariffa dal 2013, ai sensi della Delibera AEEGSI n. 453/2013, non prevede più la componente tariffaria per nuovi investimenti.

Conti d'ordine **€ 448.062.730**

I conti d'ordine sono riepilogati in calce allo Stato Patrimoniale e contengono oltre a depositi cauzionali e garanzie rilasciate a terzi, anche il valore di beni ricevuti in uso dalla Città di Torino, nonché la valorizzazione degli impegni risultanti da contratti già conclusi ma non ancora completamente eseguiti per la realizzazione di opere di investimento.

Comprendono la rilevazione degli impegni di garanzia assunti dalla Capogruppo in qualità di Gestore Unico d'Ambito nei confronti della SAP S.p.A., a seguito dell'Accordo Quadro 3.07.2008 e Accordo Integrativo 19.02.2010 per la disciplina gestioni SAP in ATO 3 Torinese, come più ampiamente descritto nel paragrafo "Accordi strategici" nella Relazione sulla Gestione, e rappresentati nei conti d'ordine a memoria con valore simbolico pari a 1.

Note di commento alle voci di Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 287.522.780

I ricavi da vendite e prestazioni sono così composti:

		31.12.2013	31.12.2014
– Servizio acquedotto	€	131.974.048	114.672.593
– Servizio depurazione	€	135.027.815	117.292.409
– Servizio fognatura	€	49.253.155	43.104.704
– Ricavi accessori	€	13.181.359	12.453.074
Totale	€	329.436.377	287.522.780

I ricavi sono sensibilmente inferiori rispetto al precedente esercizio, per l'effetto dell'assenza nell'esercizio in chiusura dell'accertamento delle bollette da emettere per conguagli tariffari ante 2012, appostati in chiusura dell'esercizio 2013 per 46 milioni di euro.

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione erogati nei Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione.

Nei ricavi accessori sono compresi i ricavi conseguiti a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per spostamento condotte, nonché i ricavi introitati nel corso dell'esercizio per penali addebitati agli utenti per ritardati pagamenti, i rimborsi di spese e diritti contrattuali.

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti € 2.561

La voce accoglie la variazione della valutazione dei prodotti finiti stoccati nella rete idrica a fine esercizio.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni € 3.200.560

La voce (€ 3.407.550 nell'esercizio precedente) accoglie il valore delle risorse aziendali impiegate nell'esercizio per la produzione diretta di impianti.

Anche nell'esercizio in chiusura, così come evidenziato nei criteri di valutazione, la presente voce accoglie gli oneri finanziari di diretta imputazione.

Altri ricavi e proventi € 18.939.269

Contributi in c/esercizio € 588.640

La voce (€ 523.953 nell'esercizio precedente) include contributi in conto esercizio di competenza in seguito alla partecipazione a progetti gestiti da Enti Pubblici territoriali, punti acqua e incentivo fotovoltaico.

Altri ricavi € 18.350.629

La voce (€ 21.883.868 nell'esercizio precedente) accoglie i ricavi per lavori e servizi vari connessi al Servizio Idrico Integrato e per le attività non core rese sul libero mercato, i risarcimenti danni, i certificati verdi, le sopravvenienze attive, le insussistenze del passivo ordinarie, gli adeguamenti di stima apportati ai fondi del passivo, conformemente alle nuove disposizioni dell'OIC 31, come già commentato in altre sezioni della presente Nota Integrativa; nonché le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce risconti passivi pluriennali della presente Nota Integrativa.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **€ 10.387.494**

La voce comprende:

		31.12.2013	31.12.2014
– Materiali di magazzino	€	7.731.219	7.344.931
– Materiali e ricambi	€	3.970.375	3.042.563
Totale	€	11.701.594	10.387.494

Per servizi **€ 97.252.948**

La voce comprende:

			31.12.2013	31.12.2014
– Energia elettrica	(A)	€	30.331.688	31.199.082
– Servizi industriali	(B)	€	66.797.023	55.928.787
– Servizi generali:				
▪ servizi		€	9.042.116	9.222.283
▪ emolumenti Consiglio di Amministrazione		€	246.822	251.328
▪ emolumenti Presidente Organismo di Vigilanza		€	15.000	15.000
▪ emolumenti Collegio Sindacale		€	135.353*	111.035
▪ emolumenti Società di Revisione:				
• per revisione legale dei conti annuali		€	39.435	31.900
• per servizi diversi dalla revisione legale		€	31.050	29.250
▪ accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi		€	0	464.283
	(C)	€	9.509.776	10.125.079
Totale servizi (A+B+C)		€	106.638.487	97.252.948

**Il compenso lordo onnicomprensivo del Collegio Sindacale deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 giugno 2013 per il triennio 2013-2015 ammonta a € 106.764 oltre alla Cassa Nazionale Previdenza.*

La voce costi della produzione per servizi” comprende ai sensi del nuovo principio contabile OIC 31 anche gli accantonamenti per rischi relativi a danni non coperti da assicurazione, a sinistri in corso di istruttoria e a contenziosi in corso, complessivamente per 464 migliaia di euro.

La riduzione del costo per servizi è principalmente imputabile alle operazioni di aggregazione dei Soggetti Operativi di Gestione quantificabile in circa -6,2 milioni di euro.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico operanti presso l’impianto di depurazione hanno globalmente consentito un risparmio dei consumi del 16,83%.

Il bilancio energetico si attesta come segue:

	31.12.2013		31.12.2014	
	MWh	%	MWh	%
– Energia termica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	30.539	55,47	19.319	43,09
▪ Autoprodotta da caldaia	0	0	2.915	6,50
▪ Prodotta da metano	24.520	44,53	22.605	50,41
Totale	55.059	100,00	44.839	100,00
– Energia elettrica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	32.981	14,86	20.591	9,50
▪ Autoprodotta da fotovoltaico	1.214	0,55	1.225	0,56
▪ Prelievo complessivo da fornitori esterni	187.793	84,60	195.016	89,94
Totale	221.988	100,00	216.832	100,00
Consumo complessivo	277.047	100,00	261.671	100,00
Recupero complessivo	64.734	23,37	44.050	16,83

Per godimento beni di terzi **€ 14.645.413**

La voce comprende:

		31.12.2013	31.12.2014
– Canoni agli Enti Locali	€	11.175.798	11.221.109
– Canoni derivazione acque, locazioni e noleggi	€	3.630.701	3.424.304
Totale	€	14.806.499	14.645.413

I canoni agli Enti Locali sono iscritti con riferimento alle disposizioni impartite dall'Ente d'Ambito.

Per il personale **€ 52.248.556**

La composizione dei costi per il personale (€ 49.348.391 nell'esercizio precedente) evidenziata nel Conto Economico tiene conto degli oneri conseguenti alle declaratorie sancite dal C.C.N.L. di categoria applicato dalla Società.

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Organico al 31/12/2013	9	25	537	277	848
Organico al 31/12/2014	9	26	565	305	905
Variazione	0	1	28	28	57

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

– Dirigenti	9
– Quadri	26
– Impiegati	559
– Operai	299

L'incremento del costo di 2,9 milioni di euro è imputabile per circa 2,0 milioni all'assunzione del personale a seguito delle operazioni di aggregazione dei Soggetti Operativi di Gestione a fronte della seguente movimentazione:

	SMAT	SAC	ACSEL	SICEA	Totale SOG	Totale
Organico al 31/12/2013	848					848
Dimissioni	(7)					(7)
Assunzioni	4	13	11	36	60	64
Totale						905

I contratti di lavoro interinale, n. 11 al 31.12.2013, sono stati ridotti ad 1 unità al 31.12.2014 ed i costi hanno inciso complessivamente sull'esercizio per un importo di € 203.144.

Dal corrente esercizio all'interno della voce "Costi del Personale", a seguito dell'introduzione della versione definitiva dell'OIC n. 31, che modifica l'OIC n. 19, per quanto riguarda le modalità di esposizione in Bilancio, gli accantonamenti al Fondo per Rischi ed oneri diversi di gestione sono stati classificati nelle diverse voci dei costi della produzione secondo la "natura" del costo che devono coprire, mentre sino al precedente esercizio venivano evidenziati nell'unica voce "Accantonamenti per rischi" (classificazione "per destinazione"); di conseguenza sono compresi "Accantonamenti per oneri diversi" per € 30.000, relativi a contributi INPS-ex INPDAP di esercizi dal 2005 al 2010.

Ammortamenti e svalutazioni **€ 49.500.944**

La composizione degli ammortamenti e delle svalutazioni (€ 52.549.587 nell'esercizio precedente) è evidenziata nel Conto Economico.

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell'esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:	
Diritto di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	5,00%
Diritto di uso dei beni demaniali conferito dal C.I.A.C.T.	5,00%
– Migliorie apportate al sistema di acquedotto della Città di Torino	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, ricerca, sviluppo, pubblicità	20,00%
– Avviamento	5 anni
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto
Immobilizzazioni materiali:	
– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d'ufficio	12,00%
– Macchine elettroniche	20,00%
– Hardware	20,00%
– Autovetture	25,00%
– Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
– Carbone attivo	20,00%
– Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%
– Beni gratuitamente devolvibili	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento

Agli incrementi 2014 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

Con riferimento all'acquisizione dei nuovi cespiti, a seguito dei conferimenti dei rami di azienda di SAC e ACSEL, avvenuti rispettivamente in data 01/01/2014 e 01/02/2014, l'ammortamento è stato applicato con aliquota al 100% sul valore netto contabile dei cespiti rilevato dalla Perizia, in quanto trattasi di beni usati, riparametrato al periodo di effettivo utilizzo in capo a SMAT, quindi 12/12 per i beni acquisiti da SAC e 11/12 per quelli acquisiti da ACSEL, come previsto da Risoluzione Ministeriale n. 41/e sui Principi Contabili. Tra le Immobilizzazioni Immateriali, la voce "Avviamento", rinveniente sempre dal conferimento del ramo aziendale di SAC, di cui abbiamo detto sopra, è stata incrementata dell'importo di € 120.000, assoggettato ad ammortamento ordinario in 5 anni.

La voce comprende gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti ammontano a circa 4,2 milioni di euro, in conseguenza dei maggiori rischi su crediti dovuti alla situazione economica contingente rispetto all'esercizio precedente, come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo **€ (255.148)**

Per quanto concerne la variazione delle rimanenze (€ 766.060 nell'esercizio precedente), si rimanda a quanto specificato a commento della corrispondente voce di Stato Patrimoniale. L'apposito fondo a ridu-

zione diretta del valore delle rimanenze finali, relativo ai materiali a lenta rotazione rimane invariato al valore accantonato negli esercizi precedenti (€ 770.000).

Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti **€ 0**

Dal corrente esercizio, a seguito dell'introduzione della versione definitiva dell'OIC n. 31, che modifica l'OIC n. 19, per quanto riguarda le modalità di esposizione in Bilancio, gli accantonamenti al Fondo per Rischi ed oneri diversi di gestione sono stati classificati nelle diverse voci dei costi della produzione secondo la "natura" del costo che devono coprire (servizi, personale, oneri diversi), mentre sino al precedente esercizio venivano evidenziati nell'unica voce "Accantonamenti per rischi" (classificazione "per destinazione").

		31.12.2013	31.12.2014
- Accantonamenti per rischi controversie ed oneri diversi	€	2.289.215	0
- Accantonamento per oneri e rischi connessi alla gestione d'Ambito	€	25.500.000	0
- Altri accantonamenti	€	3.743	0
Totale	€	27.792.958	0

Sia per quanto concerne gli accantonamenti per rischi per controversie ed oneri, sia per quanto relativo agli accantonamenti per oneri e rischi connessi alla gestione d'Ambito, sia per gli altri accantonamenti si rimanda a quanto già specificato a commento delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione **€ 18.972.282**

La voce comprende:

		31.12.2013	31.12.2014
- Oneri tributari diversi	€	1.141.679	1.122.920
- Oneri d'Ambito	€	15.528.975	15.641.399
- Altri oneri diversi	€	3.610.690	1.875.960
- Accantonamenti al Fondo rischi e Oneri diversi	€	0	332.003
Totale	€	20.281.344	18.972.282

La voce Oneri tributari diversi comprende prevalentemente gli oneri relativi ad imposta di bollo, IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi.

La voce Oneri d'Ambito comprende la miglior stima dei contributi alle Comunità Montane, degli oneri per funzionamento dell'Ente d'Ambito disposti dalle deliberazioni dell'Ente medesimo, dall'AEESGI e dall'AGCM.

La voce Altri oneri diversi comprende, oneri per rimborsi danni ed indennità, contributi associativi diversi, le perdite su crediti non coperti dall'apposito Fondo e le sopravvenienze passive ordinarie comprendenti la contabilizzazione economica degli oneri conseguenti a costi ovvero a rettifiche di ricavi la cui competenza è ascrivibile ad esercizi precedenti, ma non in precedenza considerati, per obiettiva indisponibilità di elementi di stima certi e determinabili oggettivamente, infine le minusvalenze ordinarie su alienazioni beni.

Dal corrente esercizio, a seguito dell'introduzione della versione definitiva dell'OIC n. 31, la voce comprende anche gli "Accantonamenti a Fondo Rischi ed Oneri diversi", ovvero gli importi accantonati a copertura di rischi di costi aventi natura Tributaria, Amministrativa e diversa, certa o probabile dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni **€ 180.249**

La voce (€ 166.737 nell'esercizio precedente) è costituita da proventi per dividendi dalle controllate AIDA Ambiente e Risorse Idriche e dalla partecipata Nord Ovest Servizi S.p.A..

Altri proventi finanziari **€ 519.187**

La voce (€ 1.380.803 nell'esercizio precedente) comprende gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari.

Interessi e altri oneri finanziari **€ 3.077.272**

La voce (€ 2.878.373 nell'esercizio precedente) comprende gli interessi passivi e le commissioni su mutui ricevuti in conferimento e sui finanziamenti acquisiti in conformità ai relativi piani di ammortamento, il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente), nonché gli oneri sui finanziamenti concessi dalla Città di Torino in sede di conferimento ed in fase di progressivo rimborso, che si concluderà entro il prossimo esercizio.

L'incremento di tali oneri rispetto all'esercizio precedente riflette sostanzialmente gli oneri sostenuti per finanziare la cessione dei Crediti IVA degli anni 2012-2013, di cui si è già dato cenno nel commento dello Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa.

Utili e perdite su cambi **€ (4)**

La voce (€ -3 nell'esercizio precedente) comprende la rilevazione di perdite su cambi relative a partite di debito estinte in corso d'esercizio. Non sono iscritte perdite su cambi per adeguamenti.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni **€ 0**

Nell'esercizio in chiusura la voce non prevede movimentazioni.

Svalutazioni **€ 0**

La voce (€ 2.621.924 nell'esercizio precedente) nell'esercizio in chiusura non prevede movimentazioni.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari **€ 55.158**

La voce (€ 361 nell'esercizio precedente) è sensibilmente aumentata rispetto all'esercizio precedente, in quanto comprende il provento straordinario conseguente alla rideterminazione in fase di versamento e dichiarazione del saldo IRES/IRAP 2013.

Oneri straordinari **€ 48.346**

La voce (€ 197.625 nell'esercizio precedente) comprende principalmente le sopravvenienze passive per circa 44 migliaia di euro, dovute alla rideterminazione in fase di versamento e dichiarazione del saldo IRES/IRAP 2013. Nella voce Oneri straordinari è compresa una modesta minusvalenza di 700 euro concretizzata sulla vendita di n. 500 azioni SAP.

Sono inoltre rilevati nella voce le ammende e/o sanzioni diverse comminate alla società nel corso dell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce comprende:

		31.12.2013	31.12.2014
- IRAP	€	5.972.757	4.790.177
- IRES	€	22.506.615	14.947.014
- Variazione imposte differite passive	€	259.475	16.449
- Variazione imposte differite attive	€	(4.346.711)	2.035.247
Totale	€	24.392.136	21.788.887

Il notevole decremento della fiscalità corrente è prevalentemente dovuto al sensibile decremento della base imponibile fiscale.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate è illustrata nell'apposito prospetto complementare.

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva è esposta nel seguente prospetto:

		31.12.2013	31.12.2014
- Risultato ante imposte	€	67.217.603	64.541.653
- Aliquota teorica applicabile	%	27,50	27,50
- IRES teorica	€	18.484.841	17.748.955

Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:

- IRES su costi indeducibili	€	11.304.636	1.996.148
- IRES su altre differenze permanenti	€	(7.270.862)	(4.786.089)
- Effetto totale delle variazioni in aumento (diminuzione) del reddito	€	4.033.774	(2.789.941)
- Detrazioni di imposta	€	(12.000)	(12.000)
- IRES corrente (IRES teorica + IRES su variazioni reddito)	€	22.506.615	14.947.014
- IRES differita	€	(3.547.814)	1.736.316
- IRES corrente + differita (totale effettiva)	€	18.958.801	16.683.330
Aliquota effettiva	%	28,21	25,85

In considerazione della particolare natura della relativa base imponibile, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita alla sola IRES.

PROSPETTI COMPLEMENTARI

Situazione Patrimoniale riclassificata

Conto Economico scalare

Rendiconto Finanziario

Prospetto di movimentazione dei conti di Patrimonio Netto

Prospetto della composizione del Patrimonio Netto

Prospetto delle imposte differite attive e passive

PATRIMONIALE SCALARE
(in migliaia di Euro)

	2013	2014
Crediti verso clienti e imprese	244.230	231.902
Altri crediti di funzionamento	46.889	31.358
Attività finanziarie	15.658	15.658
Scorte	6.171	6.438
Attività di funzionamento	312.949	285.355
Debiti verso fornitori e imprese	68.145	70.893
Altri debiti di funzionamento	166.812	156.020
Passività di funzionamento	234.957	226.913
Capitale di funzionamento	A	77.992
Immobilizzazioni immateriali nette	459.891	475.908
Immobilizzazioni materiali nette	181.445	181.359
Partecipazioni	36.264	42.782
Altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
Capitale immobilizzato	B	677.600
Fondo imposte	750	766
Fondo TFR	16.163	15.794
Altri fondi	47.407	38.055
Fondi	C	64.320
Capitale investito netto	A+B-C	691.272
Disponibilità	17.973	11.390
Debiti finanziari a breve	(28.675)	(28.766)
	(10.703)	(17.376)
Debiti finanziari a medio lungo	(252.003)	(223.306)
Posizione Finanziaria Netta	D	(262.706)
Capitale	345.534	345.534
Riserva sovrapprezzo azioni	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0
Riserva legale	5.194	7.335
Riserve statutarie	0	0
Riserva azioni proprie	15.658	15.658
Altre riserve	18.684	51.232
Utili/Perdite portati a nuovo	670	681
Risultato dell'esercizio	42.825	42.753
Patrimonio Netto	E	428.566
Risorse nette	E-D	691.272

CONTO ECONOMICO SCALARE
(in migliaia di Euro)

	2013	2014
Ricavi da tariffa	316.255	275.070
Ricavi accessori e altre prestazioni	13.181	12.453
Ricavi da vendite	329.436	287.523
Altri ricavi e proventi	22.409	18.942
Capitalizzazioni	3.408	3.201
Totale ricavi	355.253	309.665
Esercizio, manutenzione, Ict e servizi	(92.405)	(79.611)
Energia elettrica	(30.332)	(31.199)
Oneri diversi	(4.752)	(3.331)
Corrispettivo affidamento servizio	(11.176)	(11.221)
Altri oneri d'Ambito	(15.529)	(15.641)
Totale costi diretti	(154.194)	(141.003)
Valore aggiunto	201.059	168.662
Costo del lavoro	(49.348)	(52.249)
EBITDA	151.710	116.414
Ammortamenti e svalutazioni	(52.550)	(49.501)
Altri accantonamenti	(27.793)	0
EBIT	71.368	66.913
Gestione finanziaria	(3.953)	(2.378)
Gestione straordinaria	(197)	7
EBT	67.218	64.542
Imposte	(24.392)	(21.789)
Risultato netto	42.825	42.753

RENDICONTO FINANZIARIO

	2013	2014
Risultato dell'esercizio	42.825.467	42.752.766
Ammortamenti:		
▪ immateriali	28.606.078	28.668.224
▪ materiali	15.250.099	16.614.797
Cash Flow	86.681.644	88.035.787
Attivo circolante:		
▪ (incremento)/decremento rimanenze	765.262	(266.486)
▪ (incremento)/decremento crediti verso clienti e imprese	(43.307.024)	12.328.398
▪ (incremento)/decremento altri crediti di funzionamento	(4.954.634)	15.531.421
▪ (incremento)/decremento attività finanziarie	(15.166.410)	258
	(62.662.806)	27.593.591
Passivo circolante:		
▪ incremento/(decremento) debiti verso fornitori e imprese	(6.007.817)	2.747.856
▪ incremento/(decremento) altri debiti di funzionamento	19.257.300	(10.791.661)
	13.249.483	(8.043.805)
Variazione fondi:		
▪ incremento/(decremento) fondi	11.737.554	(9.704.862)
Flussi da esercizio	49.005.875	97.880.711
Investimenti annui netto smobilizzi:		
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali	(64.780.829)	(44.684.457)
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni materiali	(6.368.748)	(16.528.539)
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni finanziarie	2.624.161	(6.517.700)
Flussi da investimenti	(68.525.416)	(67.730.696)
Finanziamenti:		
▪ incremento/(decremento) debiti finanziari	34.798.713	(28.607.516)
Flussi finanziari	34.798.713	(28.607.516)
Disponibilità da Patrimonio:		
▪ incremento/(decremento) capitale	0	0
▪ incremento/(decremento) riserve	(2)	1
▪ distribuzione dividendi	(4.158.709)	(8.125.519)
▪ fondo politiche ambientali	(7.445.954)	0
Flussi di capitale	(11.604.665)	(8.125.518)
Flussi netti	3.674.507	(6.583.019)
Liquidità inizio periodo	14.298.120	17.972.627
Liquidità fine periodo	17.972.627	11.389.608

Prospetto dei movimenti nelle voci di Patrimonio Netto

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva per Azioni Proprie in Portafoglio	Altre riserve	Riserva arrotondamenti	Utili/(perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2013	345.533.762	5.193.812	15.658.152	18.684.410	(1)	669.960	42.825.467	428.565.562
Nuove sottoscrizioni:								
– Apporti da conferimenti								
– Altre sottoscrizioni								
Destinazione utile 2013 (Assemblea Soci 25/06/2014):								
– Riserva Legale		2.141.273					(2.141.273)	0
– Riserva Vincolata attuazione PEF				32.547.355			(32.547.355)	0
– Dividendi							(8.125.519)	(8.125.519)
– Utili portati a nuovo						11.320	(11.320)	0
Movimento Riserva arrotondamenti euro				1	(1)	1		1
Azioni proprie								
– Acquisti								
– Liberazioni			(258)	258				0
Utile esercizio 2014							42.752.766	42.752.766
Saldi al 31.12.2014	345.533.762	7.335.085	15.657.894	51.232.024	2	681.281	42.752.766	463.192.810

Composizione del Patrimonio Netto

NATURA/DESCRIZIONE	31/12/2014	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZI NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI
A.I AZIONI ORDINARIE	345.533.762			
Riserve di utili:				
A.IV RISERVA LEGALE	7.335.085	X		
A.VII RISERVA FACOLTATIVA	18.684.669	X	18.684.669	
A.VII RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF	32.547.355			
A.VII RISERVA ARROTONDAMENTI EURO	(2)			
A.VIII UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	681.281	X	681.281	
Riserve di capitali:				
A.V RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	15.657.894			
A.VII VERSAMENTO C/AUMENTO CAPITALE				
A.IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	42.752.766	X		
TOTALE	463.192.810		19.365.950	0
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO E COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICI- TA' DA AMMORTIZZARE (EX ART. 2426 – 5° c. CODICE CIVILE)			0	

Prospetto delle Imposte Differite Attive/Passive e Relativi Riversamenti

1) DIFFERITE ATTIVE E RELATIVI RIVERSAMENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Costi riversati nel 2014	% IRES/IRAP	Riversamenti Attive IRES/IRAP al 31/12/2014	Costi incrementativi nel 2014	% IRES/IRAP	Nuove Attive IRES/IRAP al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2014
Risconti passivi pluriennali - FoNI	3.770.946	0	31,70	0	0	31,70	0	3.770.946
Costi per servizi a deducibilità differita	1.077.800	0	31,70	0	1.787.564	31,70	566.658	1.644.458
Acc.to Fondo Rischi e Oneri:								
• Spese in BI IRAP	13.781.136	(9.634.996)	31,70	(3.054.294)	626.087	31,70	198.470	10.925.312
• Spese fuori BI IRAP	337.935	(470.000)	27,50	(129.250)	30.000	27,50	8.250	216.935
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	3.187.396	(1.422.741)	27,50	(391.254)	3.016.261	27,50	829.472	3.625.614
Ammortamento Avviamento e marchi	214.514	(305.100)	31,70	(96.718)	17.333	31,70	5.495	123.291
Imposte Locali competenza esercizio in corso ma pagate nel successivo	7.607	(300)	31,70	(95)	390	31,70	123	7.635
Interessi Passivi di Mora	138.140	(24.178)	27,50	(6.649)	125.616	27,50	34.545	166.036
TOTALE	22.515.474	(11.857.315)		(3.678.260)	5.603.251		1.643.013	20.480.227
TOTALE VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE							(2.035.247)	

2) DIFFERITE PASSIVE E RELATIVI RIVERSAMENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Costi riversati nel 2014	% IRES/IRAP	Riversamenti Passive IRES/IRAP al 31/12/2014	Costi incrementativi nel 2014	% IRES/IRAP	Nuove Passive IRES/IRAP al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2014
Ammortamenti Anticipati	181.360	0	31,70	0	0	31,70	0	181.360
Interessi Attivi di Mora	568.560	(145.763)	27,50	(40.085)	205.579	27,50	56.534	585.009
TOTALE	749.920	(145.763)		(40.085)	205.579		56.534	766.369
TOTALE VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE							16.449	
TOTALE EFFETTO NETTO FISCALITA' DIFFERITA							2.051.696*	

*di cui 1.736.316 per IRES e 315.380 per IRAP



**BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.p.A.
AL 31.12.2014**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Risorse Idriche S.p.A.
Società del Gruppo SMAT
 Sede in TORINO – C.so XI Febbraio, 14
 Capitale Sociale i.v. euro 412.768,72
 Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO Codice Fiscale e N. iscrizione Reg. Imp. 06087720014
 Partita IVA: 06087720014 - N. Rea: 759524
 Soggetta a direzione e coordinamento di SMA TORINO S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014
SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2013	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	489.588	440.629
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altri	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	489.588	440.629
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.621	748
4) Altri beni	9.796	8.509
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	12.417	9.257
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	502.005	449.886

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2014
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
II. Crediti		
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	720	720
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	2.308.775	2.806.645
- Oltre 12 mesi	9.882	9.882
Totale crediti verso controllanti (4)	2.318.657	2.816.527
4bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	31.773	14.224
4ter) Imposte anticipate	28.994	25.538
5) Verso altri:		
- Entro 12 mesi	33.155	45.982
- Oltre 12 mesi	640	640
Totale crediti verso altri (5)	33.795	46.622
Totale crediti (II)	2.413.939	2.903.631
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	166.468	0
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	496	651
Totale disponibilità liquide (IV)	166.964	651
Totale attivo circolante (C)	2.580.903	2.904.282
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	19.931	3.590
Totale ratei e risconti attivi (D)	19.931	3.590
TOTALE ATTIVO	3.102.839	3.357.758

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2013	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	412.769	412.769
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	8.400	82.554
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve		
1) riserva facoltativa	0	63.291
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	1	(1)
Totale altre riserve (VII)	1	63.290
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	80.226	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	131.834	23.816
Totale Patrimonio Netto (A)	633.230	582.429
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	922.385	1.015.701
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	121.063
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	153.154	129.952
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
– Entro 12 mesi	983.716	1.092.761
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti verso controllanti (11)	983.716	1.092.761
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	74.898	47.025
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	125.977	137.678
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	209.479	231.149
Totale debiti (D)	1.547.224	1.759.628
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	3.102.839	3.357.758

CONTI D'ORDINE	31/12/2013	31/12/2014
Impegni per affidamenti SMAT in corso	5.132.417	6.380.015
Garanzie fidejussorie prestate da terzi	25.408	0
Garanzie fidejussorie prestate a terzi	200.000	200.000
	5.357.825	6.580.015

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2013	31/12/2014
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.591.089	2.245.198
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Altri	209.667	212.646
Totale altri ricavi e proventi (5)	209.667	212.646
Totale valore della produzione (A)	2.800.756	2.457.844
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	22.994	18.404
7) Per servizi	520.899	345.657
8) Per godimento di beni di terzi	108.424	107.971
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.138.693	1.259.967
b) oneri sociali	400.780	443.873
c) trattamento di fine rapporto	89.133	94.292
d) trattamento di quiescenza e simili	0	2.479
e) altri costi	88.259	28.981
f) lavoro interinale	0	0
Totale costi per il personale (9)	1.716.865	1.829.592
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.959	48.959
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.075	4.609
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	55.034	53.568
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	174.748	32.009
Totale costi della produzione (B)	2.598.964	2.387.201
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	201.792	70.643
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti	7	5
Totale altri proventi finanziari (16)	7	5

	31/12/2013	31/12/2014
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	451	1.279
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	451	1.279
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	(444)	(1.274)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5:		
a) plusvalenze da alienazioni	0	0
b) altri proventi	0	2.355
Totale proventi straordinari (20)	0	2.355
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti:		
a) minusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravvenienze passive e varie	7.234	281
c) imposte relative ad esercizi precedenti	725	0
d) altri oneri	0	(1)
Totale oneri straordinari (21)	7.959	280
Totale delle partite straordinarie (E) (20 - 21)	(7.959)	2.075
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	193.389	71.444
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	57.405	44.172
b) Imposte differite ed anticipate	4.150	3.456
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	61.555	47.628
23) Utile (perdita) dell'esercizio	131.834	23.816

**BILANCIO D'ESERCIZIO SOCIETA' CANAVESANA ACQUE S.r.l.
AL 31.12.2014**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

SCA S.r.l.

Sede: Castellamonte (TO), Strada del Ghiaro snc

Capitale Sociale euro 223.092,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Torino al n. 09244190014

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al N. REA 1036555

Codice fiscale e Partita IVA: 09244190014

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
ex art. 2497 e ss. Codice Civile da parte di SMAT S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2013	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	13.307	6.606
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	21.034	167.795
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	34.341	174.401
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.085	2.468
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	67.513	65.680
4) Altri beni	27.306	22.752
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	97.904	90.900
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2014
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	132.245	265.301
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	190.316	186.205
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	190.316	186.205
II. Crediti		
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	92.652	130.509
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	2.425.869	2.143.368
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso controllanti (4)	2.425.869	2.143.368
4bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	213.453	115.492
4ter) Imposte anticipate	39.318	36.423
5) Verso altri (entro 12 mesi)	11.767	20.577
Totale crediti (II)	2.783.059	2.446.369
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	619.092	714.782
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	620	402
Totale disponibilità liquide (IV)	619.712	715.184
Totale attivo circolante (C)	3.593.087	3.347.758
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	15.345	13.337
Totale ratei e risconti attivi (D)	15.345	13.337
TOTALE ATTIVO	3.740.677	3.626.397

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2013	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	223.092	223.092
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	14.288	15.279
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve		
1) Riserva facoltativa	0	0
2) Riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) Versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) Riserva arrotondamenti unità di euro	(1)	(1)
Totale altre riserve (VII)	(1)	(1)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	271.471	290.292
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	19.812	(97.363)
Totale Patrimonio Netto (A)	528.662	431.299
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Altri	115.822	18.002
Totale fondi rischi e oneri (B)	115.822	18.002
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	45.107	45.709
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche:		
– Entro 12 mesi	0	0
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti verso banche (4)	0	0
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	1.577.027	1.885.044
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	1.068.794	816.545
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	48.914	49.900
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	148.071	152.956
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	191.794	196.151
Totale debiti (D)	3.034.600	3.100.596
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	16.486	30.791
Totale ratei e risconti passivi (E)	16.486	30.791
TOTALE PASSIVO E NETTO	3.740.677	3.626.397

CONTI D'ORDINE	31/12/2013	31/12/2014
Beni presso terzi	4.635	4.635
Impegni su contratti da concludere	11.000	11.000
Garanzie fidejussorie prestate a terzi	0	40.000
	15.635	55.635

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2013	31/12/2014
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.393.942	6.314.177
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) contributi in conto esercizio	0	0
b) altri	468.457	249.896
Totale altri ricavi e proventi (5)	468.457	249.896
Totale valore della produzione (A)	6.862.399	6.564.073
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	354.325	400.210
7) Per servizi	3.865.922	3.638.216
8) Per godimento di beni di terzi	111.531	130.359
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.566.051	1.615.585
b) oneri sociali	517.852	535.676
c) trattamento di fine rapporto	108.553	108.379
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale (9)	2.192.456	2.259.641
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.909	29.445
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.136	25.667
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	37.045	55.112
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.057	4.110
12) Accantonamenti per rischi	0	18.387
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	93.405	62.587
Totale costi della produzione (B)	6.665.741	6.568.621
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	196.658	(4.548)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti	1.643	1.033
Totale altri proventi finanziari (16)	1.643	1.033

	31/12/2013	31/12/2014
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	9.966	2.098
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	9.966	2.098
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+/-17bis)	(8.323)	(1.065)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5:		
a) plusvalenze da alienazioni	0	0
b) altri proventi	0	1.661
Totale proventi straordinari (20)	0	1.661
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti:		
a) minusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravvenienze passive e varie	21.461	0
c) imposte relative ad esercizi precedenti	1.062	0
d) altri oneri	0	610
Totale oneri straordinari (21)	22.523	610
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	(22.523)	1.051
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	165.812	(4.562)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) imposte correnti	136.470	89.906
b) imposte differite e anticipate	9.530	2.895
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	146.000	92.801
23) Utile (perdita) dell'esercizio	19.812	(97.363)

**BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.r.l.
AL 31.12.2014**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Aida Ambiente S.r.l.

Società del Gruppo SMAT soggetta a direzione e coordinamento della SMA Torino S.p.A.

Sede in PIANEZZA – Via Collegno, 60

Capitale Sociale i.v. euro 100.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO

Codice Fiscale e Partita IVA: 09909860018 N. Rea: 109034

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	501	1.643
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altri	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	501	1.643
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	41.911	51.823
4) Altri beni	5.471	6.217
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	47.382	58.040
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	47.883	59.683

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2014
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
II. Crediti		
1) Verso clienti		
a) Entro 12 mesi	157.431	109.756
b) Oltre 12 mesi	41.749	1.390
Totale crediti verso controllanti (1)	199.180	111.146
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
a) Entro 12 mesi	859.301	695.449
b) Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso controllanti (4)	859.301	695.449
4bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	17.613	45.118
4ter) Imposte anticipate	9.333	9.148
5) Verso altri (entro 12 mesi)	1.627	3.302
Totale crediti (II)	1.087.054	864.163
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	201.436	489.945
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	76	62
Totale disponibilità liquide (IV)	201.512	490.007
Totale attivo circolante (C)	1.288.566	1.354.170
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	12.468	11.656
Totale ratei e risconti attivi (D)	12.468	11.656
TOTALE ATTIVO	1.348.917	1.425.509

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2013	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	20.000	20.000
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve		
1) riserva facoltativa	208.379	242.217
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamento unità di euro	2	0
Totale altre riserve (VII)	208.381	242.217
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	238.838	312.909
Totale Patrimonio Netto (A)	567.219	675.126
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	58.610	71.646
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	304.502	280.953
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	206.964	170.357
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	44.153	48.164
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	34.609	34.698
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	132.860	144.565
Totale debiti (D)	723.088	678.737
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.348.917	1.425.509
CONTI D'ORDINE	31/12/2013	31/12/2014
Garanzie fideiussorie prestate a terzi	170.000	170.000

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2013	31/12/2014
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.725.966	1.823.383
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in c/esercizio	0	0
b) Altri	37.054	8.621
Totale altri ricavi e proventi (5)	37.054	8.621
Totale valore della produzione (A)	1.763.020	1.832.004
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	146.439	159.342
7) Per servizi	548.518	549.927
8) Per godimento di beni di terzi	115.371	113.673
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	344.998	358.870
b) oneri sociali	118.225	122.080
c) trattamento di fine rapporto	24.549	25.419
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	423	276
f) lavoro interinale	8.201	0
Totale costi per il personale (9)	496.396	506.645
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.572	947
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.837	8.981
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.015	578
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	10.424	10.506
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	57.884	9.220
Totale costi della produzione (B)	1.375.032	1.349.313
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	387.988	482.691
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti	32	39
Totale altri proventi finanziari (16)	32	39

	31/12/2013	31/12/2014
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	91	105
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	91	105
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	(59)	(66)
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5:		
a) plusvalenze da alienazioni	0	0
b) altri proventi	0	2
Totale proventi straordinari (20)	0	2
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative a esercizi precedenti:		
a) minusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravvenienze passive e varie	4.687	747
c) imposte relative ad esercizi precedenti	4.572	0
d) altri oneri	0	0
Totale oneri straordinari (21)	9.259	747
Totale delle partite straordinarie (E) (20 - 21)	(9.259)	(745)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	378.670	481.880
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	140.025	168.787
b) Imposte differite e anticipate	(193)	184
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	139.832	168.971
23) Utile (perdita) dell'esercizio	238.838	312.909

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

* * *

All'Assemblea degli azionisti S.M.A.T. S.p.A.:

Signori Azionisti,

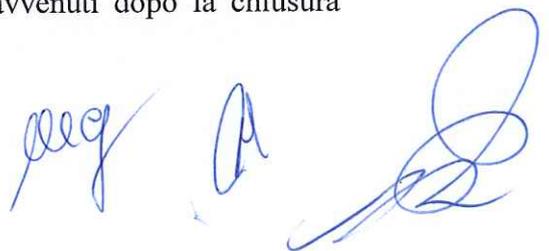
il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 della S.M.A.T. S.p.A. e delle proprie controllate, predisposto avvalendosi del maggior termine di cui all'art. 2364 del codice civile e dell'art.14 comma quinto dello Statuto sociale, ci è stato trasmesso congiuntamente al suo bilancio di esercizio in tempo utile per i controlli a noi demandati. Esso comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa ed è corredato della Relazione sulla gestione (quest'ultima redatta in modo unitario per le analoghe finalità di legge in ambito di bilancio d'esercizio) e presenta un utile pari ad Euro 48,047 milioni di Euro.

I controlli effettuati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci d'esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste comunicate.

I bilanci trasmessi dalle Controllate alla Controllante al fine della formazione del Bilancio consolidato, redatto dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli Organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole società e da parte delle Società di Revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione contabile del bilancio consolidato, a tali bilanci non si è dunque esteso il controllo del collegio sindacale.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo nonché l'andamento della gestione nel corso del 2014, contiene altresì una adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura



dell'esercizio.

Alla luce di quanto esposto e delle informazioni fornite dalla Società di Revisione e del giudizio senza rilievi, il Collegio non ha rilievi da formulare in ordine al bilancio consolidato del gruppo Smat al 31 dicembre 2014.

Torino, 12 giugno 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Roberto Bianco

Margherita Gardi

Roberto Coda

Three handwritten signatures in blue ink are positioned to the right of the names. The first signature is for Roberto Bianco, the second for Margherita Gardi, and the third for Roberto Coda.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti S.M.A.T. S.p.A.:

Signori Azionisti,

il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 della S.M.A.T. S.p.A., predisposto avvalendosi del maggior termine di cui all'art. 2364 codice civile e all'art. 14, comma quinto dello Statuto Sociale, ci è stato trasmesso in tempo utile per i controlli a noi demandati e comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa ed è corredato della Relazione sulla gestione (quest'ultima redatta in modo unitario per le analoghe finalità di legge in ambito di bilancio consolidato). Il fascicolo di bilancio è inoltre corredato da prospetti complementari mirati a rendere più completa l'informativa di bilancio.

Con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, riferiamo in merito all'attività di vigilanza svolta dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio sociale relativo al 2014, in adempimento e applicazione dei doveri e dei poteri inerenti tale ufficio stabiliti, rispettivamente, dall'art. 2403 e 2403 bis del codice civile.

Nel suo svolgimento abbiamo adottato criteri conformi alla professionalità e diligenza richiesti dalla natura dell'incarico, tenendo conto che la funzione di revisione legale, operata ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, è stata svolta per l'intero esercizio dalla società Deloitte & Touche s.p.a..

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ ***Attività di vigilanza***

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, dal direttore generale e dal management, durante gli incontri svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate ed in particolare le acquisizioni dei rami d'azienda Società Acque Ciriacesse s.r.l., ACSEL S.p.A. e del ramo ATO3 di SAP S.p.A. (quest'ultimo si perfezionerà nel corso del 2015). In base alle informazioni acquisite e pur non entrando nel merito delle operazioni, il Collegio ha rilevato che le procedure seguite dalla Società sono state conformi ai principi di prudenza e corretta gestione. L'operazione di acquisto del ramo ATO3 di SAP, in particolare, non comporterà significativi effetti economici in considerazione della sostanziale assenza di plusvalenze/minusvalenze.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti durante gli incontri informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate e collegate durante gli incontri svolti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo ed al codice etico che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, del codice civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento acquisito a titolo oneroso per euro 120.000, come risultante dalla perizia relativa all'acquisizione del ramo d'azienda da SAC S.r.l. al 01/01/2014 e che, ammortizzato in cinque esercizi, risulta al bilancio al 31/12/2014 per un importo residuale pari a € 96.000,00.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, così come redatto dagli amministratori. Relativamente alla proposta di distribuzione dell'utile di esercizio il Collegio evidenzia che la stessa è conforme ai principi di legge e di Statuto.

Torino, 12 giugno 2015

Roberto Bianco

Margherita Gardi

Roberto Coda



Margherita Gardi

Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SMAT") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 giugno 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 12 giugno 2015

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

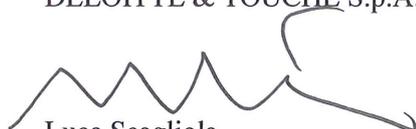
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 giugno 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 12 giugno 2015

**Conosci SMAT
scarica la app gratuita**



Società Metropolitana Acque Torino
www.smatorino.it

